Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 52 DEL 27/10/2017

Oggetto:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette del mese di ottobre, alle ore 13,05, presso la Sala "*Tullio De Rubeis*" del Consiglio Comunale dell'Aquila, convocato ai sensi dell'art.1 comma 55, legge n. 56/2014, si è riunito il Consiglio Provinciale.
Assiste il Segretario Generale della Provincia dott. Paolo CARACCIOLO, coadiuvato dal funzionario dott. Luca Paris.
Dirige e coordina i lavori, nella propria qualità di Presidente della Provincia (ai sensi dell'art. 1 comma 55, legge n. 56/2014), l'Avv. ANGELO CARUSO, il quale invita il Segretario Generale a fare l'appello.All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

1)	CARUSO ANGELO	P	2)	ALFONSI GIANLUCA	P
3)	CALVISI VINCENZO	P	4)	CAMILLI FABIO	P
5)	DE SANTIS LELIO	P	6)	DEL SIGNORE PIERLUIGI	A
7)	GIOVAGNORIO ROBERTO	P	8)	LAMORGESE ALBERTO	P
9)	RANALLI FABIO	A	10)	SCAMOLLA ALFONSINO	P
11)	TIRABASSI MAURO	P			

Presenti n. 9 Assenti n. 2

Il Presidente, constatato che i presenti risultano essere n. 9, quorum legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta medesima.

Consiglieri successivamente **usciti** dall'Aula: Consigliere De Santis (-1)
Totale Consiglieri Presenti (anche al momento della votazione) n.8

55278

Provincia dell'Aquila

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, corredata dai pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dai Responsabili dei Settori interessati (*all.A)* relativa a: "**APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019**"(*all. B*);

Dato atto che, nel corso della discussione in Aula:

Il consigliere **Camilli** chiede la parola per dichiarazione di voto, preannunciando la propria astensione (anche per le motivazioni di cui all'interpellanza precedentemente discussa).

Indi chiede di intervenire il consigliere **Alfonsi**, soprattutto per chiarire la fattispecie del previsto impianto semaforico sulla S.R.5 dir. , già introdotta e discussa con il punto 1), poichè egli medesimo si è interessato della cosa, evidenziando al riguardo che la pericolosità del tratto ha indotto l'Amministrazione a prevedere questo tipo di intervento in via cautelativa e prudenziale, nelle more cioè dell'intervento più ampio e complesso consistente nella realizzazione di rotatoria; questo perchè - aggiunge - l'esperienza ha insegnato come a volte si verificano incidenti per avere magari troppo indugiato ad installare un semplice semaforo (cita un precedente purtroppo luttuoso verificatosi nella Marsica). Resta inteso - conclude - che si sta profondendo ogni sforzo per realizzare in ogni caso l'opera più rilevante, ossia la rotatoria, avendo raccolto al riguardo tutte le varie indicazioni e suggerimenti utili ad individuare il punto migliore dove posizionarla.

Dato Atto altresì del parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Sindaci in precedenza svoltasi;

Posta a votazione dal Presidente la proposta in oggetto, con il seguente esito:

voti (espressi per alzata di mano) **favorevoli** n.7 / **astenuti** n.1 (Consigliere Camilli);

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il Documento Unico di Programmazione 2017-2019, già adottato con **deliberazione consiliare n. 43 del 16/10/2017**;

Ed inoltre, con voti (espressi per alzata di mano) **favorevoli** n.7 / **astenuti** n. 1 (Consigliere Camilli),

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr. 52
Proposta di C. P. 55278

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTESTABILE PAOLA

L'Aquila, lì .....

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
RAGIONERIA

L'Aquila, lì .....

ALL. B

Provincia dell'Aquila

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Nr. 55278

Settore A.O.I. Servizio Deliberazioni. ricevuta il .....

Trasmessa Rag. con Foglio Nr. ..... del .....

Nr. o.d.g ..... Tornata con dispositivo finanziario il .....

Inviata alla/e Commissione/i il .....

Decisioni del Consiglio nella seduta del .....

.....

PROPONENTE	: **CARUSO ANGELO**
	:
SETTORE	: **RAGIONERIA GENERALE**

OGGETTO
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

55278

Provincia dell'Aquila

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI C. P. Nr. 55278

L'ufficio incaricato, effettuati i dovuti riscontri, ricerche ed accertamenti, ha formulato lo schema di proposta di deliberazione di seguito riportato con le relative conclusioni istruttorie di cui si attesta l'attendibilità.

L'Aquila, lì .....

L'Estensore	Il Responsabile del procedimento	Il Dirigente
STORNELLI SARA		CONTESTABILE PAOLA

Si sottopone la presente proposta all'approvazione del Consiglio Provinciale

Addì .....

IL PROPONENTE
CARUSO ANGELO

SEGRETERIA GENERALE
DIREZIONE GENERALE

☐ Si rinvia all'ufficio per un supplemento di istruttoria con le seguenti osservazioni:

☐ Si trasmette all'ufficio Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza.

☐ All'esame del Consiglio Provinciale nella sua prossima riunione

IL SEGRETARIO GENERALE

addì .....

Annotazioni dell'Ufficio Ragioneria:

Provincia dell'Aquila

Proposta di C. P. Nr. 55278

SETTORE	: **RAGIONERIA GENERALE**	
	:	
PROPONENTE	: **CARUSO ANGELO**	- firma apposta sulla relazione istruttoria -

IL PRESIDENTE

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 43 del 16/10/2017 avente ad oggetto: "Adozione del Documento Unico di Programmazione 2017/2019";

DATO ATTO che, in data odierna, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci della Provincia dell'Aquila, la quale con proprio verbale di deliberazione, ha espresso, sullo schema del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 adottato dal Consiglio, il parere di spettanza come previsto dal comma 55 art. 1, Legge n. 56/2014, con i voti favorevoli di n. 62 comuni su 63 presenti (n. 1 astenuti) e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, nel rispetto pertanto del quorum deliberativo minimo previsto dal medesimo comma 55 succitato;

VISTO l'art. 1 comma 55 della Legge del 7 aprile 2014, n. 56;

RITENUTO di procedere all'approvazione in via definitiva del Documento Unico di Programmazione 2017/2019;

VISTI i pareri – ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 – relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "A";

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. n. 267/200 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Provinciale;
- La Legge n. 56/2014;

Provincia dell'Aquila

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare in via definitiva il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, già adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 43 del 16/10/2017 (Allegato n. 1);

2. Di dichiarare la presente, con separata unanime votazione resa nelle forme di legge, deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Provincia dell'Aquila

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 43 DEL 16/10/2017

Oggetto:

ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

L'anno duemiladiciassette, addì sedici del mese di ottobre, alle ore 9 e 40, presso la Sala "Tullio De Rubeis" del Consiglio Comunale dell'Aquila, convocato ai sensi dell'art.1 comma 55, legge n. 56/2014, si è riunito il Consiglio Provinciale.
Assiste il Segretario Generale della Provincia dott. PAOLO CARACCIOLO.
Dirige e coordina i lavori, nella propria qualità di Presidente della Provincia (ai sensi dell'art. 1 comma 55, legge n. 56/2014), l'avv. ANGELO CARUSO, il quale invita il Segretario Generale a fare l'appello.
All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

1)	CARUSO ANGELO	P	2)	ALFONSI GIANLUCA	P
3)	CALVISI VINCENZO	P	4)	CAMILLI FABIO	P
5)	DE SANTIS LELIO	P	6)	DEL SIGNORE PIERLUIGI	P
7)	GIOVAGNORIO ROBERTO	P	8)	LAMORGESE ALBERTO	P
9)	RANALLI FABIO	A	10)	SCAMOLLA ALFONSINO	P
11)	TIRABASSI MAURO	P			

Presenti n. 10 Assenti n. 1

Il Presidente, constatato che i presenti risultano essere n. 10, quorum legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta medesima.

Totale Consiglieri presenti n. 10 n. 10

55248

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta deliberativa relativa a: "**ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019**" (All. B), corredata dei pareri espressi, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, dai Responsabili dei Settori interessati (All. A) e dal parere dell'Organo di Revisione (All. C);

Dato atto che nel corso dei lavori in Aula:

Il Presidente procede all'illustrazione del punto n.1), congiuntamente a quella del successivo punto n.2), come proposto dal Consigliere **Camilli,** per poi votare separatamente gli stessi.

Dopo l'introduzione del Presidente viene richiesta la presentazione degli argomenti al Dirigente della Ragioneria, Dott.ssa Paola Contestabile, presente in aula;

Successivamente all'illustrazione tecnica, prende la parola il Consigliere **Camilli** che preliminarmente sottolinea il poco tempo messo a disposizione dei consiglieri al fine di esaminare il contenuto della monovra di bilancio, perchè - nel caso - si sarebbe potuto emendare il bilancio, che invece così risulta poco ambizioso e modesto; ne sia prova - egli prosegue - lo scarso stanziamento dell'avanzo di amministrazione, non risulta, inoltre, nessuna nuova opera rispetto a quelle previste nel Piano Triennale delle OO.PP. del 2016; preannuncia pertanto la propria astensione, ma solo per spirito di responsabilità, con l'auspicio che prima del 30 novembre si possano apportare delle variazioni ed inserire nel bilancio 2017 gli 11 milioni di Euro assegnati dalla Regione Abruzzo per la viabilità provinciale.

In seguito viene dato spazio ai vari interventi, come di seguito riportati, nell'ordine Presidente Caruso, Consigliere Alfonsi, di nuovo Presidente Caruso, Consiglieri Scamolla, Calvisi e De Santis.

Il Presidente non intende polemizzare e sottolinea come il forte avanzo di amministrazione sia stratificato da anni e risulta inutile prevederne la destinazione se poi non è possibile impegnarlo; si pensi, aggiunge, che solo oggi si può approvare il Bilancio, essendo stati eletti e proclamati il 31 luglio 2017 e con un quadro di risorse umane da implementare.

Alfonsi ringrazia il Presidente e sottolinea il realismo e il pragmatismo dimostrato dalla Maggioranza nel redigere tali documenti. Bilancio concreto, visto il carattere annuale dello stesso, ed ecco perchè non si va ad applicare a dismisura l'avanzo. Il Piano OO.PP. è il frutto pregresso della precedente Amministrazione e non modificato, nonostante tante altre priorità rilevate dall'attuale Governo dell'Ente; questo proprio per potersi dotare di un documento finanziario che dia l'opportunità di

investire sul Territorio provinciale. Per quanto su esposto si preannuncia voto favorevole.

Il Presidente sottolinea il senso di responsabilità di questa Amministrazione che stanzia anche ingenti somme per coprire debiti fuori bilancio pregressi.

Scamolla ringrazia il Presidente per l'impegno profuso nell'attività della Provincia, nonchè il Settore Finanziario e i Revisori dei Conti per la stesura ed il controllo sul Bilancio, ma chiede che si possa subito lavorare per il nuovo Bilancio 2018 e il Triennale 2018-2020.

Calvisi di associa alle parole dei colleghi e sottolinea il senso di realismo e responsabilità della Maggioranza, soprattutto nelle attività relative alle tematiche dell'edilizia scolastica, citando in primis l'esempio dei Licei annessi al "Cotugno"; per tale motivo preannuncia voto favorevole.

De Santis ritiene necessario un impegno alla redazione di un nuovo bilancio. Questa è un'Amministrazione nuova, con un Presidente civico, ma sottolinea come non dovrebbero sussitere i riferimenti di alcuni Consiglieri ad una netta dicotomia tra maggioranza e minoranza; invita inoltre ad un senso di responsabilità che sia utile alle esigenze dei cittadini e preannuncia di non voler partecipare al voto.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il Consigliere De Santis per il senso delle sue parole, pone a votazione la proposta in oggetto, con il sotto indicato esito:

voti espressi per alzata di mano, **favorevoli** n. 8 / **astenuti** n. 1 (Consigliere Camilli), segnalando la non partecipazione al voto del Consigliere De Santis.

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2017/2019, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che include il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2017/2019, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 ed elenco dei lavori per l'anno 2017 ed il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2017/2019;

2. Di prendere atto che tale atto ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

3. Di pubblicare il DUP 2017/2019 sul sito internet dell'Ente – Amministrazione Trasparente-Bilanci;

Ed inoltre, voti espressi per alzata di mano, **favorevoli** n. 8 / **astenuti** n. 1 (Consigliere Camilli), segnalando la non partecipazione al voto del Consigliere De Santis;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n.267/2000.

Provincia dell'Aquila

Allegato "A"
alla deliberazione di C. P. Nr. 43
Proposta di C. P. 55248

PARERI
espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale avente per oggetto:
ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTESTABILE PAOLA

L'Aquila, lì .....

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, PARERE FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

IL FUNZIONARIO CONTABILE
(Dott.ssa Emilia Del Fosco)

L'Aquila, lì .....

ALLEGATO B

Provincia dell'Aquila

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE Nr. 55248

Settore A.O.I. Servizio Deliberazioni. ricevuta il .....

Trasmessa Rag. con Foglio Nr. ..... del .....

Nr. o.d.g ..... Tornata con dispositivo finanziario il .....

Inviata alla/e Commissione/i il .....

Decisioni del Consiglio nella seduta del .....

.....

PROPONENTE	: **CARUSO ANGELO**
	:
SETTORE	: **RAGIONERIA GENERALE**

OGGETTO
ADOZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

55248

Provincia dell'Aquila

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI C. P. Nr. 55248

L'ufficio incaricato, effettuati i dovuti riscontri, ricerche ed accertamenti, ha formulato lo schema di proposta di deliberazione di seguito riportato con le relative conclusioni istruttorie di cui si attesta l'attendibilità.

L'Aquila, lì .....

L'Estensore	Il Responsabile del procedimento	Il Dirigente
STORNELLI SARA		CONTESTABILE PAOLA

Si sottopone la presente proposta all'approvazione del Consiglio Provinciale

Addì ...13...OTT..2017....

IL PROPONENTE
CARUSO ANGELO

SEGRETERIA GENERALE

DIREZIONE GENERALE

☐ Si rinvia all'ufficio per un supplemento di istruttoria con le seguenti osservazioni:

☐ Si trasmette all'ufficio Ragioneria per gli adempimenti contabili di competenza.

☐ All'esame del Consiglio Provinciale nella sua prossima riunione

IL SEGRETARIO GENERALE

addì .....

Annotazioni dell'Ufficio Ragioneria:

Provincia dell'Aquila

Proposta di C. P. Nr. 55248

SETTORE	: RAGIONERIA GENERALE	
	:	
PROPONENTE	: CARUSO ANGELO	- firma apposta sulla relazione istruttoria -

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge del 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

- il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al richiamato D.Lgs. n. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, il quale dispone che gli Enti Locali presentino il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno e deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un arco temporale almeno triennale e che i suddetti termini possano essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locali, in presenza di motivate esigenze;

- l'art. 170, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. del 23 giugno del 2011, n. 118 e successive modificazioni;

VISTI E RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 454, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 28 febbraio 2017;

- l'art. 5, comma 11, del Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, che ha differito ulteriormente il termine al 31 marzo 2017;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 con il quale è ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 per le Città Metropolitane e le Province;

- il Decreto del Ministero dell'Interno datato 7 luglio 2017 (pubblicato sulla GU n. 158 dell'08/07/2017) con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019, autorizzando fino ad allora l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO CHE in data 30 luglio 2017 si sono tenute le elezioni provinciali e che in data 31 luglio 2017 è stato proclamato il nuovo Presidente della Provincia dell'Aquila ed il Consiglio Provinciale;

DATO ATTO CHE con Decreto Presidenziale n. 55 del 29/09/2017 sono state approvate le linee strategiche di mandato;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 62 del 29/09/2017 avente ad oggetto *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019 da sottoporre al Consiglio Provinciale";*

VISTI, inoltre, i seguenti Decreti Presidenziali, inclusi nel Documento Unico di Programmazione:

- n. 49 del 28/08/2017 di approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2017/2019;

- n. 54 del 27/09/2017 di adozione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 ed elenco dei lavori per l'anno 2017;

- n. 58 del 29/09/2017 di approvazione del Programma del Fabbisogno Triennale del Personale 2017/2019;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul Documento Unico di Programmazione 2017/2019, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATO, altresì, il Decreto Presidenziale n. 63 del 29/09/2017 avente ad oggetto *"Approvazione dello schema di bilancio di previsione annualità 2017 e dello schema di proposta di deliberazione consiliare";*

VISTI i pareri ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "A";

VISTI, altresì:

- Il D.Lgs. n. 267/200 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- Lo Statuto Provinciale;
- Il vigente regolamento provinciale di contabilità;

Provincia dell'Aquila

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2017/2019, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che include il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2017/2019, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019 ed elenco dei lavori per l'anno 2017 ed il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2017/2019;

2. Di prendere atto che tale atto ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

3. Di pubblicare il DUP 2017/2019 sul sito internet dell'Ente – Amministrazione Trasparente-Bilanci;

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

PROVINCIA DELL'AQUILA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2017-2019

DUP

Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Provincia di L'AQUILA (AQ)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Le caratteristiche qualificanti della programmazione sono rappresentate dai seguenti elementi:
- la valenza pluriennale - almeno triennale - del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:
a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del D.M. del 26 aprile 2014.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. si compone come segue:
- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le

previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio Provinciale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dal Presidente e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.
L'approvazione del DUP prima del bilancio consente all'Ente di aprire - nel primo semestre dell'anno - una vera e propria "sessione di programmazione", che diventa del tutto autonoma rispetto a quella dedicata al bilancio di previsione e ciò al fine di valorizzare il ruolo della programmazione stessa e a rafforzarne i contenuti.
Unicamente per il triennio della programmazione finanziaria 2017/2019 per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine del 31 luglio è stato prorogato dapprima al 31 marzo 2017 con D.L. del 20 dicembre 2016 n. 244 e successivamente con D.M. del 30 marzo 2017 il Ministero dell'Interno ha sancito un'ulteriore differimento al 30 giugno 2017.
Da ultimo con Decreto del Ministero dell'Interno datato 7 luglio 2017 (pubblicato sulla GU. n. 158 dell'08/07/2017) il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 è stato differito per Città metropolitane e Province al 30 settembre 2017. Nell'introduzione del presente documento pertanto, è doveroso annoverare e considerare, prima di ogni altro aspetto, i nuovi scenari di riforma istituzionale scaturenti dalle iniziative legislative intraprese dal governo centrale e ciò in ragione del rilevante impatto che esse hanno avuto sull'interno sistema delle autonomia locali, in particolare quelle relative ai contributi di finanza pubblica e quelle relative alla nuova contabilità pubblica.
Si ritiene opportuno citare la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (c.d. Legge Del Rio) concernente "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di comuni" e ss.mm.ii., con la quale è stato avviato un complesso processo di revisione istituzionale con conseguente trasformazione delle Province, in enti territoriali di area vasta, con ridefinizione delle proprie competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie.
Tale processo di riordino ha trovato lungo la strada della sua definitiva attuazione diversi ostacoli a cominciare dai ritardi delle stesse Regioni nella riassegnazione sia delle funzioni sia del personale e anche di natura finanziaria.

A tal proposito bisogna citare dapprima il D.P.C.M. del 10 marzo 2017 con il quale è stato azzerato il taglio di 650 milioni di euro che sarebbe dovuto ricadere sulle Province e poi il Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 che nell'art. 16, comma 1, stabilisce la ripartizione tra le Province e le Città Metropolitane delle regioni a statuto ordinario dell'ammontare della ulteriore riduzione della spesa corrente che grava nei confronti di tali enti per l'anno 2017 e per gli anni seguenti, ai sensi dell'art. 1, comma 418, della legge di stabilità 2015, rispetto alla riduzione già operata nel 2016. Il taglio incrementale per il 2017, quantificato in ulteriori 900 milioni di euro rispetto al 2016, viene ripartito dal comma 1, nella misura di 650 milioni a carico della spesa corrente che ciascuna provincia e città metropolitina deve conseguire complessivamente a decorrere dall'anno 2017, ai sensi della'rt. 1, comma 418, della Legge n. 190/2014.
Il comma 3, invece, è volto a ripartire tra ciascuna provincia e città metropolitana il concorso di finanza pubblica richiesto per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'art. 47, comma 2, del D.L. n. 66 del 2014, stabilito in misura pari a complessivi 516,7 milioni di euro annui, in termini di riduzione della spesa corrente.
Infine, l'art. 20 del citato Decreto Legge autorizza due contributi in favore delle province delle regioni a statuto ordinario, finalizzati, rispettivamente, all'esercizio delle funzioni fondamentali delle stesse, per un importo pari a 180 milioni di euro per l'anno 2017 e 2018 e di 80 milioni a decorrere dal 2019 e alla manutenzione della rete viaria, per l'importo di 170 milioni per il 2017.
Tali Enti per risolvere la situazione di grave emergenza in cui versano e per riuscire a garantire la continuità dei servizi essenziali e la sicurezza dei cittadini hanno bisogno di ulteriori risorse finanziarie.

La redazione del DUP della Provincia dell'Aquila avviene tenendo conto del difficile contesto in cui l'Ente opera, infatti essa risente in modo determinante:

- dall'incertezza, collegata alla mancata conferma della riforma costituzionale in sede di consultazione referendaria del 04/12/2016, sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali;
- dalla pesante situazione finanziaria determinata dagli insostenibili tagli a carico dei bilanci che hanno pesantemente ridotto l'operatività dell'ente. A tal proposito si evidenzia come l'attività di programmazione delle Province, che contiene obiettivi essenziali a cui detti enti devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il DUP, abbia risentito profondamente della situazione di criticità dovuta ai citati tagli. Di conseguenza, visto che il DUP costituisce il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione fra cui il bilancio di previsione, si rileva come ciò influisca anche sull'approvazione di quest'ultimo.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Tra i contenuti della sezione si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente, il quadro delle risorse disponibili e della struttura organizzativa, le modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

La SeS insieme alle Linee programmatiche completano, quindi, la programmazione di mandato. Essa si differenzia dalle Linee Programmatiche in quanto per la sua redazione è necessario mettere a confronto queste ultime con le reali possibilità operative dell'Ente.
Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo si suddivide in due parti fondamentali:
La parte 1 che fornisce informazioni:

- sull'analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di equilibri di bilancio ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti;
- sullo sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Ses. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziate per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi ne rappresentano la declinazione annuale e pluriennale e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La parte 2 che fornisce informazioni:

- sulla programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- sulla programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- sul piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

In conclusione, si evidenzia come con il DUP, il legislatore abbia voluto snellire e sistematizzare una serie di documenti di programmazione, precedentemente poco correlati tra loro, che andavano ad appesantire in modo significativo l'azione programmatica degli enti.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.
Si ritiene opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e nazionale per capire con quali premesse ed in quali condizioni la Provincia dell'Aquila si troverà adoperare, con particolare riferimento al DEF 2017.
Il DEF offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finali conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica dell'Ente.

1.1 LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2016 il quadro economico internazionale è stato leggermente meno favorevole di quello pronosticato nelle stime. La congiuntura europea ed internazionale ha rallentato a partire dai mesi primaverili non riuscendo a beneficiare delle minori tensioni sui mercati finanziari e della riduzione di volatilità sui prezzi delle materie prime. Successivamente la diminuzione del tasso di crescita ha risentito della stagnazione del commercio mondiale a causa della decelerazione delle importazioni asiatiche e dell'elezioni americane.
Il FMI ha rivisto al rialzo anche le stime di crescita sia per gli Stati Uniti sia per l'Eurozona nel 2017.
Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6%, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6%). Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione, infatti al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9%) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legate al buon andamento del mercato finanziario.
Nell'eurozona il PIL è cresciuto grazie ai consumi privati e agli investimenti fissi. Le continue cadute delle quotazioni delle materie prime e la debolezza della domanda interna hanno mantenuto la presenza di spinte deflazionistiche che la BCE ha cercato di contrastare attraverso l'adozione di misure espansive dirette anche ad agevolare la concessione di credito all'economia reale. Tali misure includono: l'ampliamento della dimensione e della composizione degli acquisti di titoli; un'ulteriore riduzione dei tassi ufficiali; nuove misure di rifinanziamento delle banche a condizioni più favorevoli. A seguito di questi provvedimenti, le condizioni monetarie e finanziarie sono divenute espansive. La stabilità finanziaria resta però solo parzialmente raggiunta a causa dell'incertezza della domanda estera e della situazione geopolitica.
In questo contesto, l'inflazione nell'Eurozona si è attestata a valori nulli anche se nei primi mesi del 2017 c'è stato un significativo rialzo.
Nell'Eurozona va considerato anche l'effetto che può avere sulla crescita, l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, cosiddetta Brexit. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato.
Diverse tendenze si sviluppano nella maggior parte dell'economie emergenti come la Cina che prosegue nel rallentamento dell'economia con una crescita del 6,7% a fine 2016, la più debole da 25 anni, dovuta anche a una fase di transazione da un modello di sviluppo basato sulle esportazioni a uno che fa perno sulla domanda interna.
Si rileva come la distribuzione della crescita sia diseguale tra le varie aree geografiche non solo a livello internazionale tra i paesi avanzati e i paesi delle economie emergenti, ma anche tra i paesi membri dell'euro.
Nel 2016 il commercio e la produzione industriale mondiali hanno ulteriormente rallentato. L'andamento dell'export verso la UE è stato moderatamente soddisfacente (3,0%), mentre si sono ridotti i flussi verso l'area extra-UE (-0,8%) principalmente a causa delle difficoltà dei maggiori produttori di beni energetici (soprattutto i paesi dell'OPEC e la Russia), del perdurare della crisi in America Latina e delle difficili condizioni di alcuni paesi dell'Africa settentrionale. Secondo le previsioni effettuate a gennaio 2017 dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6% del 2016 al 3,6% per cento nel 2017 e al 4,1% nei due anni successivi.
Nel complesso l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche. Infatti tale scenario a inizio 2017 è nel complesso migliori delle attese, infatti le condizioni monetarie continuano ad essere accomodanti, favorendo maggiore accesso al credito e sostegno all'espansione e sostenendo l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. Sono ancora da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statutinitense.
I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa, andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una recessione senza precedenti ed è stata condizionata dai diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna precedentemente citati.
Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1% già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4%. Nel 2015, l'economia italiana ha segnato una crescita dello 0,8% e nel 2016 un +0,9% e si prevede che nel 2017 crescerà del +1,1%.
La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0% nel 2018 e 1,1% nel 2019.
La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Comunque il tasso di crescita dell'economia italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.
Si è iniziato a parlare un rafforzamento della congiuntura economica anche per i dati positivi del settore manifatturiero a cui si associano il miglioramento del potere d'acquisto delle famiglie e l'incremento degli investimenti.
Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa previste nella manovra di bilancio di recente approvazione, fra cui il blocco degli aumenti IVA e, a seguire gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati.
L'obiettivo principale del Governo è il consolidamento dei conti pubblici, già in atto negli anni precedenti, volto a ridurre il disavanzo tramite interventi basati su tagli della spesa (spending review) e incrementi di gettito realizzati attraverso il miglioramento della compliance fiscale, escludendo aumenti di imposte e anzi proseguendo nella loro riduzione.
Per quanto concerne il rapporto tra l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e il Pil nel 2016 si è attestato al 2,4%, in miglioramento di 0,3 punti percentuali rispetto al 2015. Per il 2017 le stime a legislazione vigente collocano l'indebitamento netto al -2,3% del PIL, in miglioramento di circa un decimo di punto rispetto al 2016. Per gli anni successivi è previsto un netto miglioramento del saldo, che raggiungerà un deficit pari a -0,5% del PIL nel 2020. Tale evoluzione è l'effetto soprattutto dell'avanzo primario atteso dal 2018.
Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.
A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali". Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, dall'emergenza rifugiati e delle relative misure di sicurezza.
Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.
E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.
Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.
L'evoluzione del rapporto debito/Pil degli ultimi anni conferma come le recenti politiche di finanza pubblica abbiano consentito di raggiungere un primo rilevante obiettivo, quello di una sua sostanziale stabilizzazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nella nota di aggiornamento al DEF2016, il rapporto debito/PIL è previsto per il 2017 al 132,5%, in contrazione rispetto al 132,6% del 2016 e si prevede che tale rapporto continui a scendere anche nel triennio 2017-2019, per raggiungere il 126% nell'ultimo anno di previsione dello scenario programmatico.
Il governo è fermamente impegnato a realizzare una maggiore riduzione del debito nel medio/lungo termine, infatti nella nuova legge di stabilità 2017 non mancano riferimenti ad importanti tagli della spesa pubblica. Questo è dovuto anche al fatto che l'Italia vuole dimostrare all'Europa che il nostro Paese è davvero incamminato sulla strada di un pieno risanamento dei conti pubblici. I risparmi, che secondo le stime dovrebbero fruttare 4 miliardi di minori uscite sono legati al rafforzamento del meccanismo di centralizzazione degli acquisti, dai tagli ai budget e alla spesa dei ministri e al modello Consip.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,9	1,1	1,0	1,0
Indebitamento netto	-3,0	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,5	-1,2	-1,5	-0,1	0,0
Debito Pubblico	131,9	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,9	1,1	1,0	1,1
Indebitamento netto	-3,0	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3
Quadro Programmatico Nota Aggiornamento del DEF 2016						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-02
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6

1.2.1 La Legge di Bilancio

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 11 dicembre 2016 con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,1% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.
Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.
Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi.
Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,1 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.
La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.
La Commissione Europea si è espressa sul programma di stabilità 2017 dell'Italia il 22 maggio 2017 e raccomanda all'Italia, in particolare, di perseguire una politica d bilancio in linea con i requisiti del braccio preventivo del piano di stabilità e crescita, che dovrà tradursi in un consistente sforzo di bilancio nel 2018. Le misure adottate dovrebbero mirare a conseguire una posizione di bilancio che contribuisca sia a rafforzare la ripresa in corso che ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia. L'Italia, inoltre, deve: trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio; ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento; ridurre la durata del processo civile mediante una gestione efficiente dei procedimenti e norme per assicurare la disciplina processuale; potenziare la lotta contro la corruzione; completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l'efficienza delle imprese pubbliche.
Inoltre, le previsioni di primavera 2017 della Commissione, pur prevedendo un disavanzo notevolmente più elevato, indicano per il 2018 gli stessi tassi di crescita del PIL previsti nel programma di stabilità 2017 dato che evidenzia che non è intenzione del Governo far ricorso all'aumento dell'IVA.

Ricadute sugli enti locali

- Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.
- Spendig Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.
- Pubblico Impiego: La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.
- Fondo enti territoriali: Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro le cui finalità e criteri di riparto sono stati definiti con apposito decreto. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli

aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.

- Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.
- Immigrazione: i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato.

Le misure espansive in essa previste comprendono anche sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, sugli adeguamenti energetici, risorse per l'incremento degli investimenti pubblici, destinate alla realizzazione di infrastrutture e messa in sicurezza del territorio, sostegno agli investimenti privati con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e alle start up innovative e alle spese per adeguare i processi produttivi all'innovazione tecnologica, interventi per attrarre gli investimenti dall'estero, incentivi alla produttività, misure a favore della famiglia e per il sostegno alla natalità, interventi per far fronte all'emergenza sismica, i fondi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego dopo 7 anni di blocco. In campo fiscale sono state cancellate le norme che prevedevano gli aumenti dell'IVA e accise ed è stata ridotta dal 2017 l'aliquota Ires.

Infine sono previsti interventi a sostegno dei pensionati a rischio di povertà e a favore della flessibilità nel sistema previdenziale.

Nel dettaglio è rilevante notare come:

- la moderata ripresa dell'economia abbia contribuito a far migliorare nel 2016 il mercato del lavoro, infatti durante l'anno l'occupazione è aumentata di 293.000 unità sul 2015 (+1,3%) con una crescita del lavoro alle dipendenze di 323.000 unità (+1,9%). Sempre nel corso dello stesso anno si registra il livello più alto di occupazione dall'inizio della crisi economica, pari a 22.758.000 unità; il tasso di disoccupazione, invece, è al livello più basso degli ultimi quattro anni, infatti è passato dall'11,9% del 2015 all'11,7% del 2016, tale dato è legato anche alla riduzione degli inoccupati;
- sul fronte congiunturale, gli indici di fiducia italiani mostrano andamenti divergenti e inprevalenza negativi ad eccezione della fiducia delle imprese che recuperano terreno su tutti i fronti (costruzioni, servizi e manifatturiero) tranne che nelle imprese di commercio;
- il Governo sta facendo fronte anche ad eventi eccezionali, che hanno comportato un aumento della spesa statale. In primis, il sisma del 24 agosto 2016 e quello del 15 gennaio 2017 e la necessità di garantire, al di là degli interventi per affrontare i danni immediati, la salvaguardia del territorio nazionale, prevedendo misure di contrasto al dissesto idrologico e mettendo in sicurezza le scuole. Tali interventi saranno possibili grazie ai finanziamenti previsti dalla legge di bilancio 2017 e dai decreti sul sisma. Inoltre, il forte aumento del fenomeno relativo ai migranti ha fatto si che il Governo impostasse una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione, che includa investimenti nei paesi chiave di transito e di origine dei flussi. Le iniziative prese dal Governo includono, oltre che la copertura delle spese previste per i migranti nel disegno di legge approvato in Consiglio dei Ministri il 15/10/2016, anche un'azione rafforzata per alleviare la pressione su alcuni territori, in cui la presenza del fenomeno è fortemente concentrata. Per il 2017 la spesa complessiva per i migranti si colloca tra lo 0,22 e 0,24 per cento del PIL (le stime sono prudenziali).

In conclusione, nel 2017 l'azione del Governo sarà rivolta a sostenere la crescita e la stabilità dell'economia del Paese attraverso lo stimolo agli investimenti, sia pubblici sia privati, l'adozione di misure di sostenimento al welfare a favore delle fasce più anziane e la riduzione della pressione fiscale.

1.2.2 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

L'armonizzazione contabile degli enti locali è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali;
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della UE;
- favorire il federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile prevista sia dalla Legge n. 196/2006 di riforma della contabilità pubblica sia dalla Legge n. 42/2009 sulla riforma federale. Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazioni dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009".
L'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Si richiama, in particolare, l'attenzione sul principio generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).
Tale decreto prevede la sperimentazione di una nuova configurazione del principio di competenza finanziaria, cd "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.
Visto l'esito positivo della sperimentazione, gli enti territoriali adottano a regime il principio della competenza potenziata a decorrere al 1° gennaio 2015.
La corretta applicazione di questo principio consentirà di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazioni di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

La Legge costituzionale n. 1 del 2012 ha avviato il processo di costruzione delle nuove regole di bilancio che nell'introdurre nella Carta costituzionale il principio di pareggio di bilancio ne ha demandato ad una successiva legge di natura "rinforzata" la disciplina delle necessarie modalità di attuazione e, tra queste, il contenuto della legge di bilancio. Il 24 dicembre del 2012 è stata approvata, quindi la Legge n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio, in conformità con le regole europee.

Il principio dell'equilibrio di bilancio per le pubbliche amministrazioni è definito nell'art. 3 della Legge n. 243/2012, in relazione all'obiettivo di medio termine (MTO) stabilito dall'ordinamento dell'Unione europea quale parametro di riferimento per la valutazione della posizione fiscale di ciascuno Stato membro. In particolare, tale obiettivo si considera conseguito se il saldo strutturale del conto consolidato risulta almeno pari all'MTO o coerente con il percorso di avvicinamento, secondo quanto indicato nei precedenti documenti di programmazione.
Per quanto riguarda le Regioni e gli Enti Locali ai sensi dell'art. 9 della Legge 243 si considerano in equilibrio quando conseguono, sia nella fase di previsione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Nel caso in cui, a consuntivo, sia registrato uno scostamento dall'obiettivo, ciascun ente provvede ad assicurare il recupero del disavanzo entro il triennio successivo. Nel caso in cui si registrassero avanzi di bilancio, tali risorse saranno destinate al ripiano del debito o al finanziamento delle spese di investimento.
Una novità di particolare rilievo riguarda la nuova veste di legge sostanziale che assume la legge di bilancio a seguito dell'eliminazione del terzo comma dell'art. 81 Cost, infatti nell'art. 15 della Legge n. 243 vengono stabiliti gli elementi essenziali che dovranno caratterizzare il contenuto della nuova legge di bilancio. Questa dovrà avere un contenuto diverso rispetto alla disciplina prevista dalla legge di contabilità 196/2009, in base al quale essa doveva avere un contenuto solo formale, quindi non si potevano stabilire nuovi tributi o nuove spese.
Con la recente riforma operata dalla Legge n. 163/2016 sulla legge di contabilità e finanza che modifica la Legge n. 193/2009, dal 2017 i contenuti della legge di stabilità e della legge di bilancio vengono ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio riferita ad un periodo triennale.

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che ha introdotto la riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regione e degli Enti Locali, prevede un nuovo strumento di programmazione economico-finanziario per le regioni, con riferimento agli anni 2016 e successivi: il Documento Unico di Economia e Finanza Regionale (DEFR). Quest'ultimo contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa, costituisce il presupposto del controllo strategico e ha come riferimento un arco temporale che coincide con quello del bilancio di previsione.
Il Documento Unico di Economia e Finanza Regionale della Regione Abruzzo per il periodo 2017-2019 è stato adottato dalla Giunta Regionale con atto n. 577/C del 22 settembre 2016.
Con il DFER si persegue l'intento di rendere una funzione a favore delle persone, delle imprese e dei territori, nell'ambito delle direttrici già definite nel precedente DEFR 2016/2018 ma, contestualmente tenendo conto delle novità nel frattempo intervenute che hanno reso più robusta e concreta la programmazione regionale, quali: l'approvazione del Patto per lo sviluppo per l'Abruzzo (Masterplan) e l'uscita dal commissariamento della sanità regionale.
La programmazione futura, in continuità con quella proposta dal DEFR dello scorso anno, si sviluppa su tre grandi aree tematiche e secondo i criteri ispiratori delle strategie di lungo periodo dell'Unione Europea:

- LA CRESCITA INTELLIGENTE che si pone come obiettivo quello di migliorare i campi strategici della ricerca/innovazione, delle politiche di sostegno dell'industria sostenibile, degli interventi di rafforzamento del capitale umano:
  - Intervento A: ricerca e innovazione;
  - Intervento B: politiche per il lavoro e la formazione professionale. Istruzione;
  - Intervento C: garanzia giovani;
  - Intervento D: sviluppo rurale, politiche agroalimentari e pesca;
  - Intervento E: un'offerta turistica di eccellenza;
  - Intervento F: tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

- LA CRESCITA SOSTENIBILE che si pone come obiettivo l'investimento nei territori che presentano valide potenzialità non solo attraverso l'ulteriore crescita delle strutture urbane, con conseguente ulteriore consumo del suolo, bensì attraverso la ristrutturazione dell'esistente e la riqualificazione dei sistemi insediati e produttivi, in chiave innovativa ecosostenibile e competitiva:
  - Intervento A: gestione ciclo rifiuti dei rifiuti;
  - Intervento B: politiche energetiche ed attività estrattive;
  - Intervento C: qualità delle acque e difesa del suolo;
  - Intervento D:assetto del territorio ed edilizia abitativa. Edilizia scolastica;
  - Intervento E: soccorso/protezione civile e prevenzione del rischio;

- Intervento F: difesa del suolo;
- Intervento G: trasporti e diritto alla mobilità;
- Intervento H: viabilità;
- Intervento I: portualità, logistica, intermodalità e trasporto aereo;
- Intervento L: impianti a fune.

- LA CRESCITA INCLUSIVA che si pone come obiettivo l'innovazione del sistema regionale dei servizi sociali riformandone la programmazione, orientandola verso l'integrazione fra le politiche sociali, sanitarie, lavoro e infrastrutture garantendo le opportune sinergie nella programmazione e nella fornitura di servizi:
  - Intervento A: la politica sanitaria ed il piano di riqualificazione del servizio sanitario regionale;
  - Intervento B: la politica sociale: verso l'integrazione socio-sanitaria;
  - Intervento C: welfare locale, servizi essenziali e sviluppo: la strategia per le aree interne;
  - Intervento D: politiche della montagna.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine di seguito vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

- SUPERFICIE Kmq 5.034;
- STRADE km 1803,64 di cui Strade Statali oltre km 600,00;

La Provincia dell'Aquila presenta una superficie territoriale di 5.034 kmq con una densità abitativa di 60,08 abitanti al kmq. Nel contesto regionale è la prima sia per estensione territoriale sia per numero di Comuni (108) presenti sul territorio mentre ultima per numero di cittadini residenti (22,86% della popolazione regionale).
La Provincia dell'Aquila essendo una provincia interna è l'unica a non avere sbocchi sul mare ed è la più montuosa delle province abruzzesi. Per quanto concerne le risorse idriche il nostro territorio è ricco d'acqua, tuttavia la portata dei fiumi che l'attraversano è considerata modesta seppur regolare.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" della provincia.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 298.343	
Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
Totale Popolazione	n° 303.239	
di cui:		
maschi	n° 149.122	
femmine	n° 154.117	
nuclei familiari	n° 149.122	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 304.884	
Nati nell'anno	n° 2.376	
Deceduti nell'anno	n° 3.625	
saldo naturale	n° -1.249	
Immigrati nell'anno	n° 7.115	
Emigrati nell'anno	n° 7.511	
saldo migratorio	n° -396	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 303.239	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 17.084	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 19.677	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 45.695	
In età adulta (30/65 anni)	n° 151.047	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 69.736	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	8,40%
	2012	8,70%
	2013	8,00%
	2014	7,70%
	2015	7,80%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	11,50%
	2012	11,90%
	2013	11,70%
	2014	11,50%
	2015	11,90%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il 31/12/2013	n° 0

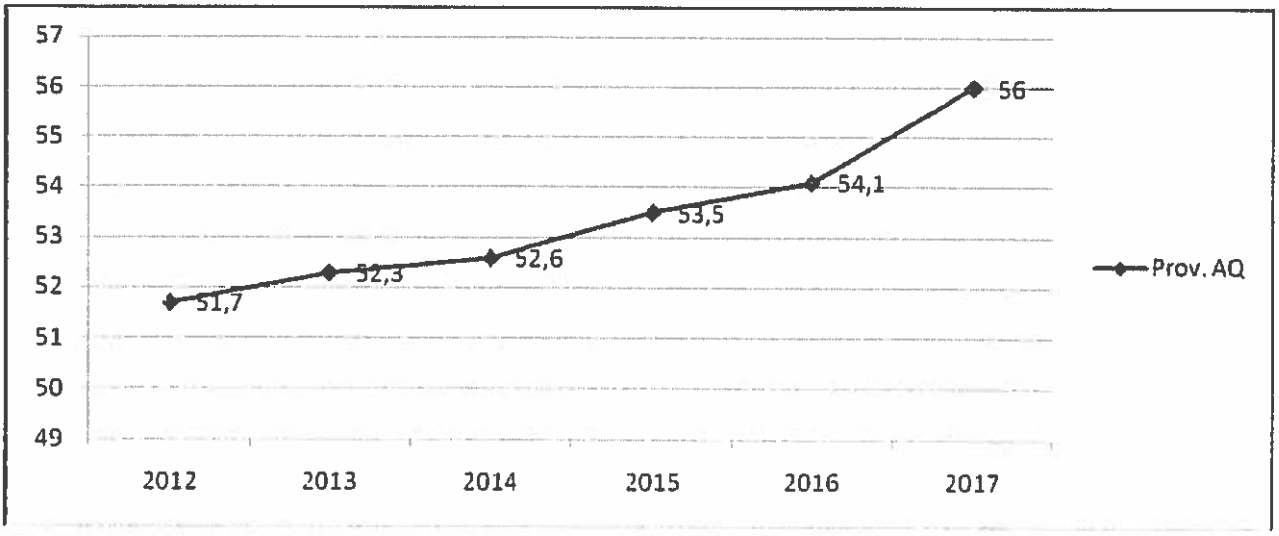
Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	16.916	17.258	17.496	17.265	17.084
In età scuola obbligo (7/14 anni)	19.501	19.742	19.903	19.791	19.677
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	48.079	47.573	47.862	47.573	45.695
In età adulta (30/65 anni)	148.434	149.881	153.158	151.985	151.047
In età senile (oltre 65 anni)	65.157	66.320	68.282	69.149	69.736

L'andamento demografico della Provincia dell'Aquila segue quello nazionale e regionale, infatti mentre in passato la popolazione è cresciuta, a partire dal 2014 si è registrato un calo demografico come si osserva dalla precedente tabella. A spiegare queste variazioni vi è anche il tasso di mortalità e di natalità in quanto si evidenzia una realtà caratterizzata da un numero di nascite inferiore a quello dei decessi con laconseguente diminuzione della fascia giovane della popolazione e l'aumento di quella anziana.

L'indice di dipendenza strutturale è un indicatore di rilevanza economica e sociale e rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>65) ogni 100 individui potenzialmente ndipendenti (età 15-64) ed è dato dal rapporto tra popolazione in età non attiva e la popolazione in età attiva.

Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio 2017

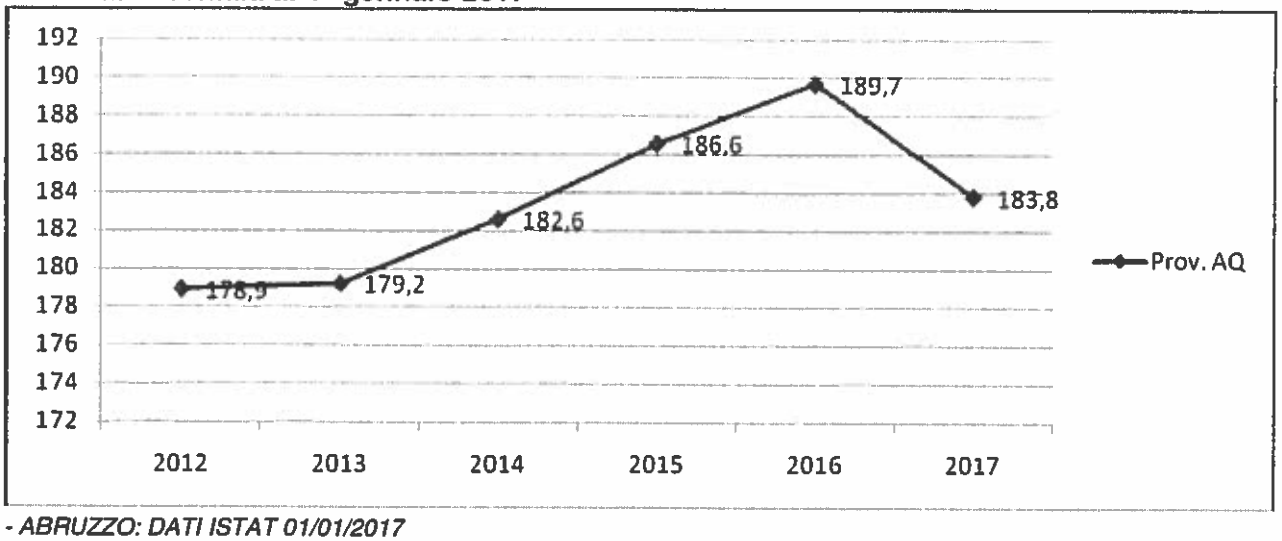


- ABRUZZO: DATI ISTAT 01/01/2017

Come si evince dal grafico, nel periodo 2012-2016 c'è stato un aumento dell'indice di dipendenza strutturale.

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è dato dal rapporto tra la popolazione che ha più di 64 anni e i residenti di età tra 0 e 14 anni moltiplicato per cento; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

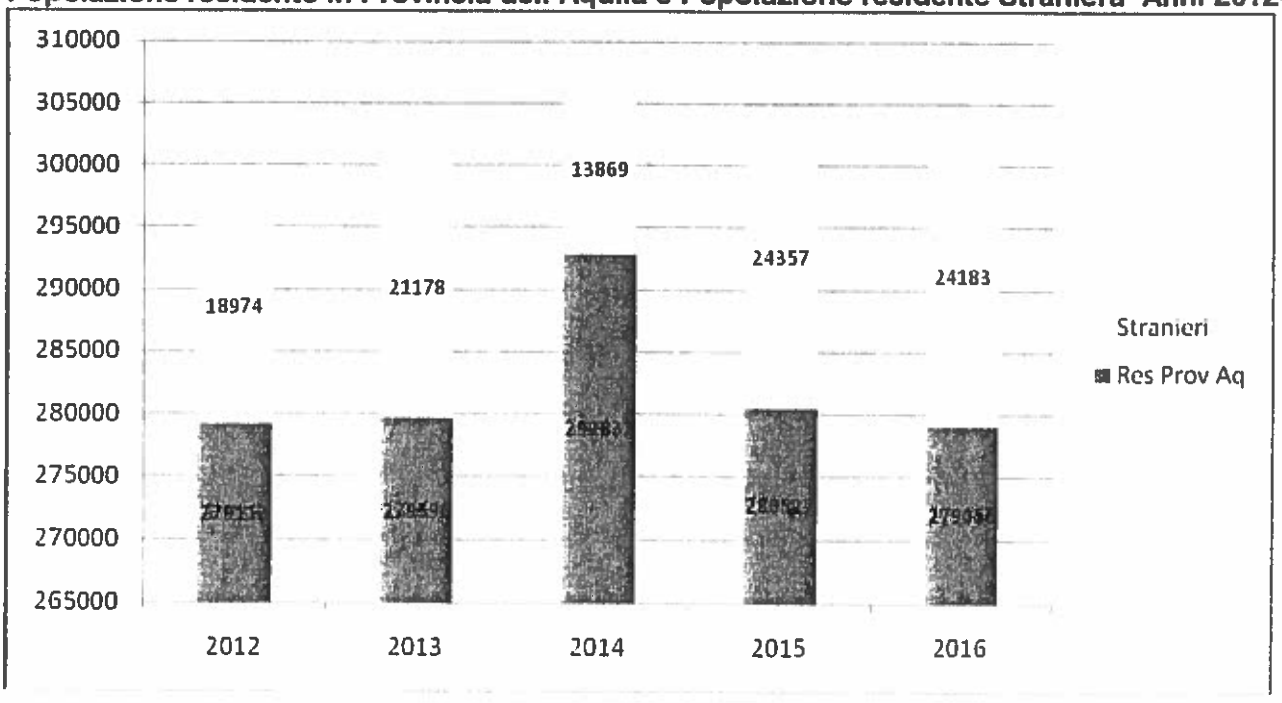
Indice di vecchiaia al 1° gennaio 2017



- ABRUZZO: DATI ISTAT 01/01/2017

Come si evince dal grafico la popolazione anziana nel periodo 2012-2016 prevale rispetto a quella giovane e bisogna evidenziare che la Provincia dell'Aquila è la provincia abruzzese con l'indice di vecchiaia maggiore.
Lo studio di tali rapporti è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.
Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Popolazione residente in Provincia dell'Aquila e Popolazione residente Straniera Anni 2012-2016



- ABRUZZO: DATI ISTAT 01/01/2016

I cittadini stranieni residenti nella Provincia dell'Aquila all'01/01/2016 ammontano a 24.183 (-0,71% rispetto al dato del 2015), di cui il 52,19% sono di sesso femminile.
La nostra provincia nell'anno in oggetto risulta essere la provincia abruzzese con la più elevata percentuale di stranieri residenti, infatti l'incidenza degli stranieri sul totale residente è pari al 7,97%, seguita dalla Provincia di Teramo con il 7,7%, la Provincia di Pescara con il 5,5% e infine la Provincia di Chieti con il 5,3% tutte minori rispetto a quella italiana. Se si considerano il totale dei residenti in Abruzzo, la classe di età più numerosa è costituita da persone di età giovane, ovvero di 35-39 anni (12,20%).
Nel 2016 la maggior parte degli stranieri residenti in Provincia dell'Aquila risulta provenire dai seguenti Paesi: Romania (33,9%), seguita dal Marocco (16,4%), Repubblica Macedona (11,2%) e Albania (8%).

Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale

Negli ultimi quattro anni scolastici gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado nella Provincia dell'Aquila risultano essere i seguenti:
a.s. 2013/2014: 13092 iscritti;
a.s. 2014/2015: 13.126 iscritti;
a.s. 2015/2016: 12.892 iscritti;
a.s. 2016/2017: 12.707 iscritti.

Nel nostro territorio risultano esserci i seguenti Ambiti territoriali:

Ambito territoriale 1 (Comune dell'Aquila)
Ambito territoriale 2 (Comune di Avezzano, Carsoli, Celano e Tagliacozzo)
Ambito territoriale 3 (Comune di Sulmona, Pratola Peligna, Castel di Sangro e Roccaraso)

Lo stock e la composizione della popolazione scolastica ci forniscono informazioni su una fondamentale porzione della base sociale su cui poggia l'intero sistema urbano, cioè i giovani fino alla maggiore età, da cui si possono cogliere inclinazioni, orientamenti e aspettative. In secondo luogo, l'analisi e l'interpretazione della sua dinamica consentono di ottenere indicazioni su probabili andamenti e flussi demografici negli anni che verranno e sugli scenari futuri che investiranno l'intera popolazione locale.
L'evoluzione della popolazione scolastica può essere considerata come un indicatore particolarmente attendibile delle tendenze in atto all'interno della struttura sociale locale.
A tal riguardo l'Osservatorio scolastico della Provincia dell'Aquila annualmente raccoglie ed elabora i dati sulla popolazione che frequenta la scuola dell'obbligo su tutto il territorio provinciale. Le più recenti informazioni disponibili sono riferite all'anno solastico 2016/2017 e concernono gli alunni che effettivamente sono presenti all'interno dei plessi scolastici del territorio provinciale in virtù di un archivio anagrafico aggiornato.
La tabella che segue evidenzia in modo riassuntivo il numero degli iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia suddiviso per Ambiti.

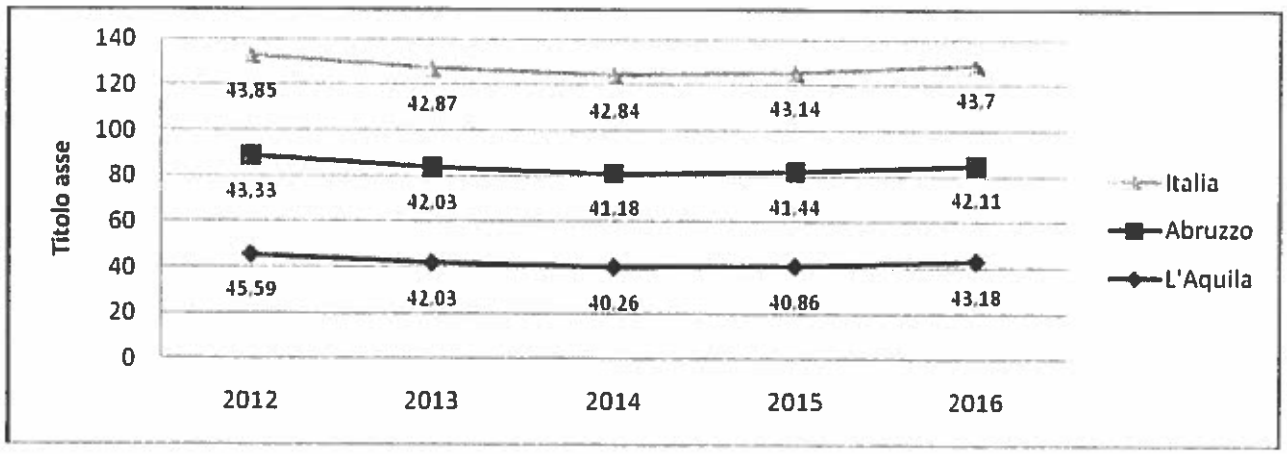
Tabella – Iscritti a.s. 2016/2017

AMBITI TERRITORIALI			
Ordine di scuola	L'Aquila	Avezzano	Sulmona /Castel di Sangro
Scuole secondarie di II grado	4376	5035	3296

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

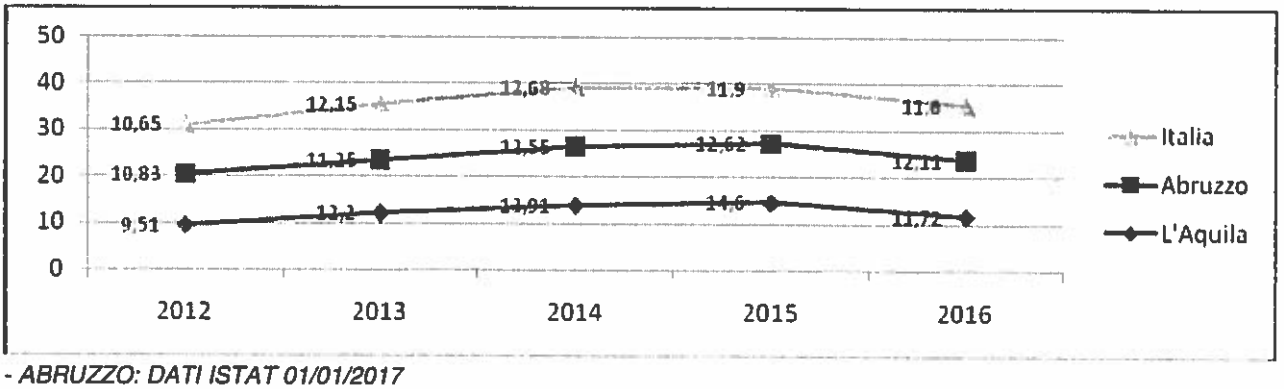
Tasso di occupazione 15 anni e più – Provincia L'Aquila, Abruzzo, Italia. Anni 2012-2016



- ABRUZZO: DATI ISTAT 01/01/2017

Come si evince dal grafico nel periodo preso in considerazione la nostra provincia segue l'andamento sia nazionale sia regionale e a partire dal 2016 si assiste ad un aumento degli occupati.

Tasso di disoccupazione – Provincia L'Aquila, Abruzzo, Italia. Anni 2012-20.16



- ABRUZZO: DATI ISTAT 01/01/2017

Come si evince dal grafico nel periodo preso in considerazione la nostra provincia segue l'andamento sia nazionale sia regionale, a partire dal 2016 dopo anni di aumento dei disoccupati si assiste ad un calo dei disoccupati.
Nel 2016 l'occupazione in Abruzzo è salita dell'1,4% rispetto all'anno precedente, dato superiore alla media nazionale (+1,3%), ma inferiore a quella del Mezzogiorno.
Nella nostra regione nel 2016 gli occupati erano 485mila e i disoccupati 67mila, con un tasso di disoccupazione pari al 12,11, dato che, in calo dello 0,5% sul 2015, colloca la l'Abruzzo all'ottavo posto della graduatoria nazionale.
Esaminando in dettaglio la situzione a livello territoriale, si rileva che la situazione peggiore è in Provincia di Pescara con 112mila occupati e un tasso di disoccupazione del 40,2%. Seguono la

Provincia di Chieti con un tasso di disoccupazione dell'11,9% (20mila disoccupati, 146mila occupati e un tasso di occupazione del 42,9%), la Provincia dell'Aquila (disoccupazione 11,7%, 15mila disoccupati, 114mila occupati, occupazione 43,2%) e la Provincia di Teramo (disoccupazione 11,1%,14mila disoccupati, 114mila occupati, occupazione 42,1%)
L'Abruzzo è riuscito nel corso degli anni a diventare la regione del meridione d'Italia più industrializzata e ha avuto notevoli miglioramenti e crescita anche a livello economico.
Le indagini congiunturali del CRESA sull'andamento del settore dell'artigianato in Abruzzo evidenziano che in media nel corso del 2016 è stato registrato un calo del fatturato (8,3%) e degli ordini (-3%) tornati a peggiorare dopo l'alleggerimento verificatosi l'anno precedente (rispettivamente -1,0% e -1,7%) mentre l'occupazione mostra finalmente un andamento positivo dopo un biennio di calo.
Tra le imprese artigiane quelle operanti nella fornitura di servizi alle imprese e alle persone hanno ottenuto nel 2016 i peggiori risultati con diminuzioni consistenti di fatturato e ordini e peggiori della media del settore. I servizi alle imprese insieme alle manifatturiere hanno registrato anche risultati negativi dell'occupazione.
In tutti i comparti il recupero osservato nel 2015 è sfumato nel 2016 a causa dell'appesantimento delle diminuzioni di fatturato e ordini.
Nel 2016 le imprese artigiane manifatturiere hanno visto un calo della produzione (-2,8%) peggiore rispetto all'anno precedente (-1%).
Anche le imprese edili sono state colpite in generale dalla diminuzione di fatturato e ordini, ma in modo meno pesante rispetto alla media nazionale.
In conclusione nessun comparto ha fatto registrare andamenti positivi anche se si prevedono andamenti congiunturali e tendenziali di fatturato e ordini positivi per la Provincia dell'Aquila sul lungo periodo.
Inoltre, sempre secondo l'indagine del Cresa, condotta su un campione di 654 imprese commerciali con almeno 3 addetti, a fine 2016 il sistema regionale delle imprese commerciali al dettaglio è composto da 15.400 imprese registrate di cui 13.980 attive, entrambi pari al 2,4% del territorio nazionale. Le variazioni annue rispetto al 2015, in linea con quanto si osserva nella generalità del Paese, sono negative sia per le registrate (-166 unità che corrisponde al -1,1%) sia per le attive (-192 attività pari al -1,4%).
Per quanto riguarda le province, Chieti mostra le flessioni più importanti (-1,5%) registrate e (-2,1%) seguita dall'Aquila (rispettivamente -1,4% e -1,5%) da Teramo (-1,1% e -1,3%) e da Pescara (-0,2% e -0,4%).
Nel 2016, invece, per le attività di ristorazione si registrano variazioni percentuali superiori rispetto al 2015 che ammontano per le registrate al +2,2% (+214 unità) e per le attività +1,5% (+128 unità). Si registrano aumenti in tutte le province, particolarmente consistenti a Pescara e Teramo, più deboli a Chieti e L'Aquila.
Infine, per quanto riguada l'agricoltura il tipo di coltivazione che nel 2016 ha presentato la maggiore superifice investita in abruzzo è quello dei cereali, con ben 98.397 ettari, in particolare l'orzo, le fave da granella, la patata; fra gli ortaggi invece troviamo la carota, la bieta da costa e l'indivia.
Oltre che dal settore della ristorazione, un ulteriore elemento positivo si rileva nell'aumento della spesa per i consumi finali delle famiglie che nel 2016 sono aumentati (+1,4%) in misura simile a quella nazionale, dall'approssimata stabilità del valore delle vendite al dettaglio e dalla lieve diminuzione dei prezzi al consumo.
Per il 2017 anche se si prevedono aumenti per i consumi delle famiglie abruzzesi il clima che prevale fra gli operatori commerciali e gli artigiani è negativo.

1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni degli anni 2015/2016 e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.
Si precisa che i dati relativi alle entrate e alla spesa di seguito riportati, fanno riferimento agli esercizi 2015, 2016, 2017, in quanto il 2015 rappresenta l'anno di entrata in vigore della riforma contabile degli enti locali, pertanto i valori relativi all'annualità 2014 non vengono indicati perchè elaborati secondo gli schemi del D.P.R. n. 194/96 e quindi non omogenei con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,00	0,84	0,78	0,71	0,00	0,00
E2 - Autonomia impositiva	0,00	0,79	0,74	0,68	0,00	0,00
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,00	116,88	118,74	115,38	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,00	0,05	0,03	0,03	0,00	0,00

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,00	0,43	0,31	0,28	-	-
S2 - Incidenza degli interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,02	0,01	0,00	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,00	0,40	0,30	0,28	-	-
S4 - Spesa media del personale	0,00	37.892,43	43.116,40	46.605,49	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,00	0,16	0,22	0,28	0,00	0,00
S6 - Spese correnti pro capite	0,00	150,48	163,68	175,44	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	0,00	33,82	16,41	224,35	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.
Per quanto riguada i parametri di deficitarietà strutturale relativi al Rendiconto di gestione 2016 viene allegato al presente documento la relativa certificazione.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 IL RIORDINO DELLE PROVINCE

La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (cd Legge Del Rio) avente ad oggetto "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" ha tra gli obiettivi qualificanti il superamento delle province, l'istituzione delle città metropolitane e la promozione delle unioni e fusioni tra piccoli comuni. Con essa, infatti, il legislatore ha inteso realizzare una significativa riforma del sistema nella geografia istituzionale della Repubblica, anticipando in parte quella prefigurata dalla riforma costituzionale. Le Province vengono denominate Enti di Area Vasta e tale legge ne regola anche gli organi, le modalità elettive, la forma di governo e le funzioni.
Quanto alla forma di governo, la Provincia diventa un ente di secondo livello che vede quali organi politici il Presidente e il Consiglio Provinciale affiancati da un nuovo organo l'Assemblea dei sindaci.
Nell'art. 1, comma 85, della Legge Del Rio sono state individuate le funzioni fondamentali delle Province che sono limitate alla:
a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali;
e) gestione dell'edilizia scolastica;
f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
Alle sopra elencante funzioni, si possono aggiungere quelle che la Provincia, ai sensi del successivo comma 88, può esercitare d'intesa con i comuni che sono:
a) predisposizione dei documenti di gara;
b) stazione appaltante;
c) monitoraggio dei contratti di servizio;
d) organizzazione di concorsi e procedure selettive.
Le funzioni sono tutte strettamente collegate alle esigenze proprie delle aree vaste o ad attività di supporto per i comuni, dunque le province diventano enti con un ruolo servente verso le comunità locali e i loro cittadini, da un lato, e verso i comuni e gli altri enti locali, dall'altro.

Le funzioni fondamentali sono indisponibili da parte delle Regioni, che possono solo definirne le modalità di esercizio mentre le altre funzioni sono state oggetto di un complesso processo di riordino che le ha portate alcune in capo alle Regioni, alcune sono state conferite ai Comuni mentre altre confermate in capo alle Province.
Alla Legge n. 56/2014 non può attribuirsi il valore di riforma ponte, destinata a durare solo il tempo necessario alla modifica costituzionale, perché non lo consente la lettura della norma, che non pone condizioni risolutive dell'efficacia della disciplina. Pertanto fino ad una nuova e diversa disciplina dell'area vasta le province conservano il loro ruolo di enti essenziali per l'esercizio a livello locale di funzioni amministrative di dimensione ultracomunale.
Con la legge della Regione Abruzzo n. 32 del 20 ottobre 2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56 del 2014", sono state individuate le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione ed ai Comuni e sono state altresì dettate disposizioni sulle modalità di questo trasferimento, demandando la relativa disciplina a specifici accordi stipulati nell'ambito dell'Osservatorio regionale.
A tal riguardo, in attuazione delle richiamate L. n. 56/2014 e L.R. n. 32/2015, a far data dal 1° aprile 2016, sono passate alla competenza regionale le seguenti funzioni:

- AGRICOLTURA (UMA);
- DIFESA DEL SUOLO - S.A.T.T. (EX GENIO CIVILE) - ACQUE - SISMICA;
- FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI ALL'ISTRUZIONE;
- AGENZIE FORMATIVE;
- INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO;
- TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE;
- RILEVAMENTO, DISCIPLINA E CONTROLLO DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE E DELLE MISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE;
- ENERGIA.

Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 20/10/2016, pubblicata sul BURAT n. 135 in data 04/11/2016 sono stati recepiti gli accordi relativi al trasferimento delle ulteriori funzioni in materia di "Caccia e pesca nelle acque interne", "Ristoro dei danni provocati alle produzioni agricole ed alla zootecnia dalla fauna selvatica", "Protezione della flora e della fauna", "Valorizzazione dei beni culturali e in materia di bibilioteche di enti locali e di interesse locale", "Espropriazione per pubblica utilità", "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia", "Servizi sociali", "Edilizia residenziale pubblica", "Attività estrattiva", "Protezione civile", "Turismo".
Sullo stesso bollettino è stato pubblicato l'accordo relativo all'avvalimento del personale della Polizia Provinciale da parte della Regione Abruzzo.
Infine, per quanto concerne le attività del Settore "Politiche del Lavoro" rientrano tra le funzioni non fondamentali dell'Ente ai sensi della Legge n. 56/2014 e sono previsti accordi tra le Province e la Regione per il trasferimento della specifica funzione, come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 786 del 28/11/2016, che prevede l'assegnazione temporanea in Regione.
Il processo di riordino che ha investito le province oltre ad avere conseguenze di carattere ordinamentale ha inciso anche sugli assetti finanziari. Sul piano dell'autonomia finanziaria le ultime leggi di stabilità hanno ridotto notevolmente le risorse destinate alla province, sia pure teoricamente parametrate alla riduzione dei compiti. Se si esaminano le entrate provinciali, sono state disposte la soppressione dei trasferimenti statali e regionali e la loro contestuale sostituzione, a partire dal 2012, con le principali voci di entrate rappresentate da tributi propri, dalle compartecipazioni e dai neo istituiti fondi. Queste modifiche hanno comportato un progressivo deterioramento della situazione economico-finanziaria delle province. In particolare la mancata realizzazione del federalismo fiscale ha fatto si che alla soppressione dei trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni non abbiano fatto seguito soddisfacenti meccanismi dell'autonomia finanziaria.
Quindi appare indispensabile, per le funzioni fondamentali, rivedere la coerenza e la congruità delle misure finanziarie adottate nell'ambito del processo di riforma, con le esigenze immediate delleamministrazioni provinciali.

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.2.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.
Si fa presente che la Provincia dell'Aquila a seguito del sisma del 2009 è stata costretta a riorganizzare le attività con assetto logistico fortemente diverso dal precedente, ricorrendo pertanto all'utilizzo di diversi edifici in locazione. A tal fine per un maggior approfondimento si rinvia ai Decreti Presidenziali: n. 36 del 27/10/2015 con cui sono state definite le direttive in relazione alla razionalizzazione immobiliare ed alla riorganizzazione logistica dell'Ente; n. 100 del 22/06/2016 concernente gli indirizzi in ordine al trasferimento degli uffici della Provincia dell'Aquila nel capoluogo e n. 11 del 06/02/2017 il quale detta gli indirizzi in ordine all'individuazione di nuovi locali per gli uffici della Provincia dell'Aquila nel Capoluogo.
Si evidenzia, che nel corso del 2017, sono stati dismessi alcuni immobili in locazione al fine di contenere la spesa legata al pagamento dei relativi canoni di affitto. A tal proposito si rinvia al paragrafo n. 5.1 dove ciò è meglio esplicitato.

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'ENTE		
Comune	**Indirizzo**	**Denominazione del bene**
Alfedena (AQ)	V.le Mansueto de Amicis - SR83 km75+016	CASA CANTONIERA "Alfedena"
Avezzano (AQ)	Via delle Cave	AUTOPARCO Avezzano
Avezzano (AQ)	Via Napoli - SR825 Km0+690	CASA CANTONIERA "Via Napoli"
Avezzano (AQ)	Via Napoli	EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO
Avezzano (AQ)	Via Monsignor Valeri	ITC "G. Galilei" e ITG "Alberti"
Avezzano (AQ)	Via Aldo Moro	ITIS "Majorana"
Avezzano (AQ)	Via Aldo Moro	LICEO SCIENTIFICO "V. Pollione"
Avezzano (AQ)	Via XX Settembre	SEDE DECENTRATA Avezzano
Barrea (AQ)	Loc.tà Forca - SR83 Km68+889	CASA CANTONIERA "Forca"
Bugnara (AQ)	SR479 Km7+600	CASA CANTONIERA "Bugnara"
Campotosto (Aq)	Loc.tà Campotosto - SR577 km17+800	CASA CANTONIERA "Lago di Campotosto"
Capestrano (AQ)	Via Castello	CASERMA dei Carabinieri di Capestrano

Capistrello (AQ)	Via Santa Barbara	CASA CANTONIERA "Capistrello"
Capistrello (Aq)	SP 63 km12+600	CASA CANTONIERA "Piani della Renga"
Castel Del Monte (AQ)	Via Campo Imperatore - SR17bis km61+650	CASA CANTONIERA "Funivia del G. Sasso"
Castel di Sangro (AQ)	Via dei Caraceni	ITC e ITG "Liberatore"
Castel di Sangro (AQ)	Via dei Caraceni	LICEO SCIENTIFICO e IPR "Patini"
Castel di Sangro (AQ)	Via Sangro	SEDE DECENTRATA Castel di Sangro
Collepietro (AQ)	Loc.tà San Giovanni - SR17 Km74+273	CASA CANTONIERA "Collepietro"
Collepietro (AQ)	Loc.tà San Giovanni - SR 17 Km74+273	CASA CANTONIERA "Collepietro"
Gioia dei Marsi	Loc.tà Caprareccia - SR83 km25+442	CASA CANTONIERA "Caprareccia"
Gioia dei Marsi	Via Duca degli Abruzzi - SR83 Km17+300	CASA CANTONIERA "Gioia dei Marsi"
Gioia dei Marsi	Loc.tà Gioia Vecchio - SR83 km31+000	CASA CANTONIERA "Gioia Vecchio"
L'Aquila (AQ)	Via della Crocetta	AUTOPARCO L'Aquila
L'Aquila (AQ)	Piazza Palazzo	Biblioteca Provinciale
L'Aquila (AQ)	Collemaggio	Cabina Enel
L'Aquila (AQ)	Loc.tà Assergi - F.te Cerreto – SR17bis km21+570	CASA CANTONIERA "Fonte Cerreto"
L'Aquila (AQ)	Loc.tà Porciano - SR577 Km0+500	CASA CANTONIERA " Porciano"
L'Aquila (AQ)	Loc.tà Vasca Penta – SR17bis km4+808	CASA CANTONIERA "Vasca Penta"
L'Aquila (AQ)	Loc.tà Camarda – SR17bis km14+808	CASA CANTONIERA "Camarda"
L'Aquila (AQ)	Via Ugo Piccinini	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE di L'Aquila
L'Aquila (AQ)	Via Vetoio	CISI – Centro Ittiogenico Sperimentale
L'Aquila (AQ)	Piazzale Collemaggio	COMPLESSO DI COLLEMAGGIO – Conservatorio di musica "Casella" - Biblioteca Storica – CIM – Centro culturale
L'Aquila (AQ)	Piazzale Collemaggio	Ex Camera Mortuaria e Garage – COLLINA DI COLLEMAGGIO
L'Aquila (AQ)	Torrione – Via Trecco	Fabbricato per civile abitazione
L'Aquila (AQ)	Via Verdi	Facoltà Universitaria
L'Aquila (AQ)	Via Acquasanta	Istituto Professionale per il Commercio + Istituto Tecnico per Geometri
L'Aquila (AQ)	Via Duca Degli Abruzzi	Istituto Tecnico Attività sociali – Savoia"
L'Aquila (AQ)	Via Acqua Santa	ITIS – "A. D'Aosta"
L'Aquila (AQ)	Via Bafile	LICEO CLASSICO - "Palazzo

		Quinzi"
L'Aquila (AQ)	Corso Principe Umberto	LICEO CLASSICO GINNASIO
L'Aquila (AQ)	Via Acqua Santa	LICEO SCIENTIFICO "BAFILE"
L'Aquila (AQ)	Via Savini	MUSP Conservatorio
L'Aquila (AQ)	Via Ficara	MUSP Convitto
L'Aquila (AQ)	Via Aldo Moro	MUSP IPSIASAR E ISTITUTO D'ARTE
L'Aquila (AQ)	Via Acquasanta (c/o area ITIS)	MUSP ITAS
L'Aquila (AQ)	Portici – Piazza Palazzo	Negozi Portici del LICEO
L'Aquila (AQ)	Via Leonardo Da Vinci	Nuovo Liceo Classico (ex ITC)
L'Aquila (AQ)	P.zza della Repubblica - Via San Francesco di Paola	Prefettura, Archivio di Stato ed Uffici Provinciali e cabina ENEL
L'Aquila (AQ)	Via Strinella	Provveditorato agli Studi
L'Aquila (AQ)	Via Sant'Agostino	SEDE CENTRALE
L'Aquila (AQ)	Via Filomusi Guelfi	UFFICI Tutela Ambientale e Servizio di Polizia Provinciale
Lucoli (AQ)	Loc.tà Casamania - SR584 km16+360	CASA CANTONIERA "Casamaina"
Ofena(AQ)	Forca di Penne - SR602 km5+310	CASA CANTONIERA "Forca di Penne"
Opi (AQ)	Contrada Madonnina	CASA CANTONIERA "Madonnina"
Pacentro (AQ)	Pacentro - SR487 km39+200	CASA CANTONIERA "Pacentro"
Pacentro (AQ)	Pacentro Prati della Macchia - SR487 km43+430	CASA CANTONIERA "Prati della Macchia"
Pescasseroli (AQ)	Campo Mizzo - SR83 km37+900	CASA CANTONIERA "Campo Mizzo"
Pescasseroli (AQ)	Viale Santa Lucia - SR83 km43+700	CASA CANTONIERA "Pescasseroli"
Pratola Peligna (AQ)	Via Per Prezza	ITIS "da Vinci" – Palazzina F/Centro Formazione Professionale
Rivisindoli (AQ)	Rivisondoli - SR84 Km2+980	CASA CANTONIERA Rivisondoli
Rocca di Cambio (AQ)	Piazzale Maggiore Lolli – Rocca di Cambio	Ricovero Rocca di Cambio
Roccaraso (AQ)	Aremogna	CASA CANTONIERA "Aremogna"
Roccaraso (AQ)	Viale della Stazione	CASA CANTONIERA "Roccaraso"
San Vincenzo Valle Roveto (AQ)	Loc.tà San Giovanni - SR82 km38+780	CASA CANTONIERA "S.Giovanni"
Scanno (AQ)	Loc.tà Mimola - SR479 km41+000	CASA CANTONIERA "Mimola"
Sulmona (AQ)	Zona Industriale	AUTOPARCO di Sulmona
Sulmona (AQ)	Circonvallazione Occidentale	Caserma Vigili del Fuoco
Sulmona (AQ)	Via Ponte Nuovo	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE di Sulmona
Sulmona (AQ)	Via Virginia D'Andrea	ITC "De Nino" e ITG "Morandi"

Sulmona (AQ)	Via Togliatti	LICEO SCIENTIFICO "Fermi"
Sulmona (AQ)	Via Mazara	UFFICI DECENTRATI Palazzo Mazara
Tagliacozzo (AQ)	Loc.tà Roccacerro - SR5 km86+870	CASA CANTONIERA Roccacerro
Tornimparte (AQ)	SP1 km 28+200	CASA CANTONIERA Castiglione
Tornimparte (AQ)	Loc.tà Forca Castiglione SP1 km22+800	CASA CANTONIERA "Forca Castiglione"
Villalago (AQ)	SR479 KM26+000	CASA CANTONIERA "Villalago"
Villetta Barrea (AQ)	Loc.tà Feudo - SR83 Km55+000	CASA CANTONIERA "Feudo"

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ISTITUTI DI ISTRUZIONE SCOLASTICA SECONDARIA DI II GRADO	25	0

Attrezzature	Numero
ATTREZZATURE INFORMATICHE	185
MEZZI OPERATIVI ASSEGNATI A I SETTORI (ESCLUSO IL SETTORE VIABILITA' - MOBILITA')	43
MEZZI OPERATIVI IN DOTAZIONE DEL SETTORE VIABILITA' - MOBILITA'	183

2.3 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, a riguardo si evidenzia che l'Amministrazione Provinciale ha espresso la volontà di procedere alla risoluzione della convenzione in essere con l'Associazione Casa Serena "S.Maria della Pace" in quanto sono decaduti i presupposti in base ai quali la stessa era stata sottoscritta.
L'Orto Botanico di Collemaggio ha avuto, negli ultimi anni, una gestione molto travagliata. Le continue riduzioni di fondi da parte dello Stato nonchè l'incertezza sul futuro delle Province ha spinto l'Ente ad affidare la gestione ordinaria, tramite apposita convenzione, al Corpo Forestale dello Stato dal 19/05/2016 al 31/05/2017, che giunto a scadenza, non è stato rinnovato. In ogni caso, allo stato attuale il suddetto servizio è inattivo.

2.3.1 Le funzioni esercitate su delega

Si rileva che la Provincia dell'Aquila in passato esercitava funzioni su delega della Regione Abruzzo ed a seguito della riforma della Legge Del Rio e la successiva Legge Regionale di attuazione n. 32/2015, tali funzioni sono state riallocate alla Regione e ad altri enti. Per quanto concerne le funzioni non fondamentali quali il servizio di Polizia Provinciale ed i Centri per l'Impiego la gestione delle risorse umane nonchè dei servizi resta in capo alle Amministrazioni Provinciali dietro rimborso, tramite rendicontazione alla Regione, delle somme sostenute.

2.4 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	COMUNE DI VILLETTA BARREA E DI SCANNO
Oggetto	Comuni di Villetta Barrea e Scanno – Risanamento movimento franoso SR.479 Km57+700
Soggetti Partecipanti	Comuni di Villetta Barrea e Scanno
Impegni finanziari previsti	120.000,00
Data di sottoscrizione	Da approvare e sottoscrivere

Denominazione	COMUNE DI PESCINA
Oggetto	Comune di Pescina
Soggetti partecipanti	Sistemazione e messa in sicurezza della SP.17 dir del Parco Nazionale d'Abruzzo – dir Pescina Scalo – km 0+600
Impegni finanziari previsti	100.000,00
Data di sottoscrizione	26/07/2017

Denominazione	COMUNE DI NAVELLI
Oggetto	Comune di Navelli
Soggetti Partecipanti	Realizzazione opere di razionalizzazione innesto al km3+225 della SP.41 di Navelli e riordino generale
Impegni finanziari previsti	100.000,00
Data di sottoscrizione	24/03/2016

Denominazione	COMUNE DI CAPITIGNANO
Oggetto	Comune di Capitignano
Soggetti partecipanti	Lavori di sistemazione generale della SP.106 delle Capannelle
Impegni finanziari previsti	568.000,00
Data di sottoscrizione	13/12/2016

Denominazione	COMUNE DI AVEZZANO
Oggetto	Lavori di completamento del percorso pedonale in direzione Capistrello
Soggetti partecipanti	Comune di Avezzano
Impegni finanziari previsti	110.000,00
Data di sottoscrizione	In fase di rendicontazione

[illegible]	[illegible]
Oggetto	Realizzazione parcheggio di scambio a servizio della Stazione ferroviaria lungo SP.10
Soggetti partecipanti	Comune di Pratola Peligna

Impegni finanziari previsti	30.000,00
Data di sottoscrizione	24/03/2016

Denominazione	COMUNE DI CAPISTRELLO
Oggetto	Realizzazione di una rotatoria a servizio della SP.82 (Via Roma e Via Mameli)
Soggetti partecipanti	Comune di Capistrello
Impegni finanziari previsti	100.000,00
Data di sottoscrizione	24/03/2016

Denominazione	COMUNE DI L'AQUILA
Oggetto	Sistemazione strada collegamento Collebrincioni S.Giacomo
Soggetti partecipanti	Comune di L'Aquila
Impegni finanziari previsti	154.937,07
Data di sottoscrizione	04/12/2001

Denominazione	COMUNE DI L'AQUILA
Oggetto	Sistemazione strada collegamento Collebrincioni S.Giacomo
Soggetti partecipanti	Comune di L'Aquila
Impegni finanziari previsti	361.519,83
Data di sottoscrizione	04/12/2012

Denominazione	COMUNE DI CARSOLI
Oggetto	Realizzazione di un parcheggio lungo il demanio stradale provinciale in località "Poggio Cinofolo"
Soggetti partecipanti	Comune di Carsoli
Impegni finanziari previsti	50.000,00
Data di sottoscrizione	

Denominazione	COMUNE DI TORNIMPARTE
Oggetto	Installazione impianto semaforico lungo la SP n. 1 "Amiternina" nel tratto corrente in traversa dell'abitato in Palombaia di Tornimparte
Soggetti partecipanti	Comune di Tornimparte
Impegni finanziari previsti	34.265,00
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	COMUNE DI PERETO
Oggetto	Realizzazione di un parcheggio lungo il demanio stradale provinciale in località "Pereto"
Soggetti partecipanti	Comune di Pereto
Impegni finanziari previsti	25.000,00
Data di sottoscrizione	D.G.P. n. 36 del 24/02/2009

Denominazione	COMUNE DI L'AQUILA
Oggetto	Procedura di Esproprio parco Coppito 1 lotto
Soggetti partecipanti	Comune di L'Aquila
Impegni finanziari previsti	31.450,00
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	COMUNE DI LUCOLI
Oggetto	Realizzazione pista sci di fondo
Soggetti partecipanti	Comune di Lucoli
Impegni finanziari previsti	108.456,00
Data di sottoscrizione	29/05/2000

Denominazione	COMUNE DI BUGNARA
Oggetto	Sistemazione aree urbane
Soggetti partecipanti	Comune di Bugnara
Impegni finanziari previsti	51.615,69
Data di sottoscrizione	17/07/1999

Denominazione	COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
Oggetto	Opere per la valorizzazione turistica
Soggetti partecipanti	Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	103.291,38
Data di sottoscrizione	12/05/1999

Denominazione	COMUNE DI BALSORANO
Oggetto	Sistemazione strada intercomunali Balsorano, Progetto di urbanizzazione presso la frazione di Ridotti e pubblica illuminazione lungo SS82 della Valle del Liri
Soggetti partecipanti	Comune di Balsorano
Impegni finanziari previsti	154.937,07
Data di sottoscrizione	12/02/2002

Denominazione	COMUNE DI BARISCIANO
Oggetto	Riqualificazione aree urbane – seconda fase: recupero della fontana monumentale con intervento di consolidamento e restauro nella frazione di Picenze
Soggetti partecipanti	Comune di Barisciano
Impegni finanziari previsti	25.822,85
Data di sottoscrizione	15/06/2000

Denominazione	COMUNE DI RAIANO
Oggetto	Riqualificazione aree urbane
Soggetti partecipanti	Comune di Raiano
Impegni finanziari previsti	5.164,57
Data di sottoscrizione	D.G.P. n. 540 del 31/12/1999

Denominazione	COMUNE DI CAPESTRANO
Oggetto	Sistemazione incrocio strade provinciali
Soggetti partecipanti	Comune di Capestrano
Impegni finanziari previsti	30.000,00
Data di sottoscrizione	12/02/2004

Denominazione	COMUNE DI ROCCACASALE
Oggetto	Lavori di ristrutturazione Sorgente Ponte – Progetto definitivo
Soggetti partecipanti	Comune di Roccacasale
Impegni finanziari previsti	50.000,00

Data di sottoscrizione	29/06/2004

Denominazione	COMUNE DI VILLAVALLELONGA
Oggetto	Lavoro di recupero storico ambientale chiesa Madonna delle Grazie
Soggetti partecipanti	Comune di Villavallelonga
Impegni finanziari previsti	51.645,69
Data di sottoscrizione	08/02/2000

Denominazione	COMUNE DI L'AQUILA
Oggetto	Realizzazione della nuova palestra del Liceo Scientifico "A. Bafile" dell'Aquila
Soggetti partecipanti	Comune di L'Aquila
Impegni finanziari previsti	806.000,00
Data di sottoscrizione	30/09/2010

Denominazione	COMUNE DI AVEZZANO
Oggetto	Programma di Valorizzazione della riserva naturale del Salviano - Approvazione intesa
Soggetti partecipanti	Comune di Avezzano
Impegni finanziari previsti	100.000,00
Data di sottoscrizione	

Denominazione	COMUNE DI L'AQUILA
Oggetto	Programma di recupero urbano ai sensi dell'art. 30 ter L.R. n. 18/83 per i lavori di consolidamento, restauro e riuso del palazzo del Governo con i contenuti di progetto prelimare
Soggetti partecipanti	Comune di L'Aquila – Provveditorato Interregionale OO.PP. Lazio – Abruzzo -Sardegna
Impegni finanziari previsti	15.600.000,00
Data di sottoscrizione	21/11/2011

2.5 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.5.1 Società ed enti controllati/partecipati

Negli ultimi anni, in Italia, si è assistito ad un progressivo e rapido processo di privatizzazione delle aziende di gestione dei servizi pubblici. Infatti, con la Legge n. 190/2014 si prevede al comma 611 l'obbligo per gli Enti Locali ad avviare un processo di razionalizzazione delle società in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31/12/2015. La stessa norma prevede al comma 612 che i Presidenti delle Province definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute le modalità e i tempi di attuazione, nonchè l'esposizione in dettazio dei risparmi conseguiti.
Si precisa che la Provincia dell'Aquila ha adempiuto a tale obbligo con Decreto Presidenziale n. 9/17808 del 31/03/2015 con il quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

Gli enti locali, per legge "provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali", ed ha a sua disposizione diverse modalità di gestione di tali servizi, utilizzando varie soluzioni, dalla gestione per azioni o responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, o a mezzo di società per azioni senza vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.
In quest'ottica, la Provincia possiede un ruolo attivo nel definire e nel controllarne la realizzazione dell'indirizzo strategico delle aziende, anche se con diversa forza a seconda della rilevanza della partecipazione.
Ora con il recente testo unico sulle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016) entrato in vigore il 23/09/2016, sono state introdotte nuove disposizioni, che hanno il fine di operare una marcata riduzione delle partecipazioni, sia dirette che indirette, da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare, la predetta norma, nel prescrivere che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, elenca tassativamente le attività che possono essere oggetto di partecipazione societaria.Si evidenzia che in data 29/09/2017 con Delibera di Consiglio Provinciale n. 41 sono state approvate le misure di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2 del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016).

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. C.F. 01529980664	Società partecipata	100,00%	516.450,00
GAL GRAN SASSO VELINO - S.C.A.R.L. C.F. 01803670668	Società partecipata	9,35%	160.343,00
CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01656030663	Società partecipata	1,89%	150.997,00
SERINT S.C.A.R.L. C.F. 01352950669	Società partecipata	2,00%	25.823,00
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. C.F. 01704590668	Società partecipata	3,91%	128.000,00
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. 01580910667	Società partecipata	3,00%	100.000,00
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L. C.F. 0127510065	Consorzio	12,48%	163.450,00
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI C.F. 00622940233	Società partecipata	0,05%	63.704.602,50
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI C.F. 01275240586	Società partecipata	0,01%	750.060.523,00
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA DI AVEZZANO - CRAB C.F. 00295050660	Consorzio	26,00%	1.321.800,00
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA	Consorzio	16,70%	10.329,00
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA C.F. 93052870669		10,00%	100.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. C.F. 01529980664	3.338,00	2.055,00	-120.168,00
GAL GRAN SASSO VELINO - S.C. C.F. 01803670668	-2.405,00	-63.657,00	-60.304,00
CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01656030663	-995,00	-1.953,00	-18.127,00
SERINT S.C.A.R.L. C.F. 01352950669	-689,00	-985,00	0,00
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. C.F. 01704590668	-2.025,00	-2.966,00	-3.345,00
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. 01580910667	-7.594,00	-3.439,00	-8.008,00
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L. C.F. 0127510065	1.784,00	879,00	-12.012,00
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI C.F. 00622940233	4.788.000,00	3.702.000,00	4.627.000,00
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI C.F. 01275240586	25.913.278,00	18.401.396,00	18.107.548,00
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA DI AVEZZANO - CRAB C.F. 00295050660	-241.388,00	0,00	0,00
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA	1.482,00	6.098,00	0,00
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA C.F. 93052870669	0,00	0,00	0,00

Denominazione	AGENZIA PROVINCIALE PER L'OCCUPAZIONE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società in house della Provincia dell'Aquila.
Servizi gestiti	Realizzazione di interventi volti ad incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel bacino d'utenza della Provincia, l'informatizzazione degli uffici e dei servizi a ciò preposti.
Altre considerazioni e vincoli	In liquidazione

Denominazione	GAL GRAN SASSO VELINO S.c. C.F. 01803870668
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Camera di Commercio AQ, Università degli Studi dell'Aquila, Comune di Luco dei Marsi, Comune di Tagliacozzo, BPER Banca Popolare Emilia Romagna, Apindustria, Ascomfidi Imprese, CNA, Coldiretti, Confartigianato Imprese Avezzano, Confcommercio Imprese per l'Italia, Confesercenti Provinciale, Cooperativa Artigiana di Garanzia, Copagri, FE.NA.PI., Fidimpresa, ANTA Associazione Nazionale per la Tutela Ambientale, Associazione Prometeo, Agricoltura è Vita s.r.l., Altaenergia s.r.l., Ambecò s.c.a.r.l., C.a.s.a. s.c.a.r.l., Club Enogastronomico d'Abruzzo, Cooperativa Agricola Colle Rotondo, Eurosviluppo s.p.a., Frigo Fucino s.r.l., Hausmann & partners sas, Gal Terre Marsicane, s.r.l., ILEX di Alessio di Giulio, Impresa Individuale Montagliani Fabio Alberto, Impresa Verde Abruzzo s.r.l., JANAS Tecnology s.r.l., Netlearn s.r.l., ONE GROUP s.r.l., Siros Sistemi s.a.s., Studio 85 Società Cooperativa, Studi Eco Project, A.C.F. Soc. Coop. a.r.l., AMFI Agenzia per la mobilità, Associazione ARTEIMMAGINE, Associazione CONFEURO, Associazione EUROIDEA, Associazione IL MONDO DI ANGIZIA, Associazione TERRITORIO & SVILUPPO, Consorzio "Orgoglio Aquilano", CONSORZIO ARCA ABRUZZO - Soc. coop., CONSORZIO FORESTALE CAMPO IMPERATORE, CONSORZIO FORESTALE MARSICA OCCIDENTALE, CONSORZIO FORESTALE MONTE VELINO, Consorzio RE.SE.T. - Rete servizi Territoriali Soc. Cons. Coop. Sociale, Consorzio TERRITORIO E TURISMO, FORESTABRUZZO - Consorzi Forestali Associati, GREEN JOB Società cooperativa sociale, Mondo a colori, MONDO A COLORI Associazione Multietnica Immigrati, PROMETEO Cooperativa Sociale a r.l. Onlus, SGI Soc. Cooperativa - Impresa Sociale.
Servizi gestiti	Promuovo lo sviluppo rurale, favorisce la crescita culturale, migliora l'ambiente ed il paessaggio, incrementa lo sviluppo socio-economico, turistico e culturale delle comunità locali.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CENTRO ALTA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01855030663
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona 3,77%, Consorzio per il Nucleo Industriale di Sulmona 18,87%, INFO92 s.r.l. 1,89%, HITECO s.r.l. 1,89%, GESTECO s.c.a.r.l. 1,89%, Regione Abruzzo 56,6%, Comune si Sulmona 5,66%
Servizi gestiti	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.
Altre considerazioni e vincoli	In scioglimento e liquidazione.

Denominazione	SERINT S.C.A.R.L. C.F. 01352950669
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	SERINT s.c.a.r.l. 20%, Topfloor s.r.l. 2%, Di Bartolomeo Maria Carmela 2%, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Imprese 2%, Colangeli Luca 2%, O.T.I. s.r.l. 2%, Towal Ecological s.r.l. 2%, Sciabordi Luciano 2 %, Unione Provinciale Industriali 2%, Aisoftw@re Professionale Services s.p.a. 2%, Cementel s.p.a. 2%, Juppiter Imp. Exp s.r.l. 2%, Texus s.r.l. 2%, Ceramica del Turano s.r.l. 2%, Simad s.p.a. 2%, Optical s.r.l. 2%, C.I.S.PRO Circuiti Stampati Professionale 2%, I.L.S. s.r.l. 2%, Comune di Carsoli 2% Metaldef s.r.l. 2%, Augustus Color Televideo s.r.l. 2%, Tomeccanica s.r.l. 2%, Camera di Commercio I.A.A. dell'Aquila 2%, Palmar s.r.l. 2%, Comune di Pereto 2%, Codisab s.r.l. 4%, Calcestruzzi Turanese s.r.l. 2%, Madama Oliva s.r.l. 2%, S.M.C. Italia s.p.a. 4%, Bianchi Francesco 2%, Comune di Oricola 2%, Imecos.r.l. 2%, Daruma s.r.l. 2%, ADECCO S.P.A. 2%, Insoft s.r.l. 2%, Fastel s.r.l. in liquidazione 2 %, L.S. Optical s.r.l. 2%, Comunità Montana 2%, P.C.L. 2%, IU Servizi Energetici s.r.l. 2%, SIMAD s.r.l. 2%
Servizi gestiti	Fornisce servizi per l'innovazione tecnologic gestionale ed organizzaztiva alle piccole medie imprese industriali ed alle imprese artigiane.
Altre considerazioni e vincoli	In scioglimento e liquidazione. Il processo di liquidazione si è concluso il 13/07/2017.

Denominazione	BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. C.F. 01774590669
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comunità Montana Marsica 1 15,63%, Comune di Pescina 11,72%, Comune di Canistro 9,38%, Comune di Pettorano sul Gizio 9,38%, Comune di Pereto 7,81%, Comune di Barrea 7,81%, Comune di Castelvecchio Subequo 7,81%, Comune di Castelvecchio Calvisio 3,91%, Comunità Montana Amiternina 3,91%, Comunità Montana Valle del Giovenco - Zona D 3,91%, Comunità Montana Valle Roveto 3,91%, Comunità Montana Peligna Zona F 3,91%, Parco Naturale Regionale Sirente Velino 3,91 %, Comune di Fossa 1,56%, Comune di Corfinio 1,56%.
Servizi gestiti	Sviluppo di iniziative a favore dell'economia e della popolazione dei Comuni della Provincia dell'Aquila partecipanti al sistema provinciale "Borghi autentici d'Italia".
Altre considerazioni e vincoli	In scioglimento e liquidazione.

Denominazione	ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01540910667
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	SKI PASS Impianti a Fune Alto - SIAFAS 15%, INCOMING Abruzzo s.r.l. 15%, CO.LA.FOR società agricola cooperativa s.p.a. 14,89%, AN.SA.PE. società cooperativa agricola 13,89%, Comunità Zona Montana Alto Sangro 7%, Consoservice società cooperativa in liquidazione 4,46%, Associazione Regionale produttori ovini e caprini d'Abruzzo 3,72%, Comunità Montana Peligna 3,5%, Albergatori e Ristoratori Parco Nazionale d'Abruzzo 3,26%, BAS s.r.l. 2,66%, Unione Provinciale agricoltori 1,21%, CIA Provincia dell'Aquila 1,21%, BCC Pratola Peligna 1%, Parco Nazionale d'Abruzzo e Molise 1%, Università dell'Aquila 1%, Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa 1%, Confcooperative Abruzzo 1%, Donne in campo L'Aquila 0,6%, Coldiretti L'Aquila 0,5%, A.P.I.A. Associazione Piccole e Medie Imprese 0,5%, Confederazione Artigianato Piccole e Medie Imprese 0,4%, Abruzzo Citeriore 0,2%, Forestabruzzo 0,2% Territorio e Tursimo 0,2%, Territorio e Sviluppo 0,2%, Condotta Forestale 0,2%, CO.PA.GRI. 0,2%.
Servizi gestiti	Programmazione e gestione di attività e/o finanziamenti finalizzati allo sviluppo socio economico del territorio locale interessato.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L. C.F. 01278110065
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Abruzzo 61,18%, Comune di Sulmona 9,36%, Comunità Zona Montana 7,8%, BPER Banca Popolare dell'Emilia Romagna 3,06%, Comunità Montana Alto Sangro 3,06%, Banca Popolare di Lanciano e Sulmona 3,06%
Servizi gestiti	Svolgimento di attività di ricerca scientifica, didattica, tecnologica ed applicata di interesse pubblico.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI C.F. 00622940233
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	I soci della Banca Popolare Etica sono 38.209.
Servizi gestiti	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito anche con terzi non soci; servizio di collegamento tra imprese sociali non a scopo di lucro, attività di formazione, studio, raccolta di capitale sociale tra i soci.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI C.F. 01275240586
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	I soci della Banca di Credito Cooperativo di Roma sono 30.732
Servizi gestiti	La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari en finanziari consentiti, nonchè ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA DI AVEZZANO - CRAB C.F. 00295050660
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Abruzzo 47%, Comune di Avezzano 27%.
Servizi gestiti	Sviluppo ed ottimizzazione di processi e prodotti biotecnologici ed erogazione di servizio di analisi chimiche, biochimiche per i settori agroalimentare, ambientale e farmaceutico; produzione di microrganismi, concentrati vitaminici ed altri prodotti.
Altre considerazioni e vincoli	Non più soci dal 17/07/2017

Denominazione	CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Avezzano 16,7%, Comune di Carsoli 16,7%, Comunità Montana Montagna Marsicana 16,7%, Gal terre Aquilane s.r.l. 16,7%, Energia e Territorio s.c.a.r.l. 16,7%
Servizi gestiti	Promuove, coordina ed attua il Patto territoriale Marsica e assume il ruolo di soggetto responsabile del Patto al fine di promuovere lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del territorio favorendo d'interscambio di idee progettuali.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA C.F. 93052870669
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione RiLAquila 5%, CNA Abruzzo 3%, Cnos-Fap Abruzzo 5%, Consorzio CESA 10%, Fondazione Carispaq 10%, Futuris Aquilana s.r.l. 10%, I.I.S'A. D'Aosta, I.I.S. Da Vinci - Colecchi L'Aquila, I.P.A. Avezzano I.T.I.S. Avezzano, Tecnimont KT - Kinetics Technology L'Aquila 10%, Liceo Scientifico Statale - Sulmona, O.S.A. - Organizzazione Servizi Aziendali s.r.l. L'Aquila 5%, P.E.A. - Progetti evoluzione Aziende s.r.l. L'Aquila 5%, Politecnica s.a.s. L'Aquila, Promiter s.r.l. L'Aquila 2%, Q.M.S. - Quality Managment System s.r.l. - Roma 5%, Università degli Studi dell'Aquila 5%, Wolf System s.r.l. - Campo Trens (BZ) 5%
Servizi gestiti	Diffusione della cultura scientifica nel sostegno alle misure per l'innovazione e trasferimento tecnologico alle PMI e nella formazione di figure professionali che rispondono alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato.
Altre considerazioni e vincoli	

Si evidenzia che la Regione Abruzzo non ha ottemperato a quanto previsto nell'accordo stipulato il 18/02/2016 in merito all'effettivo trasferimento e quindi al subentro delle quote di partecipazione della Euroservizi.Prov.Aq. s.p.a.. Quindi il nostro Ente è stato costretto, vista l'inadempienza della Regione Abruzzo, al fine di dare attuazione a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 175/2016 recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ad assumere tutti i provvedimenti volti alle determinazioni previste dal decreto stesso, ivi inclusa la liquidazione della citata società. Inoltre con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 dell'08/05/2017 la Provincia ha avviato tutte le procedure necessarie alla messa in liquidazione della società in house Euroservizi.Prov.Aq s.p.a..
Inoltre, in relazione al Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotencnologia di Avezzano (CRAB) con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 02/05/2017 è stato stabilito di recedere dal consorzio ai sensi dell'art. 28 del vigente statuto del consorzio stesso. La Provincia dell'Aquila, quindi, non ha partecipato alla ricostituzione del fondo consortile avvenuta nell'assemblea straordinaria del 17/07/2017.
Infine, per quanto concerne la Società Abruzzo Engineering s.c.a.r.l., posta in liquidazione nell'assemblea dei soci del 02/12/2010 per la quale era stato stabilito nel citato Piano di razionalizzazione delle società la dismissione della quota, in quanto le attività svolte dalla società non rientravano tra le competenze della Provincia sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 56/2014, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2017, e poi formalizzata con un'assemblea straordinaria il 14/02/2017, è stato stabilito di non partecipare alla ricostituzione del capitale sociale a seguito della revoca dello stato di liquidazione e di non esercitare il diritto di prelazione e di opzione e quindi di non sottoscrivere le azioni di nuova emissione, perdendo quindi lo status di socio con definitiva estromissione della compagine sociale.

Si precisa che relativamente ai dati dei Bilanci consuntivi delle partecipate, la consultazione on-line degli stessi è possibile, ad oggi, per le seguenti Società ed Enti Partecipati, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SOCIETA'/ENTI	INDIRIZZI SITI WEB - Bilanci
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A.	http://www.euroservizilaquila.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
A B R U Z Z O	http:// www.abruzzoengineering.com/index.php/Bilanci

ENGINEERING S.C.P.A.	
GAL GRAN SASSO VELINO Società cooperativa	http://www.galgransassovelino.it
CENTRO ALTRA FORMAZIONE VALLE PELIGNA ALTO SANGRO S.C.A.R.L.	La società è in scioglimento e liquidazione non ha un sito web
SERINT S.C.A.R.L.	La società è in scioglimento e liquidazione non ha un sito web
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L.	La società è in scioglimento e liquidazione non ha un sito web
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO s.r.l.	
CONSORZIO PER IL POLO UNIVERSITARIO DI SULMONA E DEL CENTRO ABRUZZO S.C.A.R.L.	http://www.cpus.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
BANCA POPOLARE ETICA S.C. X AZIONI	http://bancaetica.it/bilanci
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C. x azioni	http://bccroma.it/doc/default.asp?i_archivioID=2835&i_cartellaID=1122&i_menuID=28716
CONSORZIO DI RICERCHE APPLICATE ALLA BIOTECNOLOGIA DI AVEZZANO – CRAB	http://crabavezzano.it/bilancio.htlm
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA	http://www.pattoterritorialemarsica.it/node/76
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA	

ENERGETICA L'AQUILA	

2.6 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.
Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
Risultato di Amministrazione	57.119.891,92	95.855.130,57	96.544.959,21
di cui Fondo cassa 31/12	123.909.593,86	120.194.342,45	109.135.445,39
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

2.6.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2021.
Si precisa che i dati relativi alle entrate di seguito riportati, fanno riferimento agli esercizi 2015, 2016, 2017, in quanto il 2015 rappresenta l'anno di entrata in vigore della riforma contabile degli enti locali, pertanto i valori relativi all'annualità 2014 non vengono indicati perchè elaborati secondo gli schemi del D.P.R. n. 194/96 e quindi non omogenei con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	3.569.758,57	16.593.577,45	282.592,72	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	72.703.265,24	66.758.169,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	35.636.148,85	36.006.023,81	34.833.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	0,00	7.405.207,68	10.875.311,59	14.965.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	0,00	2.100.946,76	1.590.358,43	1.652.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	5.577.195,01	1.029.768,50	2.227.863,51	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	53.287,50	15.493,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	7.900.414,09	5.929.830,71	13.983.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**62.242.958,46**	**144.743.628,73**	**134.702.675,97**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.6.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e le previsioni per l'anno 2017.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Imposta sulle assicurazioni	0,00	11.498.708,30	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Imposta provinciale di trascrizione	0,00	7.319.194,29	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	0,00	1.589.526,35	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tosap	0,00	199.290,26	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni - conguagli	0,00	27.417,72	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Compartecipazione al tributo regionale per il conferimento dei rifiuti in discarica	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	15.002.011,93	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Imposta sulle assicurazioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Agenzie delle entrate con disponibilità dei flussi sul portale Siatel 2.0.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. n. 446/1997): 15,50% (D.G.P. n. 91 del 16/06/2011).
Altre considerazioni e vincoli	Il tributo, già da molti anni, sta subendo un pesante e costante calo annuo ed anche i primi mesi dell'anno 2017 hanno confermato questo trend negativo, anche se inferiore rispetto alle annualità passate.

Denominazione	Imposta Provinciale di Trascrizione
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Acl a seguito convenzione approvata con Deliberazione di Cosiglio Provinciale n. 67 del 30/12/2016.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.Lgs. n. 446/1997): 30% delle tariffe ministeriali (D.M. n. 435/98).
Altre considerazioni e vincoli	Nel 2017 si ipotizza di accertare un gettito compatibile con l'andamento del mercato automobilistico tenuto conto che il mercato locale ha sempre avuto un andamento positivo nonostante il trend negativo avuto, per molti anni, a livello nazionale.

Denominazione	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso contestualmente alla Tassa Rifiuti (TARI) direttamente dai Comuni o indirettamente tramite un Concessionario della Riscossione e riversato alla Provincia.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (T.E.F.A.): 5% della TARI.
Altre considerazioni e vincoli	Le entratre tributarie riscosse attraverso altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio della PA che ha incassato direttamente il tributo.

Denominazione	Tosap
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	LA Tosap è gestita in economia dall'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tosap: Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 e n. 50 del 15 aprile 1994.
Altre considerazioni e vincoli	Si prevede di accertare un gettito in linea con la previsione 2016.

Denominazione	Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni - conguagli
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è stato abolito a far data del 1 genanio 2012, la Provincia gestisce solamente le rettifiche in aumento e diminuzioni avvenute entro il 31 dicembre 2011.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	€ 0,01395 per Kwh stabilita con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 32 del 18/03/2011.
Altre considerazioni e vincoli	Per l'anno 2017 sono previste entrate relative a conguagli di imposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di competenza dell'anno 2011 che sono emersi in sede di dichiarazione di consumo presentata all'Agenzia delle Dogane a Marzo 2017.

2.6.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua.	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Alberghi case di riposo e di ricovero	27.508,00	23.095,00	13.677,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Si evidenzia che con Decreto Presidenziale n. 61 del 29/09/2017 si è dato atto che il servizio con la Casa Serena "S. Maria della Pace" per l'esercizio 2017 non è attivo.

2.6.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per il 2017 delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua.	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

Si evidenzia che per il finanziamento degli investimenti l'Amministrazione non prevede per il 2017 di far ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

2.6.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017		2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	2.749.214,86	500.000,00	1.866.785,14	273,36%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2.827.980,15	526.918,50	360.078,37	-31,66%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	2.850,00	1.000,00	-64,91%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**0,00**	**5.577.195,01**	**1.029.768,50**	**2.227.863,51**	**116,35%**	**0,00**	**0,00**

2.6.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2016 (dati definitivi) e 2017 (dati previsionali).
Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.
Si precisa che i dati relativi alla spesa di seguito riportati, fanno riferimento agli esercizi 2015, 2016, 2017, in quanto il 2015 rappresenta l'anno di entrata in vigore della riforma contabile degli enti locali, pertanto i valori relativi all'annualità 2014 non vengono indicati perchè elaborati secondo gli schemi del D.P.R. n. 194/96 e quindi non omogenei con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	45.879.285,32	49.635.635,68	52.967.598,78	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	10.310.950,11	4.977.013,05	67.733.577,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	2.009.086,63	1.043.634,99	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	7.900.414,09	5.929.830,71	13.983.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	**0,00**	**66.099.736,15**	**61.586.114,43**	**134.702.675,97**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.6.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	23.915.040,90	32.264.101,75	51.150.670,23	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	8.501,05	6.690,53	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	8.178.445,88	5.305.379,93	28.719.764,71	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	825.642,35	717.999,66	1.064.697,12	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	618.900,15	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	146.804,35	126.000,00	222.311,08	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	400.723,87	297.417,81	584.226,05	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.372.491,45	1.174.352,20	1.265.715,43	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	9.361.692,07	8.260.238,47	30.843.093,02	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	38.185,79	10.370,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	300.417,83	227.351,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	3.382.295,41	657.651,40	375.578,37	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	6.335.569,41	4.081.060,06	3.523.056,26	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	1.924.425,27	1.484.034,92	1.168.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	1.159.298,55	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	2.009.086,63	1.043.634,99	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	7.900.414,09	5.929.830,71	13.983.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	**0,00**	**66.099.736,15**	**61.586.114,43**	**134.702.675,97**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.6.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	22.386.702,06	30.982.319,56	33.192.789,91	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	8.501,05	6.690,53	5.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	4.726.992,85	4.260.161,56	4.392.647,17	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	825.642,35	662.003,96	68.953,30	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	137.297,46	15.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	384.633,38	297.417,81	164.300,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.369.840,86	857.070,47	719.854,90	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	7.242.491,99	6.731.478,54	8.552.333,69	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	22.885,48	10.370,41	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	300.417,63	227.351,59	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	220.833,87	20.676,27	15.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	6.329.976,44	4.081.060,06	3.523.056,26	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	1.923.069,90	1.484.034,92	1.168.365,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	1.159.298,55	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**0,00**	**45.879.285,32**	**49.635.635,68**	**52.967.598,78**	**0,00**	**0,00**

2.6.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.528.338,84	1.281.782,19	17.957.880,32	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	3.451.453,03	1.045.218,37	24.327.117,54	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	55.995,70	995.743,82	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	613.900,15	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	9.506,89	111.000,00	222.311,08	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	16.090,49	0,00	419.926,05	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.650,59	317.281,73	545.860,53	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	2.119.200,08	1.528.759,93	22.290.759,33	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	15.300,31	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	3.161.461,54	636.975,13	360.078,37	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	5.592,97	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	1.355,37	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**0,00**	**10.310.950,11**	**4.977.013,05**	**67.733.577,19**	**0,00**	**0,00**

2.6.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
Comune di Sulmona – Messa in sicurezza ed adeguamento SP.13 Morronese e SP.52 Dir Torrione	Bilancio	100.000,00	Lavori in corso di esecuzione
Comune di Pescocostanzo – Messa in sicurezza ed adeguamento della SR.84 Frentana e SP.55 di Pescocostanzo	Bilancio	134.951,00	Lavori conclusi
Comune di Pacentro – SP.487 di Caramanico Terme Km44+030 – Ripristino frana	Fondi Regionali APQ Mobilità	632.000,00	Gara da espletare
Comune di Pescina – SP.17 del Parco Nazionale d'Abruzzo – Messa in sicurezza e ripristino funzionale, strada di collegamento svincolo A25 come Pescina Scalo	Bilancio	171.000,00	Lavori in corso di esecuzione
Comune di Acciano – SR. 261 – Consolidamento Ponte Beffi	Fondi Ministeriali	417.000,00	Gara da espletare
Comune di Pescina – SP.19 Ultrafucense – Lavori urgenti per la messa in sicurezza mediante la riparazione del piano viabile ammalorato in tratti alterni, l'adeguamento e sistemazione delle opere di protezione marginale tra il km 15+500 ed il km 25+160	Bilancio	100.000,00	Lavori in corso di esecuzione
Comune di Villalago – Lavori urgenti di risanamento movimento franoso al km 1+450 della SP.82 Circumlacuale di Scanno	Bilancio	300.000,00	In corso di approvazione la procedura negoziata
Comune di L'Aquila – Lavori di riparazione impalcato SR.17 Ter dell'Appennino Abruzzese km2+006	Bilancio	185.000,00	Progetto esecutivo – gara da espletare
Comune di Morino – SR.82 della Valle del Liri – Adeguamento funzionale della sede stradale e messa in sicurezza	Fondi Regionali	1.069.000,00	Progetto esecutivo – gara da espletare
Comune di San Demetrio Né Vestini – SR.261 Subequana – Lavori di adeguamento e messa in sicurezza in tratti alterni tra i km7+500 e 25+100 – 1 tratto tra i km 7+500 e 10+122	Regione P.T. 2008/10	2.700.000,00	In fase di consegna dei lavori
Comune di Scurcola Marsicana, Magliano Dei Marsi – Lavori di	Regione P.T. 2008/10	800.000,00	Lavori in corso di esecuzione

realizzazione di una bretella di collegamento tra la SR.578 Cicolana e la SP.62 Palentina – Variante all'abitato di Cappelle dei Marsi			
Comune di Civita D'Antino – Lavori per la ricostruzione del corpo stradale franato al km 30+100	Bilancio	167.177,91	In fase di consegna lavori
Comune di Sante Marie – Lavori urgenti per il restauro del ponte Santa Giusta sulla SP.89 Dorsale Palentina	Bilancio	46.845,60	In corso di aggiudicazione
Comune di Montereale – Messa in sicurezza della SS.RR.471 di Leonessa e 260 Picente e SS.PP.4 della Molinella e 35 Roiense – rifacimento della pavimentazione stradale	Bilancio	106.297,93	Lavori conclusi – Pagamento rata di saldo
Comune di L'Aquila – Lavori straordinari per rifacimento della pavimentazione stradale lungo la SP.33 di Coppito dal km 4+200 e 5+600	Bilancio	40.274,89	Lavori conclusi
"Parco di Coppito" opere riguardanti gli interventi di riqualificazione ambientale e sistemazione parchi fluviali approvato con Deiberazione di G.P. n. 252 del 19/12/2011	Bilancio	154.937,17	Progetto esecutivo, sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori
Comune di Castel di Sangro – Manutenzione ordinaria con interventi di difesa spondale del Torrente Zittola	Regione Abruzzo	20.730,00	Progettazione in itinere
Comune di Alfedena – Manutenzione ordinaria con interventi di difesa spondale del Torrente Rio Torto	Regione Abruzzo	27.640,00	Progettazione esecutiva conclusa – progetto da appaltare
Comune di Sulmona – Manutenzione ordinaria con interventi di difesa spondale del Fiume Vella	Regione Abruzzo	27.912,51	Progettazione in itinere
Comune di L'Aquila – Fraz. Roio – Manutenzione ordinaria con interventi di difesa spondale del Torrente Rio Foci	Regione Abruzzo	20.800,00	Progettazione in itinere
Comune di Lucoli – Manutenzione ordinaria con interventi di difesa spondale del Torrente Rio	Regione Abruzzo	32.012,50	Progettazione esecutiva conclusa – progetto da appaltare
Comune di Montereale – Fraz. Marana – Manutenzione ordinaria con interventi di difesa spondale del Torrente Gabbia	Regione Abruzzo	27.950,00	Da progettare

2.6.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.
Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.
A tal fine, si rinvia al Programma Triennale delle OO.PP. 2017/2019 ed all'elenco dei lavori per l'anno 2017, approvato con Decreto presidenziale n. 54 del 27/09/2017.

2.6.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passsivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è detrminata la consistenza della dotazione patrimoniale.
Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni immateriali	4.862.979,63	Patrimonio Netto	123.972.738,49
Immobilizzazioni materiali	194.423.535,93	Fondo per rischi ed oneri	5.074.367,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.246.274,08	Trattamento di Fine Rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	34.927.207,88
Crediti	64.920.103,01	Ratei e Risconti passivi	210.674.931,89
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	109.135.445,39		
Ratei e Risconti attivi	60.907,22		
Totale	**374.649.245,26**	**Totale**	**374.649.245,26**

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari approvato con Decreto Presidenzialen. 49 del 28/08/2017 e allegato al presente documento.

2.6.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

2.6.5 Indebitamento - Art. 204 TUEL

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito. Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha

elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non supera il 10%, per l'anno 2015 e seguenti, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

	2017
	consuntivo 2015
Entrate Tributarie	**35.636.148,85**
Trasferimenti	**7.405.207,68**
Entrate Extratributarie	**2.100.946,76**
Totale Entrate Correnti	45.142.303,29
art. 204 del 267/2000	
Livello massimo di spesa annuale	4.514.230,33
Interessi per mutui autorizzati al 31/12/2016	483.049,99
Interessi per mutui autorizzati nell'esercizio 2017	7.650,00
Ammontare disponibile per nuovi mutui	4.023.530,34
si possono contrarre mutui	

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia tra l'agosto e l'ottobre 2016, è stato sospeso, con l'art. 44 del D.L. n.189/2016, il pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2016 (Dicembre) e nell'anno 2017 per i Comuni che formano il "cratere sismico" nonché per le relative Province.
Nel corso dell'esercizio 2017 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, nonostante la possibilità concessa dalla legge in base all'analisi dei suddetti parametri.

2.6.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio movimento fondi,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	2.164.809,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	-2.164.809,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi *(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.6.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	109.135.445,39				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		282.592,72	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
Fondo pluriennale vincolato		66.758.169,74			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.940.512,34	34.833.000,00	**Titolo 1** - Spese correnti	58.568.451,04	52.967.598,78
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.648.242,26	14.965.450,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.258.775,04	1.652.100,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	44.170.586,84	67.733.577,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.610.568,06	2.227.863,51	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*6.118.555,76*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**201.593.543,09**	**120.719.175,97**	**Totale spese finali**	**102.739.037,88**	**120.701.175,97**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.329.543,39	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	18.000,00	18.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.002.908,08	13.983.500,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	15.048.171,52	13.983.500,00
Totale Titoli	**16.332.451,47**	**13.983.500,00**	**Totale Titoli**	**15.066.171,52**	**14.001.500,00**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**217.925.994,56**	**134.702.675,97**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**117.805.209,40**	**134.702.675,97**

2.7 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.
Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTI	9	5	55,56%
D3	D3-D4-D5-D6	41	17	41,46%
D	D1-D2-D3-D4-D5-D6	117	36	30,77%
C	C1-C2-C3-C4-C5	229	101	44,10%
B3	B3-B4-B5-B6-B7	148	85	57,43%
B	B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7	119	45	37,82%
A	A1-A2-A3-A4-A5	63	27	42,86%

In seguito all'introduzione di nuove norme, dal 2014 la Provincia dell'Aquila, come tutte le Province italiane, è stata coinvolta in un complicato processo di trasformazione, sia nell'assetto che nelle funzioni.

In primis, con la Legge n. 56 del 07/04/2016 (cd. Legge Del Rio) avente ad oggetto "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono state dettate le norme relative al riordino delle funzioni delle Province in attesa della riforma del titolo V della Costituzione. Successivamente, con la Legge n. 190 del 23/12/2014 (cd. Legge di Stabilità del 2015) sono stati definiti i criteri, le tempistiche e le modalità operative atte ad assicurare il trasferimento delle funzioni non fondamentali alla Regione ed ad altri Enti, nonché a determinare i percorsi di mobilità del personale delle Province impegnato nelle funzioni non fondamentali.
In attuazione della Legge n. 56/2014, la Regione Abruzzo, con la Legge Regionale n. 32 del 20/10/2015, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56/2014" ha individuato le modalità che la Provincia deve seguire per individuare il personale, con contratto a tempo indeterminato, da destinare alle procedure di mobilità, ai sensi della'art. 1 comma 422, della L. 190/2014 e del Decreto Ministeriale del 14/09/2015.
La Provincia dell'Aquila, nel corso del 2016, è stata impegnata in via prioritaria nel completamento del processo di riordino delle funzioni.
Sono stati predisposti dal Settore Risorse Umane della Provincia gli elenchi nominativi del suddetto personale con contratto a tempo indeterminato assegnato alle varie funzioni non fondamentali, da destinare alle procedure di mobilità.
I suddetti elenchi sono stati approvati con apposito decreto presidenziale e successivamente inseriti sul portale del Dipartimento della Funzione Pubblica.
In data 30 marzo 2016 sono stati pubblicati i primi accordi tra la Regione e le Province abruzzesi per il trasferimento delle funzioni relative a Formazione Professionale, Risorse Idriche e difesa del Suolo, Agricoltura, Tutela Ambientale, Energia, industria, Artigiano e commercio.
Nell'ambito del riordino delle funzioni fondamentali di competenza della Provincia, e per effetto delle disposizioni contenute nella L.R. n. 32 del 20/10/2015 della Regione Abruzzo, in cui si ribadiva l'obbligo per le Province di individuare il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, nel rispetto delle disposizioni e dei termini di cui all'articolo 5 del D.L. n. 78/2015, convertito dalla L. 125/2015, e dei principi di cui alla predetta legge, si è provveduto, ai fini della composizione del Nucleo di Polizia Ambientale, deputato all'esercizio delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione ambientale di cui alla L. n. 56/2014, all'espletamento di apposita procedura selettiva per l'individuazione di una figura professionale di "istruttore direttivo di vigilanza/coordinatore di vigilanza" cat. D, in quanto vacante. All'esito di detta procedura, giusta Determinazione Dirigenziale del Settore Risorse Umane n. 55 del 16/05/2016, è stata formalizzata, in pari data, la nomina del vincitore.
A conclusione della prima fase delle procedure di mobilità disciplinate dall'art. 9 del D.M. del 14/09/2015, ed a seguito del Decreto del 10/08/2016, con il quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha pubblicato le graduatorie di assegnazione presso le amministrazioni pubbliche dei dipendenti a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, e visto i lunghi tempi di attesa della Regione Abruzzo nell'attuazione del processo di riordino delle funzioni delle province, è stato disposto il trasferimento di n. 23 unità assegnate ad altre funzioni non fondamentali con decorrenza 01/09/2016. Si precisa che tale personale è stato ricollocato presso altre amministrazioni pubbliche del territorio senza quindi seguire le funzioni cui erano addetti e che solo successivamente le funzioni ancora da trasferire dopo il primo accordo, sono state riassunte dallaRegione Abruzzo.
In attuazione, inoltre, degli accordi bilaterali intervenuti tra la Regione Abruzzo e le quattro Province, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 20/10/2016, pubblicata sul BURAT in data 04/11/2016, e successiva Determinazione Dirigenziale n. 547 adottata in pari data dal Dipartimento Risorse ed Organizzazione della Giunta Regionale, in recepimento dell'accordo stipulato all'interno dell'Osservatorio Regionale per la riforma delle Province, è stato disposto:

- il trasferimento nei ruoli della Regione Abruzzo, con decorrenza giuridica ed economica dal 04/11/2016, del personale assegnato alla funzione "Valorizzazione dei beni culturali e in materia di Biblioteche di enti locali e di interesse locale" e alla funzione "Caccia e Pesca nelle acque interne";
- il trasferimento, con decorrenza 04/11/2016, delle funzioni aventi ad oggetto l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo connesse alle funzioni di cui all'art. 3, lett. h, della L.R. n. 32 del 20/10/2016, per il quale svolgimento la Regione Abruzzo utilizzerà, in regime di avvalimento le unità di personale del Corpo di Polizia Provinciale.

Inoltre, per quanto riguarda il personale in servizio presso i Centri per l'Impiego, assegnato alla funzione Mercato del Lavoro, e quindi rientranti tra le funzioni non fondamentali della Provincia, previa stipula della convenzione sottoscritta in data 27/12/2016 tra la Regione Abruzzo e le Province abruzzesi, è stata disposta, per lo svolgimento delle attività relative all'erogazione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro, l'assegnazione temporanea dei dipendenti a far data dall'01/01/2017 al 31/12/2017.
A chiusura del processo di riallocazione del personale soprannumerario inseriti nel portale "mobilità", con Decreto del Ministero della Funzione del 30/12/2016 è stato disposto il trasferimento di n. 7 unità appartenenti al Corpo di Polizia provinciale, a decorrere dall'01/02/2017.
In data 31/12/2016 è terminato anche il procedimento di collocamento a riposo del personale della Provincia dell'Aquila che era in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 c. 11 lett.a) del D.L. n. 95/2012, con il quale sono stati collocati a riposo n. 75 unità.
In conseguenza della definizione della procedura di mobilità del personale soprannumerario ai sensi delle normative sopra citate, si è provveduto all'approvazione, con Deliberazione n. 64 del ConsiglioProvinciale, dei criteri e degli indirizzi di carattere generale per la riorganizzazione amministrativa della Provincia dell'Aquila, in attuazione del processo di riforma previsto dalla L. n. 56/2014.
Si evidenzia, inoltre come alla luce all'esito della consultazione referendaria popolare del 4 dicembre del 2016, le Province sono, ai sensi dell'art. 114 della Costituzione, elemento costitutivo della Repubblica, unitamente ai comuni, alle città metropolitane, alle Regioni e allo Stato, quale ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Alla luce di quanto sopra esposto si è reso necessario ridefinire una nuova dotazione organica che tenesse conto sia della nuova veste della Provincia dell'Aquila sia sulla base dei principi organizzativi introdotti con la succitata deliberazione, infatti con Decreto del Presidente della Provincia n. 4 del 13/01/2017 è stata approvata la nuova macro-struttura della Provincia, individuando quali strutture organizzative di massima dimensione dell'Ente i seguenti Settori:
1. Affari Generali e Gestione Risorse Umane
2. Ragioneria Generale
3. Edilizia Scolastica e Pubblica
4. Viabilità
5. Territorio ed Urbanistica
6. Polizia Provinciale

Infine, per quanto riguarda le politiche di reclutamento del personale che si andranno a porre in essere per il triennio 2017-2019, va ribadito che al momento la Provincia dell'Aquila sconta ancora i divieti assunzionali imposti dall'art.16 comma 9 del D.L. n. 95/2012, e da ultimo ribaditi dall'art. 1 comma 420 della L. n. 190/2014, che ha comportato per l'ente in questi anni un sostanziale azzeramento delturn-over del personale di ruolo.
Tuttavia, l'art. 22, comma 5, del recente D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti a favore degli enti territoriali, ulteriori internventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" convertito con modificazioni nella Legge n. 96 del 21/06/2017, ha da ultimo introdotto una deroga al divieto contenuto nella lettera e) del comma 420, consentendo la copertua delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle Province delle Regioni a statuto ordinario, in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'art. 1, comma 85 e 86, della Legge n. 56/2014.
A fronte di un assetto rotazionale piuttosto ridotto, si auspica che il legislatore, nel tener conto della nuova cornice istituzionale all'interno della quale si muove attualmente la Provincia, ripristini, similarmente a quanto ha fatto per i Comuni e gli altri Enti locali, le facoltà assunzionali, in modo da consentire a questa Amministrazione di poter programmare e calibrare le politiche di reclutamento del personale, in relazione ai servizi da erogare ed alle funzioni fondamentali di cui è titolare.
Inoltre, con il venir meno della programmata soppressione delle Province almeno nel medio termine, sembra imporsi la necessità che, nelle politiche pubbliche di settore, l'operatività di detti Enti - previsti tanto dall'art. 114 che dall'art. 118 della Costituzione come soggetti istituzionali destinatari di funzioni proprie e fondamentali e funzioni conferite, non risentano più di questa prospettiva condizionata.

2.8 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.
Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al nuovo vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio 2017 n. 232/2016, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	0,00	0,00	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. In in data 30 luglio 2017, si sono svolte le elezioni provinciali in occasione delle quali è stato eletto il nuovo presidente dell'Ente e il nuovo Consiglio Provinciale.
Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano di seguito gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato approvati con Decreto Presidenziale n. 55 del 29/09/2017.

- ***Ridefinizione in chiave attiva del livello di governo della Provincia quale ente* costituzionale**

La legge n. 56/2014 esprime un nuovo assetto delle Province e del livello istituzionale di area vasta infatti agli Enti di area vasta vengono assegnate funzioni di livello sovra-comunale che sono indispensabili per gestire interessi di dimensione più ampia rispetto a quelli di prossimità che devono, comunque, essere garantiti. Pertanto, fino a nuova e diversa disciplina dell'area vasta, questa resta identificata negli enti esistenti, Province e Città metropolitane, ed in particolare le Province conservano il ruolo di enti essenziali per l'esercizio a livello locale di funzioni amministrative (c.d. funzioni di area vasta) di dimensione ultracomunale così come individuate dalle medesima legge.
Si evidenzia come a seguito della mancata conferma della riforma costituzionale in sede di consultazione referendaria del 04 dicembre 2016 si è interrotto il processo di riforma avviato con la L. n. 56/2014, le Province vivono una situazione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente.
Il mandato amministrativo dovrà connotarsi da politiche attive finalizzate alla riconquista della dimensione provinciale quale necessario tassello per l'applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà verticale. A tal fine sarà costante l'impulso della Provincia dell'Aquila, sia come Ente autonomo che come soggetto associato UPI, nei confronti del Legislatore nazionale per la definizione delle funzioni fondamentali sì da rivedere il contenuto dell'art.1 comma 85 della Legge Delrio.
Si rende necessario che insieme alla riattribuzione di funzioni via sia anche la restituzione delle risorse finanziarie sottratte al "comparto Province" ed il riconoscimento della capacità assunzionale.
Inoltre dovrà essere condotta una costante azione politico/amministrativa nei confronti della Regione Abruzzo al fine di una profonda ridefinizione della L.R. 20 ottobre 2015 n.32 con la quale sono state riordinate a livello regionale le funzioni provinciali infatti la nostra Provincia vuole ottenere la riattribuzione di funzioni amministrative ai fini di una adeguata erogazione dei servizi sul nostro territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni interne**

Per rispondere alle nuove funzioni di ente di area vasta e dare un concreto supporto alle comunità locali, la Provincia dell'Aquila deve ripensare alla sua *governance* chiamata a diventare rinnovato riferimento del territorio, luogo di elaborazione, confronto e stimolo, sia riprogettando la struttura organizzativa chiamata ad una nuova progettualità, in grado di garantire efficienza e flessibilità, in primo luogo, nell'erogare servizi utili ai cittadini e agli enti locali. Con tale obiettivo è intenzione di questo Ente far comprendere all'opinione pubblica a cosa serve concretamente la nuova Provincia riformata.
Gli amministratori comunali diventano protagonisti del nuovo ente nel quale sarà decisivo e determinante il loro ruolo; in particolare quello dei componenti del Consiglio Provinciale per i quali sono previsti anche deleghe operative, specifiche e concordate.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Nuovi organi istituzionali e nuove aggregazioni**

La Legge n. 56/2014 definisce la forma gi governo delle Province e vede come organi politici il Presidente della Provincia e il Consiglio provinciale che saranno affiancati dall'Assemblea dei Sindaci e dalle commissioni consiliari.
Le disposizioni regolamentari vigenti, non dovranno solo occuparsi della definizione di quei tecnicismi che permettono il funzionamento del nuovo ente, ma dovranno dare attuazione certa anche ad altri temi strategici introdotti dallo Statuto come la costituzione delle Aree Omogenee e la istituzione delle Consulte territoriali.
Le competenze e le funzioni specifiche ai diversi Organismi vengono individuate nello Statuto Provinciale infatti esso attribuisce all'Assemblea dei Sindaci la costituzione delle Aree Omogenee e al Consiglio quella dei Tavoli Tematici. La regolamentazione ed il funzionamento degli citati organismi avverrà attraverso appositi regolamenti.
Inoltre vengono individuati dei Tavoli Tematici, costituti all'interno del Consiglio Provinciale per rispondere alla complessità territoriale e alla molteplicità delle tematiche oggetto dell'azione politica-amministrativa dell'ente di Area Vasta.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Aree omogenee**

La Provincia ha da tempo avviato il processo di una nuova pianificazione sovracomunale, che dovrà sfociare nella dotazione di un nuovo Piano territoriale di coordinamento.
In un'ottica di supporto ai Comuni, al fine di stimolare ed agevolare le forme aggregative previste dalla normativa vigente, la Provincia si pone come obiettivo l'elaborazione di proposte di ridefinizione di ambiti territoriale.
Al fine di erogare i servizi al territorio in modo efficiente l'Ente indirizzerà la propria azione diversificandola per Aree Omogenee e per Unioni di Comuni all'interno di un'Area Vasta che vede interagire, integrandole, le singole specificità in un progetto amministrativo e politico più ampio, partendo dalle Unioni e gestioni associate esistenti.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Pianificazione strategica**

La nostra Amministrazione nel corso del suo mandato intende attuare l'art.11 dello Statuto Provinciale che, al comma 2, prevede *"La Provincia approva e aggiorna ogni due anni il piano strategico provinciale, quale atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle sue funzioni in collaborazione con i Comuni e le Unioni di Comuni compresi nel territorio, con particolare riferimento all'esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione. Nel piano strategico si definiscono gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per il territorio, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione"*.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Rinnovata struttura organizzativa**

Il nuovo assetto istituzionale porta naturalmente alla ridefinizione della struttura dell'Ente e alla sua regolamentazione in materia. Nel gennaio 2017 è stata definita la nuova macrostruttura dell'Ente che dovrà essere adeguata in base alla rassegnazione delle funzioni da parte della Regione.
La Provincia dispone di grande professionalità operativa, progettuale ed amministrativa, data dai suoi dirigenti e funzionari; la mobilità del personale prodotta dal riordino post Delrio ha sguarnito numericamente il personale dipendente incidendo in maniera pesante sulla stessa erogazione dei servizi.
Questa Amministrazione si pone come obiettivo primario il potenziamento della dotazione organica dell'Ente ma ciò è subordinato allo sblocco delle assunzioni visto per le Province vige ancora il divieto assunzionale. Il coordinamento e monitoraggio delle azioni della nuova *mission* di Area Vasta sarà garantito da un'unità di staff che, tra i diversi compiti, svolgerà funzione di collegamento tra gli Organi di Governo, i settori e gli stessi Comuni che avrà compiti di impulso, direzione e coordinamento al fine di promuovere ed eventualmente porre in essere direttamente le necessarie iniziative, dare contenuto e concretezza al concetto di area omogenea, favorire la miglior e più efficace relazione possibile tra i nuovi organi, coordinare i tavoli tematici e metterne a sistema gli esiti, informando e comunicando all'esterno fasi e risultati conseguiti.

In questa "nuova Provincia" organizzata quale "territorio" per le comunità locali si vuole porre particolare attenzione ad una informazione il più dettagliata, chiara e tempestiva possibile nei confronti dei cittadini, imprese e Comuni affinchè vengano illustrati tempestivamente le attività svolte, i risultati conseguiti, le opportunità da cogliere ed i progetti di sviluppo socio-economici condivisi con gli amministratori locali.

- **La Nuova Provincia: azioni interne - Le risorse**

Il contesto in cui si inserisce questa riforma e questo mandato è connotato anche dalla grande incertezza dell'intera finanza locale.
Le risorse finanziarie sono assottigliate dai continui interventi legislativi e tagli.
Il tema delle risorse economiche destinate all'ente richiede un'attenta e seria riflessione per rispondere alle priorità e individuare i progetti utili e funzionali al territorio con scelte oculate e condivise con i Sindaci e i Consiglieri Provinciali.
L'attenta programmazione e il controllo dei costi dei servizi resi saranno strumenti funzionali alla costante ricerca della migliore combinazione possibile tra obiettivi e risultati, tra bisogni richiesti e soddisfatti, senza alterare la qualità degli stessi servizi.
Implementare i servizi dedicati al reperimento di fondi europei, progettando un disegno organico non solo al territorio provinciale, ma interagente con quelli limitrofi e con aree omogenee a livello locale, curando un costante flusso di informazione su bandi e opportunità rivolto a cittadini e mass-media, potrebbe supportare il percorso di sviluppo integrato del territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza**

Gli atti di pianificazione provinciale sono da sempre espressione delle funzioni di coordinamento che l'Ente ha assunto fino dalle origini. Come Ente di area vasta la Provincia è l'ente di coordinamento delle aree omogenee che funge da raccordo tra la Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni. Tale coordinamento può essere esercitato solo da un Ente che ha la giusta visione strategica di tutto il territorio.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente.**

Con il presente obiettivo l'Amministrazione intende dotare il territorio della Provincia dell'Aquila di una rete viaria adeguata, in grado di sostenerne lo sviluppo e potenziarne la sicurezza. Si evidenzia che a causa delle diverse esigenze dovute alla variazione dello scenario istituzionale e normativo, oltre che economico-finanziario, verranno proseguite e/o revisionate le opere programmate e pianificate.
Nell'ottica di condivisione con le comunità locali di un percorso comune di sviluppo integrato, si pone anche il TPL e la Provincia deve incidere attivamente nella relativa programmazione regionale
Particolare attenzione dovrà essere posta rispetto al mantenimento delle condizioni di sicurezza, alla valorizzazione del demanio stradale attuale ed al supporto da fornire ai Comuni in materia di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche nell'ottica di Area Vasta e di servizio al territorio. Inoltre sarà necessario dar corso alle progettazioni concordate con i Comuni ed alle conseguenti esecuzioni relativamente alle opere finanziate nell'ambito della programmazione regionale.

.

La Nuova Provincia: azioni esterne - Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale.

La Provincia annualmente provvede al monitoraggio e all'aggiornamento del piano di dimensionamento ottimale della rete scolastica, mediante acquisizione ed elaborazione dei dati relativi agli allievi iscritti in tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio. Oltre a tale piano annuale la Provincia redige anche il piano territoriale della complessiva offerta del "secondo ciclo di istruzione" degli istituti scolastici superiori e degli enti di formazione.

A tale scopo appare fondamentale rafforzare le azioni di raccordo con tutti i soggetti interessati tramite l'azione della Conferenza Scolastica Provinciale di Coordinamento.

- **La Nuova Provincia: azioni esterne - Gestione dell'edilizia scolastica**

La popolazione scolastica del nostro territorio vive una situazione particolare dovuta alla situazione di emergenza creatasi a seguito del sisma del 2009. Con tale obiettivo si vuole cercare di farla tornare ad una situazione di normalità ed in primis bisogna individuare con certezza le risorse da destinare agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e ciò e possibile partendo dai fondi messi a disposizione dal D.L. n.50/2017, concessi a questa Provincia per un importo di oltre 8 milioni di euro per investimenti relativi a due istituti scolastici, sbloccando i finanziamenti già concessi, rimuovendo meri ostacoli di carattere burocratico, facendo ripartire cantieri oggetto della giusta attenzione dell'autorità giudiziaria.

La Nuova Provincia: azioni esterne - Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale

I Servizi che si occupano di lavoro sono gli ambiti maggiormente chiamati a rispondere alle esigenze pressanti delle imprese e dei lavoratori derivanti dalla fase economica che continua a determinare rilevanti conseguenze sul mercato del lavoro aquilano.
Nonostante il quadro normativo non preveda più competenze della Provincia in ordine al lavoro, in considerazione di quanto disposto dalla "legge Delrio", la Provincia continua a gestire tali funzioni e intende richiedere alla Regione Abruzzo la delega della funzione. In attesa di tale riattribuzione – nell'ambito delle risorse disponibili - effettuerà tutti gli sforzi possibili nella predisposizione dei servizi e degli interventi che si renderanno necessari per sostenere le persone e le imprese in questa difficile fase e nella previsione di futuri percorsi di crescita.
Non può mancare, in relazione allo sviluppo della normativa di settore, una collaborazione con i Comuni al fine di avviare un'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, favorendo a livello locale le dinamiche di inclusione sociale.

La Nuova Provincia: azioni esterne - Stazione Appaltante

Accanto all'ordinaria attività di supporto ai vari enti e all'esperienza dell'impulso per la convenzione per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM2, la Provincia intende offrire ai Comuni del territorio un supporto specialistico completo in materia di appalti attraverso lo svolgimento della funzione di stazione appaltante ai sensi dell'art.1, comma 88 L. 07/04/2014 n. 56 e del D.Lgs. n.50/2016; sarà proposta a tutti i Comuni un accordo di collaborazione, regolato da apposita Convenzione, non vincolante, ma che opererà solo in caso di attivazione, sulla base delle necessità che nel corso del tempo emergeranno.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance. A tal riguardo la Provincia dell'Aquila con Decreto Presidenziale n. 10 del 30/01/2017 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e

della trasparenza (PTPCT) - Triennio 2017/2019.
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA	Pubblicazione delle deteminazioni	
FINALITA'	Garantire la massima trasparenza dell'attività dell'Ente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Massima trasparenza degli atti dell'Ente attraverso la loro pubblicazione on-line	
RISORSE UMANE	Personale categoria D	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA	Organizzazione e svolgimento della giornata della Trasparenza	
FINALITA'	Fornire ai dipendenti dell'Ente un'adeguata formazione in materia di traspararerenza	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Aggiornamento del personale dell'Ente in materia di trasparenza	
RISORSE UMANE	Personale categoria D	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA	Controllo e verifica attuativa dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno dell'Ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati	
FINALITA'	Adozione di tutte le misure necessarie ai fini del controllo e della verifica dei flussi informativi dell'Ente necessari per la pubblicazione degli atti.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Massima trasparenza degli atti dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale categoria D	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Si fa presente che la redazione del DUP avviene a seguito delle elezioni provinciali, che si sono tenute nel Capoluogo in data 30 luglio 2017, in occasione delle quali è stato eletto il nuovo presidente dell'Ente e il nuovo Consiglio Provinciale. Pertanto, al fine della rendicontazione delle attività in corso, bisogna tener conto sia della Relazione di Fine mandato datata 11 aprile 2017 nella quale sono state esplicitate dettagliatamente tutte le attività svolte nel corso del mandato della precedente amministrazione sia della Relazione di inzio mandato volta a verificare la situazione patrimoniale e la misura di indebitamento dell'Ente. Quest'ultima si collega alla relazione di fine mandato presentata dalla precedente amministrazione e mira a garantire la trasparenza della spesa e l'accountability dei poteri pubblici, oltre che a consentire la tempistiva attivazione di meccanismi di correzione dei conti.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individuae declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.
Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate in data 29 settembre 2017 con Decreto Presidenziale n. 51, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, in corso di predisposizione, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Presidente della Provincia in data 11 aprile 2017, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati,quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

Inoltre ai fini delle rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati vengono utilizzati anche altri strumenti già previsti dall'ordinamento, in particolare ci riferiamo a:

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la Relazione sulla performance prevista dal D.Lgs. n. 150/2009;
- la relazione illustrativa al rendiconto.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato vengono tradotte in obiettivi annuali, considerando che, per l'anno 2017, il Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con Legge n. 96 del 21 giugno 2017, all'art. 18, comma 1 ha previsto ulteriori misure in materia di formazione del Bilancio 2017 delle Province e Città Metropolitane, volte essenzialmente ad agevolare la gestione contabile e finanziaria delle stesse, in considerazione del processo di riordino disposto dalla Legge n. 56/2014 ed ha stabilito che gli enti citati:

- possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017.
- al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del 2017.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi. Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.
Le linee guida della programmazione dell'Ente rappresentano indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, obiettivi dell'amministrazione sono anche quelli di perseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura del bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno;
- sviluppo e potenziamento dei sistemi informativi dell'ente;
- miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Insieme al processo di miglioramento organizzativo sopra evidenziato, l'ente intende procedere ad una oculata politica della spesa, operando principalmente su:

- Spesa del personale

Il contenimento della spesa di personale, dato l'impatto che la stessa ha sul bilancio dell'Ente, è tra gli obiettivi di questa amministrazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Province sono sottoposte al rispetto dei limiti fissati dall'art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006 (finanziaria anno 2007) e s.m.i.. Questo non è l'unico vincolo a cui soggiacciono le Province, in quanto, a seguito della riforma Delrio e della legge di stabilità del 2015 (Legge n. 190 del 23/12/2014), tuttora in vigore, le Province sono tenute al rispetto del limite del 50% della spesa del personale, individuata alla data 8 aprile 2014 e quantificata dalla Provincia dell'Aquila con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 2 marzo 2015.
Con il passaggio delle funzioni e del personale alla Regione ed altri Enti, con le procedure di mobilità attivate attraverso la piattaforma governativa e con i prepensionamenti ante Fornero, tale spesa è in progressiva riduzione.

- Locazioni

A seguito del sisma del 2009 le spese per locazioni hanno subito un rilevante aumento, in considerazione del fatto che la Provincia è stata costretta a riorganizzare le attività con un assetto logistico fortemente diverso dal precedente. Considerato che, l'andamento dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente, è intenzione di questa Amministrazione addivenire ad una razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici in locazione al fine di contenere tale spesa anche alla luce del passaggio di funzioni di cui alla Legge n. 56/2014.
A tal riguardo, si rinvia al Decreto Presidenziale n. 36 del 27/10/2015 con il quale si è avviato un processo di razionalizzazione immobiliare e riorganizzazione logistica dell'Ente. In esecuzione di questo e di quanto previsto con successivo Decreto Presidenziale n. 100 del 22/06/2016, nelle more della definizione delle procedure legate al reperimento di nuove sedi in locazione, sono stati dettati gli indirizzi per il trasloco degli uffici, anche tenuto conto delle funzioni medio tempore trasferite alla Regione Abruzzo. Si evidenzia che sono stati rilasciati i seguenti immobili: locale sito in L'Aquila, Loc. Bazzano, ex sede della Viabilità) - parziale riconsegna; locale sito in L'Aquila, nucleo industriale di Bazzano ex sede della Biblioteca Provinciale, Formazione Professionale uffici ed archivi; locali siti in Avezzano, Via Sandro Pertini sede dell'ex Centro di Formazione Professionale; locali siti in L'Aquila, Via Ulisse Nurzia sede uffici del Consiglio Provinciale.
Infine, con Decreto Presidenziale n. 11 del 06/02/2017 sono stati definiti gli indirizzi in ordine all'individuazione di nuovi locali per gli uffici della Provincia dell'Aquila nel Capoluogo, in quanto l'obiettivo principale da conseguire, oltre alla riduzione dei costi, è quello di promuovere la riunificazione, quanto più possibile, delle sedi degli Uffici dell'Amminstrazione nel Capoluogo.

- Spese per utenze e servizi

Con riferimento alle spese per utenze e servizi si rileva che, alla luce del trasferimento di funzioni di cui alla Legge n. 56/2014, tali spese sono state riesaminate in funzione della razionalizzazione degli immobili.
Infatti l'Ente ha provveduto in maniera tempestiva alla cessazione/volture delle varie utenze site negli immobili oggetto di trasferimento alla Regione Abruzzo o oggetto di cessazione in seguito all'attuazione del piano di razionalizzazione immobiliare e di riorganizzazione dell'Ente approvato con Decreto n. 36 del 27/10/2015.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A tal riguardo con Decreto Presidenziale n. 57 del 29/09/2017 l'Ente ha adottato i provvedimenti in ordine al GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) della Provincia dell'Aquila in merito al bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014..

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Territoriale di Coordinamento e il Piano Regolatoriale Territoriale.
Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- PianoTerritoriale di Coordinamento Provinciale

Delibera di approvazione: C.P. n. 62
Data di approvazione: 28/04/2004

- P.R.T. - Piano Regolatore Territoriale - Nucleo Sviluppo Industriale L'Aquila

Delibera di approvazione: C.P. n. 4
Data di approvazione: 19/01/2006

Variante N.T.A. approvata con Delibera di G.P. n. 60/2010 e n. 101/2010.

- P.R.T. - Piano Regolatore Territoriale - Ambito Sulmona

Delibera di approvazione: C.P. n. 104/07
Data di approvazione: 22/07/2003

Variante N.T.A. approvata con Delibera di C.P. n. 86/2011 e n. 8/2013.

- P.R.T. - Piano Regolatore Territoriale - Ambito Avezzano

Delibera di approvazione: C.P. n. 122/03
Data di approvazione: 08/03/1995

Variante N.T.A. approvata con Delibera di C.P. n. 22/6 del 12/12/2000.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il 2017, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	0,00	35.636.148,85	36.006.023,81	34.833.000,00	-3,26%	0,00	0,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	0,00	7.405.207,68	10.875.311,59	14.965.450,00	37,61%	0,00	0,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	0,00	2.100.946,76	1.590.358,43	1.652.100,00	3,88%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**0,00**	**45.142.303,29**	**48.471.693,83**	**51.450.550,00**	**6,15%**	**0,00**	**0,00**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	3.008.132,31	8.879.960,85	5.000,00	-99,94%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	5.957.388,46	3.694.858,23	-37,98%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**0,00**	**48.150.435,60**	**63.309.043,14**	**55.150.408,23**	**-12,89%**	**0,00**	**0,00**
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	561.626,26	7.713.616,60	277.592,72	-96,40%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	66.745.876,78	63.063.311,51	-5,52%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**0,00**	**561.626,26**	**74.459.493,38**	**63.340.904,23**	**-14,93%**	**0,00**	**0,00**

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	20.634.136,92	21.009.884,66	19.817.000,00	-5,68%	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	15.002.011,93	14.996.139,15	15.016.000,00	0,13%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**0,00**	**35.636.148,85**	**36.006.023,81**	**34.833.000,00**	**-3,26%**	**0,00**	**0,00**

Per una valutazione sui vari tributi e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

I) Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.Lgs 446/97)

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione.

Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro. Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97. Con la Legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%. Tuttavia, tale facoltà è stata di fatto riservata soltanto agli Enti che hanno deliberato una tale maggiorazione prima dell'entrata in vigore del D.L. 112/2008, com'è avvenuto nel caso della Provincia dell'Aquila.

Con il d.lgs. n. 68/2011 è stata introdotta una grande modifica alla disciplina dell'I.P.T., viene infatti estesa l'applicabilità dell'aliquota in misura proporzionale all'elemento fiscale anche agli atti soggetti ad Iva; è importante sottolineare, però, che tale novità, in vigore già dal 17 settembre 2011, non ha modificato il presupposto impositivo del tributo. Per quantificare l'entità del gettito derivante dall'I.P.T. si deve tener presente che per le formalità riguardanti gli atti non soggetti ad iva non sono previsti aumenti, proprio perché non è cambiata la disciplina, mentre per quelli soggetti ad Iva si avrà un aumento solo per la registrazione delle vetture che hanno una potenza superiore ai 53 KW.

Stando ai dati sulle immatricolazioni pubblicati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si evidenzia come nell'anno 2017 si è verificato un aumento delle nuove immatricolazioni rispetto all'anno precedente (ad esclusione del mese di Aprile dove si è registrato un calo pari al 4,62%, tutti gli altri mesi hanno registrato un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con il picco di +18,16% del mese di Marzo). Invece il mercato delle auto usate ha registrato un costante calo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (il dato oscilla dai report positivi di +4,76% del mese di Marzo 2017 e + 1,09% del mese di Gennaio 2017 al picco negativo di -12,34% del mese di Aprile2017).

Pertanto, nel periodo Gennaio – Agosto 2017 si è verificato un aumento delle nuove immatricolazioni di +9,08% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2016, mentre il mercato delle auto usate, nello stesso periodo di confronto, ha registrato un calo pari a -2,22%.

Nell'anno 2017 si ipotizza di accertare un gettito compatibile con l'andamento del mercato automobilistico tenuto conto che il mercato locale ha sempre avuto un andamento positivo nonostante il trend negativo avuto, per molti anni, dal Settore in ambito nazionale.

II) Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. 446/97)

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446). L'aliquota dell'imposta veniva determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). A partire dal mese di novembre 2010, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.M. 15/07/2010, il tributo in oggetto viene versato mediante modello unificato F24Accise. Il flusso del gettito della RcAuto, nel corso degli anni, ha certamente dimostrato qualche incongruenza di cui è stato pressoché impossibile stabilirne le cause, in quanto la Provincia non era titolare di alcun potere in materia di accertamento di tale tributo. Con il d.lgs. n. 68/2011 l'imposta RcAuto diviene "tributo proprio derivato" delle Province: tale definizione ha generato numerosi interrogativi circa il reale significato poiché il tributo rimane formalmente ancora "gestito" dall'Agenzia delle Entrate (che infatti ne esplica le attività di accertamento, riscossione, nonché le attività connesse al contenzioso).

A decorrere dal 2011 il decreto su citato ha stabilito la facoltà per gli Enti di variare l'aliquota base del 12,50% di 3,5 punti percentuali in aumento o in diminuzione.
La Provincia dell'Aquila con apposita Deliberazione di Giunta, n.91 del 16/06/2011, ha aumentato l'aliquota di 3 punti percentuali fissandola al 15,5%.
Il tributo, già da molti anni, sta subendo un pesante e costante calo annuo ed anche i primi mesi dell'anno 2017 hanno confermato questo trend negativo, anche se inferiore rispetto alle annualità passate, che porta ad ipotizzare una previsione leggermente inferiore a quella dell'anno precedente.

- ADDIZIONALI E COMPARTECIPAZIONE AD IMPOSTE ERARIALI REGIONALI E COMUNALI

I) Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni. Tale tributo viene determinato con atto della Giunta Provinciale in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% delle tariffe per gli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il tributo, pertanto, è legato all'andamento della tassa raccolta rifiuti stabilita dai Comuni della Provincia.

La Legge 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che è composta dall'imposta unica municipale propria (IMU) e dai tributi relativi ai servizi, che si suddividono ulteriormente in tributo per i servizi indivisibili (TASI) e tassa per i rifiuti (TARI); il comma 666 conferma per quest'ultima l'applicazione del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/92.

Tenendo conto dell'invarianza dell'aliquota del 5%, determinata con deliberazione della G.P. n.1550 del 19/10/1995 si stima che per l'anno 2017, l'entità del gettito sia inferiore a quanto accertato per l'anno precedente in quanto durante l'esercizio 2016 sono state recuperate alcune annualità pregresse dal Comune dell'Aquila.

II) Addizionale all'imposta erariale sul consumo di energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni.

L'addizionale sul consumo dell'energia elettrica in locali diversi dalle abitazioni, istituita nel 1982 (art. 17 del D.L. 786/81) e disciplinata in seguito dalle Leggi n. 20/89 e n. 202/1991, ha subito profonde modificazioni con la Legge n. 133/99 e con il D.Lgs. 16/04/1999 n. 79 (decreto "Bersani"), che ha consentito la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica a partire dal 2003 introducendo, a fianco degli operatori tradizionalmente presenti sul mercato (ENEL), nuovi soggetti i cosiddetti "grossisti" o "auto-produttori"; ma la novità più rilevante è l'abolizione operata con le norme attuative del federalismo fiscale.

Con l'entrata in vigore D.Lgs. 68/2011, infatti, l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è soppressa (art. 18) ed il relativo gettito spetta interamente allo Stato. Al fine di assicurare alle province entrate corrispondenti viene stabilita la maggiorazione della compartecipazione IRPEF (comma 1). Nella stesura originale del decreto 68 era previsto il comma 6 come clausola specifica di salvaguardia del gettito per le province "E' devoluto alla provincia competente per territorio un gettito non inferiore a quello della soppressa addizionale provinciale all'energia elettrica attribuita nell'anno di entrata in vigore del presente decreto" . La norma, dunque, forniva garanzia di invarianza di gettito rispetto all'anno 2011; ma il Decreto Monti (D.L. 201 del 06/12/2011) all'art.28, comma 11, ha disposto l'abrogazione di tale comma.

Così come enunciato dall'art. 21 del D.Lgs 68/2011 la quota spettante a ciascuna Amministrazione Provinciale, in ristoro dell'addizionale soppressa, confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio. Con Circolare n.1 del 03/01/2012, prot. n.112/2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti per le Province e per i Comuni sull'ambito di applicazione del tributo circa i versamenti dei ratei d'acconto, aliquote applicabili e conguagli relativi agli esercizi precedenti.

Per l'anno 2017 sono previste entrate relative a conguagli di imposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di competenza dell'anno 2011 che sono emersi in sede di dichiarazione di consumo presentata all'Agenzia delle Dogane a Marzo 2017 per un totale di circa € 4.000.

- TASSE

I) T.O.S.A.P.

La Tosap è stata istituita con il D.Lgs. 507/93 e prevede che "*soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*".
La Provincia dell'Aquila ha approvato con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 49 e n. 50 del 15 Aprile 1994, e successive modificazioni ed integrazioni, il "Regolamento per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni concernenti le strade provinciali e per l'applicazione della relativa tassa" e i "Diritti, canoni e tariffe per il rilascio o rinnovo di concessioni e/o autorizzazioni";
Nel corso dell'esercizio 2017 si prevede di accertare un gettito in linea con la previsione 2016.

- CONTRIBUTI

I) Fondo sperimentale di riequilibrio

Il citato art.21 del D.lgs. 68/2011 istituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio: in attesa dell'entrata in vigore del fondo perequativo vero e proprio di cui all'art. 23 del medesimo decreto, viene istituito questo fondo transitorio dove confluiscono tutti i trasferimenti statali soppressi nonché la compartecipazione IRPEF e l'addizionale provinciale sull'energia elettrica ugualmente fiscalizzate. Il fondo sperimentale, di

durata biennale, è determinato, per l'anno 2012, nell'importo complessivo di € 1.039.917.823,00 secondo quanto risultante dalla documentazione approvata in seduta COPAFF in data 22/02/2012. La ripartizione del fondo è stata stabilita nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 01/03/2012 ed ha sancito i seguenti criteri: il 50% del fondo viene trasferito alle Province in proporzione alla spettanza figurativa dei trasferimenti; il 38% in proporzione al gettito dell'addizionale sull'energia elettrica; il 7% in relazione alla popolazione residente ed, in fine, il 5% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Il Decreto Legge 95/2012 convertito con Legge 135 del 07/08/2012 ha ulteriormente inasprito i tagli alle province con la riduzione pari a 500 milioni di euro del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti alle province delle Regioni Sicilia e Sardegna per l'anno 2012. Nell' anno 2013 la riduzione prevista è pari a 1.000 milioni di euro.
In sede di conversione del suddetto Decreto Legge sono stati ulteriormente inaspriti i tagli per l'anno 2013 (1.200 milioni di euro) confermati per l'anno 2014 ed aumentati a 1250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.
Per quanto concerne l'esercizio in corso, alla Provincia dell'Aquila è stato assegnato un contributo pari a € 15.015.976,16.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	5.389.167,72	9.745.186,70	13.965.450,00	43,31%	0,00	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	2.016.039,96	1.130.124,89	1.000.000,00	-11,51%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**0,00**	**7.405.207,68**	**10.875.311,59**	**14.965.450,00**	**37,61%**	**0,00**	**0,00**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

1. TRASFERIMENTI STATALI

Il riordino dei tributi degli Enti Locali operato dal D.Lgs. n. 446/97 e l'attribuzione alle Province dell'imposta di trascrizione e dell'imposta sulle assicurazioni ha avviato il passaggio dal sistema di finanza derivata, basato sui trasferimenti, al sistema di finanza autonoma, basata su risorse proprie e quindi sulla correlazione su risorse finanziarie e dinamiche economiche del territorio amministrato..

Dal primo gennaio 2012 le Province non hanno beneficiato di alcun trasferimento statale di parte corrente e in c/capitale avente carattere di generalità, permanenza e non finanziato tramite indebitamento ad eccezione del trasferimento relativo al Fondo Sviluppo Investimenti e al contributo per la mobilità del personale che risultano essere pari rispettivamente ad € 325.308,77 ed a € 82.974,66.

Per l'anno 2017 i contributi assegnati, in base a specifiche norme di legge, alla Provincia dell'Aquila e pubblicati sul portale della Finanza Locale sono i seguenti:

- Trasferimenti compensativi per minori entrate relative all'Imposta Provinciale di Trascrizione per € 75.571,17;
- Rimborso oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia (art. 17 comma 5 del DL 98/2011) per € 622,00;
- Contributo alle Province in materia di Viabilità ed Edilizia Scolastica (art. 1 comma 754 della Legge 208/2015) per € 3.972.227,23;
- Contributo alle Province per attività di manutenzione straordinaria (art. 20 comma 3 e 4 del DL 50/2017) per € 3.906.776,52;
- Contributo alle Province per esercizio delle funzioni fondamentali (art. 20 comma 1 del DL 50/2017) per € 3.250.004,10;

In attuazione del D.Lgs 150/2015 e della Convenzione sottoscritta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e dalla Regione Abruzzo in data 14/06/2014, è stato previsto un accordo bilaterale tra Regione Abruzzo e Provincia dell'Aquila per garantire la continuità all'erogazione dei servizi forniti dai centri per l'impiego.

Tale accordo è uno strumento straordinario e temporaneo, in attesa dell'istituzione dell'Agenzia Nazionale per l'occupazione, di cui alla L. 183 del 10/12/2014 al fine di permettere le attività del CPI, che saranno svolte dal personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato) e con l'utilizzo delle strutture materiali e immateriali della Provincia dell'Aquila.

Le risorse finanziarie che verranno trasferite a seguito di questo accordo sono pari ad € 1.000.000,00 di cui € 596.500,00 di quota statale e € 403.500,00 di competenza comunitaria a valere sul P.O.R. F.S.E. Abruzzo 2014/2020 – Asse I – Occupazione in favore delle Province, che sono i soggetti titolari della gestione giuridica ed economica delle risorse impegnate nei Centro per l'Impiego, per assicurare le professionalità necessarie a garantire i servizi connessi alla realizzazione delle iniziative legate ai servizi per l'impiego e le politiche attive, ricorrendo prioritariamente alla proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale impiegato negli stessi fino al 31/12/2017.

Al riguardo il Presidente della Regione Abruzzo con Decreto n. 8/2017/Sisma ha autorizzato la Provincia a procedere alla sottoscrizione di n. 4 contratti di lavoro, nelle forme e per le finalità di cui all'art. 50bis del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.

2. TRASFERIMENTI REGIONALI

A seguito dell'emanazione della Legge 56/2014 (Legge Del Rio) sul riordino delle funzioni delle Province e della correlata Legge Regionale di attuazione (LR 32/2015), la Regione Abruzzo ha riassegnato a sé o ad altri enti le funzioni cd "non fondamentali" della Provincia dell'Aquila pertanto ad oggi non sono previsti contributi correnti regionali di carattere generale. Nel corso dell'anno 2016 la Regione ha provveduto a rimborsare le spese sostenute (pari ad € 20.997,02) dall'Amministrazione Provinciale per la gestione del centro C.I.S.I. dal 4 Novembre 2016 (data di entrata in vigore dell'accordo di trasferimento del centro C.I.S.I. alla Regione Abruzzo) al 31 Dicembre 2016 (ultimo giorno prima dell'effettiva riconsegna ed inizio della gestione diretta del servizio da parte della Regione).

Inoltre, si è in attesa del rimborso da parte della Regione Abrruzzo delle spese sostenute per il personale dei Centri per l'Impiego pari ad € 2.105.123,83.

3. TRASFERIMENTI COMUNITARI

Gli unici trasferimenti comunitari spettanti alla Provincia sono quelli relativi alla gestione dei Centri per l'Impiego, come meglio specificato nel paragrafo riguardante i trasferimenti statali, in quanto la gestione della programmazione delle attività relative al P.O.R Abruzzo 2014/2020 sia con riferimento al F.S.E. che al F.E.S.R. è stata riassorbita dalla Regione Abruzzo.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2018/2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	612.304,71	428.015,29	350.200,00	-18,18%	0,00	0,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	299.490,20	533.485,15	312.600,00	-41,40%	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	1.919,93	7.942,73	12.200,00	53,60%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	1.319,00	0,00	100,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	1.185.912,92	620.915,26	977.000,00	57,35%	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**0,00**	**2.100.946,76**	**1.590.358,43**	**1.652.100,00**	**3,88%**	**0,00**	**0,00**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

Un'analisi delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, (che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata), è contenuta nell'atto collegato ai documenti previsionali e programmatici per l'esercizio 2017.

Sono compresi tra i proventi di servizi pubblici le seguenti entrate:

- proventi dei diritti di Segreteria di cui alla legge 684/1992 e s.m.i. (€ 25.000,00);
- proventi da sanzioni amministrative, indennizzi, ammende e oblazioni per violazioni a regolamenti provinciali e altre norme regolamentari o di legge (€ 312.600,00);
- proventi per diritti di iscrizione al registro provinciale recupero rifiuti (€ 15.000,00);
- proventi del servizio trasporti per rilascio licenze (€ 7.000,00).

La redditività globale del patrimonio immobiliare, stimata per l'esercizio 2017 in € 40.700,00, risente a tutt'oggi delle conseguenze verificatesi a seguito del grave sisma del 2009.

La categoria dei proventi da beni dell'ente, poi, include anche i proventi per la gestione di beni diversi dai fabbricati stimati in € 190.000,00. A tal riguardo si segnalano tra le maggiori poste: € 100.000,00 derivanti dai sovraccanoni sulle derivazioni di acque finalizzate alla produzione di energia elettrica, € 70.000,00 derivanti dai proventi da canoni di concessione del demanio stradale regionale ex Anas.

Altre considerazioni e vincoli

Nelle entrate extratributarie sono previsti, sempre in un clima di profonda difficoltà gestionale dovuta all'attuazione del riordino delle Province, oltre ai proventi per servizi pubblici e beni patrimoniali, tutti i concorsi e i rimborsi nelle spese sostenute dalla Provincia.

In particolare la tipologia 500 del Titolo III, stimata in € 977.000,00, include tra le principali voci:

- il rimborso di somme da altri Enti per personale in posizione di comando, pari ad € 175.000,00;

- il rimborso di somme dalle altre Province della Regione Abruzzo per la spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale, pari ad € 70.000,00;
- proventi derivanti da cause civili e/o amministrative pari ad € 30.000,00;
- rimborsi da parte di INPS, INAIL ed Enti Previdenziali in generale pari ad € 30.000,00;
- crediti derivanti da dichiarazioni fiscali pari ad € 78.000,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	2.749.214,86	500.000,00	1.866.785,14	273,36%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2.827.980,15	526.918,50	360.078,37	-31,66%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	2.850,00	1.000,00	-64,91%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**0,00**	**5.577.195,01**	**1.029.768,50**	**2.227.863,51**	**116,35%**	**0,00**	**0,00**

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.
I cespiti iscritti nel titolo IV dell'entrata comprendono i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni materiali e immateriali e le altre entrate in conto capitale. Tali risorse hanno un vincolo di destinazione a spese di investimento, così come previsto dall'art. 199 lettera c) e d) del D.Lgs. 267/2000 che, ad inderogabile tutela del patrimonio dell'Ente, prevedono di destinare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali a spese di investimento nonché le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti e da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali.

Nella tipologia 200 (Contributi agli investimenti) sono previsti contributi da parte del Ministero delle Infrastrutture, per il tramite della Regione Abruzzo, in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale previsto dell'art. 20 del D.L. 69/2013. Pertanto la Regione Abruzzo con Deliberazione Giunta Regionale n. 360 del 29/06/2017 ha approvato gli interventi relativi al "Programma degli interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali" che verranno finanziati per il 50% dall'Amministrazione Provinciale e per il 50% dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il progetto approvato per la Provincia dell'Aquila sviluppa un costo complessivo di € 360.000,00 di cui € 180.000,00 a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sono relativi ai seguenti interventi:

- Realizzazione di un sistema di percorsi ed attraversamenti pedonali in sicurezza sulla SR 17bis tenuto conto che la località Fonte Cerreto è un'area ad alta valenza paesaggistica e turistica all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che raggruppa sia strutture ricettive come alberghi, ristoranti e camping e sia la base della funivia del Gran Sasso. Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 90.000,00 (di cui € 45.000,00 trasferito dal MIT);

- Realizzazione di un percorso pedonale obbligato, mediante il posizionamento di barriere parapedonali ed il miglioramento della sicurezza degli attraversamenti stradali pedonali tra il km 8+900 ed il km 9+000 della SP 24 di Albafucens, strada ricadente all'interno del Parco Nazionale Velino-Sirente e pertanto ad alta affluenza turistica. Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 30.000,00 (di cui € 15.000,00 trasferito dal MIT);

- Realizzazione di un prolungamento della passerella pedonale prevista al ponte situato al km 44+050 della SR 83 Marsicana, mediante un percorso pedonale parallelo al tronco stradale della lunghezza di circa 300 metri, con lo scopo di garantire la sicurezza ai pedoni che, soprattutto durante la stagione turistica, vogliono raggiungere il centro storico del Comune di Pescasseroli. Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 140.000,00 (di cui € 70.000,00 trasferito dal MIT);

- Realizzazione di n. 2 attraversamenti pedonali con l'installazione di impianto semaforico a chiamata con le relative opere accessorie e della segnaletica orizzontale e verticale integrativa

sulla SR 5dir nel Comune di Pratola Peligna. Il costo complessivo dell'intervento è pari ad € 100.000,00 (di cui € 50.000,00 trasferito dal MIT).

Nella tipologia 300 (Altri trasferimenti in conto capitale) non sono previsti trasferimenti di competenza da parte di altri Enti per progetti approvati nel corso nel 2017.
Per quanto concerne la tipologia 400 (entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali) si è provveduto alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art 58 D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n.133/08 con cui sono stati individuati i cespiti patrimoniali che l'amministrazione intende alienare nel prossimo triennio. Per l'anno 2017 non sono previste alienazioni. Tale titolo risente più degli altri dell'attuazione dei principi contabili dettati dal D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. in quanto gli accertamenti e i correlati impegni vengono imputati in base all'esigibilità che è condizionata dagli andamenti dei cronoprogrammi dei lavori da svolgere. Pertanto nel titolo sono presenti anche le somme reimputate dagli anni precedenti che troveranno l'esigibilità nel corso dell'esercizio 2017.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	53.287,50	15.493,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**53.287,50**	**15.493,00**	**0,00**	**-100,00%**	**0,00**	**0,00**

Per l'anno 2017 non sono previste dismissioni di attività finanziarie e pertanto non sono state formulate previsioni d'incasso.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nei loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Il finanziamento delel spese d'investimento mediante indebitamento può avvenire con la contrazione di mutui passivi (ai sensi degli artt. 202-203-204 del D.Lgs. n. 267/2000) o con l'emissione di buoni obbligazionari (ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 35 della Legge n. 724/93 e del D.M. del Tesoro n. 420/96).

Mutui Passivi

Per l'esercizio 2017 non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Obbligazioni provinciali

Per l'esercizio 2017 non si prevede il ricorso da parte dell'Ente a tali fonti di finanziamento alternative ai mutui.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Si rileva al riguardo che l'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.
Per tali crediti è obbligatorio, sia effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e sia vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.
Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità bisogna innanzitutto individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Sono esclusi i crediti verso le altre amministrazioni pubbliche (in quanto l'accertamento dell'entrata è collegato all'assunzione dell'impegno da parte dell'ente creditore); i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.
La scelta delle entrate da analizzare è lasciata alla discrezionalità dell'ente. L'Amministrazione provinciale ha analizzato i crediti relativi alle seguenti tipologie:

- 1010100 Imposte, tasse e proventi assimilati;
- 3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- 3020000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- 3050000 Rimborsi ed altre entrate correnti.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi (come nel caso dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila) bisogna, per ciascuna delle entrate individuate, calcolare il rapporto tra gli incassi (in c/competenza e in c/residui) e gli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. Tale meccanismo si adeguerà anno per anno fino ad arrivare al quinto esercizio quando il calcolo terrà conto solo degli accertamenti e delle riscossioni di competenza.
Per attenuare l'impatto della creazione di tale fondo sui bilanci degli Enti Locali, è stata prevista un'applicazione graduale crescente delle percentuali di accantonamento che una percentuale minima del fondo da appostare nel bilancio di previsione che per l'anno 2017 è pari al 70% aumentando all'85% nel 2018 per raggiungere il 100% nel 2019.

La previsione per il Bilancio di Esercizio 2017 è pari ad € 305.003,22.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate

dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Dati Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Fonti di finanziamento dei programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministazione	282.592,72	-	-
Fondo pluriennale vincolato	66.758.169,74	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.833.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	14.965.450,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.652.100,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.227.863,51	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	13.983.500,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate	**134.702.675,97**	**0,00**	**0,00**
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	52.967.598,78	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	67.733.577,19	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	18.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.983.500,00	0,00	0,00
TOTALE Spese	**134.702.675,97**	**0,00**	**0,00**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spesa prevista 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	58.150.670,23
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	5.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	29.024.008,07
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	1.064.697,12
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	618.900,15
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	222.311,08
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	584.226,05
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	1.275.837,85
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	31.647.283,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	375.578,37
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	3.523.056,26
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	1.168.365,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	1.159.298,55
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	18.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	13.983.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate spcifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	33.192.789,91	0,00	0,00	33.192.789,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.957.880,32	0,00	0,00	17.957.880,32
TOTALE Spese Missione	**51.150.670,23**	**0,00**	**0,00**	**51.150.670,23**

Spese impegnate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	228.750,00	0,00	0,00	228.750,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	90.500,00	0,00	0,00	90.500,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.034.857,00	0,00	0,00	1.034.857,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	582.258,34	0,00	0,00	582.258,34
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	18.898.190,48	0,00	0,00	18.898.190,48
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	361.848,66	0,00	0,00	361.848,66
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	7.340.695,50	0,00	0,00	7.340.695,50
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	22.586.570,25	0,00	0,00	22.586.570,25
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**51.150.670,23**	**0,00**	**0,00**	**51.150.670,23**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Dematerializzazione degli atti dell'ente	
FINALITA'	Digitalizzazione degli atti degli organi politici	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese coniugando allo stesso tempo la modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici in applicazione della legge nazionale sulla dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 82 /2005 (CAD) e s.m.i.	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Approvazione di un regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico	
FINALITA'	Adozione di un regolamento che disciplini l'esercizio del diritto di accesso civico alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n.97/2016	

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Regolamentazione degli aspetti relativi all'esercizio del diritto di accesso civico ai sensi del D.Lgs. n.97/2016 di modifica del D.Lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza
RISORSE UMANE	Personale di categoria D
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	La Nuova Provincia: Rinnovata struttura organizzativa
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Riorganizzazione del Corpo di Polizia Provinciale	
FINALITA'	Redazione di una proposta di decreto di approvazione di una nuova organizzazione della Polizia Provinciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Alla luce del passaggio delle funzioni previste dalla L.R. n. 32/2015 di attuazione della L. n. 56/2014 occorre prevedere una nuova organizzazione del corpo di Polizia Provinciale	
RISORSE UMANE	n. 2 unità del personale di categoria D	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	02 – Segreteria Generale	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Verifica dell'attuazione delle previsioni di cui al regolamento per l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi da parte dei dirigenti e dei dipendenti dell'ente	
FINALITA'	Controllo delle autorizzazioni rilasciate ai dirigenti e ai dipendenti finalizzate a svolgere compiti extra-istituzionali	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Controllo degli incarichi extra-istituzionali svolti dai dirigenti e dai dipendente ai fini della prevenzione della corruzione	
RISORSE UMANE	Personale di categoria D	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	8 – Statistica e sistemi informativi	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Modifica degli strumenti informatici relativi alla valutazione della performance ed ai controlli interni al fine di rendere maggiormente efficienti e trasparenti tali attività	
FINALITA'	Rendere maggiormente efficiente il sistema di valutazione e controllo	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Massima informatizzazione degli atti che riguardano sia la valutazione delle performance sia i controlli interni al fine di rendere tali attività efficienti e trasparenti	
RISORSE UMANE	Personale di categoria D	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica – finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Revisione straordinaria delle società partecipate prevista dal nuovo T.U.S.P.
FINALITA'	Attuazione della razionalizzazione delle società partecipate
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Riduzione delle partecipazioni societarie secondo le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 175/2016
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	11 – Altri Servizi Generali	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Revisione delle procedure per la liquidazione dei sinistri in autoassicurazione	
FINALITA'	Snellimento dei procedimenti relativi alla liquidazione dei sinistri avvenuti su beni di competenza dell'Ente I fine di ridurre i tempi di gestione delle pratiche	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Efficiente gestione delle procedure relative alla liquidazione dei sinistri avvenuti su beni di competenza dell'Ente, al fine di ridurre i costi che graverebbe sull'Ente in caso di allungamento delle pratiche	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	10 – Risorse Umane	La Nuova Provincia: azioni interne
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti dell'ente	
FINALITA'	Dematerializzazione degli atti relativi al personale dell'Ente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Informatizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Ente al fine di rendere la loro consultazione più efficiente e traparente	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne - Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Ricostruzione posizione mutui contratti	
FINALITA'	Recupero dei fondi su posizioni di mutui relativi a lavori pubblici conclusi	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Il recupero delle somme relative ai mutui consentirà all'Ente di avere ulteriori entrate per finanziare i lavori pubblici	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D - n. 4 C - n. 1 B	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
01 – Servizi Istituzionali, generali	04 – Gestione delle entrate	La Nuova Provincia: azioni interne

e di gestione	tributarie e servizi fiscali	- Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Richiesta canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sulle strade ex ANAS di competenza provinciale	
FINALITA'	Recupero delle somme relative ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sulle strade ex ANAS di competenza provinciale relativi alle annualità 2012-2013-2014	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Il recupero delle somme relative ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sulle strade ex ANAS di competenza provinciale contribuirà ad aumentare gli introiti dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: D1 - n. 1 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica – finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne - Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Implementazione contabilità economico-patrimoniale per elaborazione rendiconto 2016	
FINALITA'	Elaborazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Adeguare la contabilità dell'Ente alla luce delle novità introdotte dalla nuova normativa contabile prevista dal D.Lgs. n. 11/2011 e s.m.i.	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: n. 1 D - n. 3 C - n. 2A	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	La Nuova Provincia: azioni interne - Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Ulteriore riduzione del numero di autovetture in assegnazione ai settori tramite rottamazione ed alienazione delle autovetture indicate alienabili/rottamabili dal Decreto Presidenziale n. 12 del 03/02/2016	
FINALITA'	Adeguare il numero del Parco Auto di servizio (con autista in uso esclusivo; con autista in uso non esclusivo e di servizio senza autista) a quelle che sono le indicazioni in materia emanate, da ultimo, con DPCM del 25/09/2014 che, pur non costituendo una norma direttamente applicabile agli Enti Locali, in quanto Enti territoriali autonomi, rappresenta però norma contenente principi fondamentali di coordinamento della finanzia pubblica. La riduzione comporterà, di conseguenza, un ulteriore contenimento della spesa a carico del Bilancio dell'Ente (che ovviamente sarà tanto maggiore quanto più elevato sarà il numero di autovetture alienate/rottamate) riduzione realizzabile non tanto in conseguenza della realizzazione degli introiti dalle alienazioni (visto il bassissimo valore del mercato), quanto tramite l'abbattimento di inutili spese di gestione (assicurazione, bollo, carburante e manutenzioni ordinarie e straordinarie), sulla valutazione che tali autovetture non sono più tra quelle utilizzate per "servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", e come tali non strettamente necessarie per l'attività dell'Ente, soprattutto dalla luce della ridistribuzione delle funzioni in attuazione della L. n. 56/2014	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Miglioramento dell'economicità della gestione del parco auto al fine di ridurre le relative spese	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: D2 - D1 - C3 - C2 - n. 2 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 – Gestione economica – finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	La Nuova Provincia: azioni interne - Le risorse
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Evitare, con il perdurare dei contenziosi, l'aumentare di una presunta morosità per l'Ente che potrebbe sfociare nell'emissione di decreti ingiuntivi da parte dei Gestori, che dispongono delle fatture emesse come titolo per l'emissione dei decreti ingiuntivi il pagamento e ricondurre la fatturazione delle utenze dell'Ente ad una situazione di "ordinarietà", risolvendo in maniera definitiva i contenziosi sulla titolarità delle utenze e quindi sulla competenza al pagamento delle relative fatture.	
FINALITA'	Riduzione del numero delle criticità/contenziosi inerenti le utenze dell'Ente	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Rendere più efficiente ed efficaci le procedure relative alla gestione delle criticità/contenziosi inerenti le utenze dell'Ente	
RISORSE UMANE	Personale delle categorie: D2 - D1 - C3 - C2 - n. 2 B3	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spesa impegnata distinta per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
TOTALE Spese Missione	**5.500,00**	**0,00**	**0,00**	**5.500,00**

Spese impegnate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**5.500,00**	**0,00**	**0,00**	**5.500,00**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.392.647,17	0,00	0,00	4.392.647,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.327.117,54	0,00	0,00	24.327.117,54
TOTALE Spese Missione	**28.719.764,71**	**0,00**	**0,00**	**28.719.764,71**

Spese impegnate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	28.719.764,71	0,00	0,00	28.719.764,71
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**28.719.764,71**	**0,00**	**0,00**	**28.719.764,71**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
04 – Istruzione e diritto allo studio	02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	La Nuova Provincia: azioni esterne - Gestione dell'edilizia scolastica
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Attuazione degli interventi di edilizia scolastica previsti nel Piano delle Opere Pubbliche 2017/2019	
FINALITA'	Messa in sicurezza delle strutture scolastiche	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Realizzazione di edifici scolastici sicuri al fine di superare le emergenze dovute al simsa del 2009 e far tornare la popolazione scolastica ad una situazione di normalità	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	68.953,30	0,00	0,00	68.953,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	995.743,82	0,00	0,00	995.743,82
TOTALE Spese Missione	**1.064.697,12**	**0,00**	**0,00**	**1.064.697,12**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.064.697,12	0,00	0,00	1.064.697,12
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**1.064.697,12**	**0,00**	**0,00**	**1.064.697,12**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	613.900,15	0,00	0,00	613.900,15
TOTALE Spese Missione	**618.900,15**	**0,00**	**0,00**	**618.900,15**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	618.900,15	0,00	0,00	618.900,15
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**618.900,15**	**0,00**	**0,00**	**618.900,15**

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate ai finanziamenti della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	222.311,08	0,00	0,00	222.311,08
TOTALE Spese Missione	**222.311,08**	**0,00**	**0,00**	**222.311,08**

Spese impegnate distinte per programmi e macroaggregati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	222.311,08	0,00	0,00	222.311,08
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**222.311,08**	**0,00**	**0,00**	**222.311,08**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	164.300,00	0,00	0,00	164.300,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	419.926,05	0,00	0,00	419.926,05
TOTALE Spese Missione	**584.226,05**	**0,00**	**0,00**	**584.226,05**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	584.226,05	0,00	0,00	584.226,05
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**584.226,05**	**0,00**	**0,00**	**584.226,05**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	719.854,90	0,00	0,00	719.854,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	545.860,53	0,00	0,00	545.860,53
TOTALE Spese Missione	**1.265.715,43**	**0,00**	**0,00**	**1.265.715,43**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	725.710,43	0,00	0,00	725.710,43
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	232.582,90	0,00	0,00	232.582,90
Totale Programma 03 - Rifiuti	306.922,10	0,00	0,00	306.922,10
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	500,00	0,00	0,00	500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.265.715,43**	**0,00**	**0,00**	**1.265.715,43**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.552.333,69	0,00	0,00	8.552.333,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.290.759,33	0,00	0,00	22.290.759,33
TOTALE Spese Missione	**30.843.093,02**	**0,00**	**0,00**	**30.843.093,02**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	30.839.093,02	0,00	0,00	30.839.093,02
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**30.843.093,02**	**0,00**	**0,00**	**30.843.093,02**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 – Viabilità e infrastrutture stradali	La Nuova Provincia: azioni esterne - Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolamentazione della circolazione stradale ad esse inerente.
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Attuazione degli interventi di viabilità previsti nel Piano delle Opere Pubbliche 2017/2019	
FINALITA'	Messa in sicurezza della rete viaria provinciale	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Mantenimento e messa in sicurezza delle strade provinciali al fine di renderle più sicure	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impegnate distinte dai programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate all'inquadramento delle missioni e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate di ambito per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.500,00	0,00	0,00	15.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	360.078,37	0,00	0,00	360.078,37
TOTALE Spese Missione	**375.578,37**	**0,00**	**0,00**	**375.578,37**

Spese impegnate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	375.578,37	0,00	0,00	375.578,37
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**375.578,37**	**0,00**	**0,00**	**375.578,37**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
14 – Sviluppo economico e competitività	01 – Industria PMI	La Nuova Provincia: azioni esterne -
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	P.O.R: F.S.E.R. Abruzzo 2007/2013 – P.I.T. della Provincia dell'Aquila (Incarico di cui al Decreto Presidenziale prot. n. 7875/DISP n. 16 del 22/03/2017). Gestione degli adempimenti successivi alla chiusura del P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013 – Programmazione Territoriale Integrata, secondo le indicazioni della Regione Abruzzo. Gestione, rendicontazione e controllo degli interventi confluiti sul Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo ovvero su altri fondi	
FINALITA'	Realizzazione di interventi sul territorio a sostegno delle piccole e medie imprese	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Perseguire una strategia comune a tutti i portatori di interesse del territorio per garantire lo sviluppo del tessuto economico	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.523.056,26	0,00	0,00	3.523.056,26
TOTALE Spese Missione	**3.523.056,26**	**0,00**	**0,00**	**3.523.056,26**

Spese impegnate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.389.793,23	0,00	0,00	3.389.793,23
Totale Programma 02 - Formazione professionale	111.263,03	0,00	0,00	111.263,03
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**3.523.056,26**	**0,00**	**0,00**	**3.523.056,26**

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
15 – Politiche del Lavoro e la formazione professionale	01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	La Nuova Provincia: azioni esterne - Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Ricognizione e messa a punto dell'organizzazione interna del Settore alla luce dell'intervenuto Decreto Presidenziale n. 4 del 13/01/2017 ed in funzione della definizione delle competenze in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro in attuazione della L. 56/2014, della L. 183 del 10/12/2014 e del relativo d.lgs. n. 150 del 14/09/2015, in particolare alla luce delle modalità di organizzazione e gestione dei servizi previste nella convenzione sottoscritta tra Regione Abruzzo e Provincia dell'Aquila il 27/12/2016	
FINALITA'	Rendere efficiente il servizio per l'impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce della L. n. 56/2014	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Riorganizzazione del settore alla luce della L.R. n. 32/2015 di attuazione della L. n. 56/2014	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale	

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI
15 – Politiche del Lavoro e la formazione professionale	01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	La Nuova Provincia: azioni esterne - Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	P.O.R. F.S.E. ABRUZZO 2014-2020 Gestione, rendicontazione e controllo delle spese relative alle somme assegnate dalla Regione Abruzzo a valere sulle risorse di cui al POR FSE Abruzzo 2014-2020 per risorse umane. Realizzazione attività di servizi all'impiego secondo le indicazioni Regione Abruzzo e del Piano di riferimento del P.O.F.S.E.: accoglienza e informazioni, orientamento, incontro domanda/offerta di lavoro, servizi anagrafici, gestione banche dati CPI, SILUS, collocamento obbligatorio, servizi alle imprese, crisi aziendali, attivazione tirocini formativi e di orientamento, avviamenti enti pubblici, rilevazioni ed elaborazioni statistiche in materia di mercato del lavoro e	

	sui servizi all'impiego provinciali
FINALITA'	Rendere efficiente il servizio per l'impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce della L. n. 56/2014
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Conclusione dei progetti in corso e realizzazione di nuovi progetti a valere sul POR 2014/2020
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese
RISORSE STRUMENTALI	Sono tutte quelle in dotazione al personale

MISSIONE	**PROGRAMMA**	**OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI**
15 – Politiche del Lavoro e la formazione professionale	01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale
OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI	Servizi innovativi per l'impiego e politiche attive. AdR (Assegno di ricollocazione): sperimentazione della nuova misura di politica attiva del lavoro introdotta dall'art. 23 del d.Lgs n. 150 del 14/09/2015 e s.m.i. Garanzia Giovani: svolgimento delle attività di competenza dei Centri per l'Impiego in attuazione del Programma "Garanzia Giovani" secondo le indicazioni che perverranno da parte della Regione Abruzzo. Altri progetti/strumenti che la Regione Abruzzo e comunque la normativa che intervenga medio tempore dovessero prevedere o assegnare ai CPI	
FINALITA'	Sostenere l'occupazione e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Aumentare l'occupazione e i preparare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro	
RISORSE UMANE	Personale che nella dotazione organica è associato alle attività ricomprese	

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spesa assegnata al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.168.365,00	0,00	0,00	1.168.365,00
TOTALE Spese Missione	**1.168.365,00**	**0,00**	**0,00**	**1.168.365,00**

Spesa impegnata distinta per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	287.515,00	0,00	0,00	287.515,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	880.850,00	0,00	0,00	880.850,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**1.168.365,00**	**0,00**	**0,00**	**1.168.365,00**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impegnate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento delle missioni e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Missione 19 - Relazioni internazionali Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi ad essa collegati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Fondi necessari per il finanziamento delle emissioni che programmi considerati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.159.298,55	0,00	0,00	1.159.298,55
TOTALE Spese Missione	**1.159.298,55**	**0,00**	**0,00**	**1.159.298,55**

Spese impegnate all'interno dei programmi elencati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	645.667,49	0,00	0,00	645.667,49
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	305.003,22	0,00	0,00	305.003,22
Totale Programma 03 - Altri fondi	208.627,84	0,00	0,00	208.627,84
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**1.159.298,55**	**0,00**	**0,00**	**1.159.298,55**

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
TOTALE Spese Missione	**18.000,00**	**0,00**	**0,00**	**18.000,00**

Spese impiegate dalla/dai programma/i associato/i	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**18.000,00**	**0,00**	**0,00**	**18.000,00**

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese ricomprese nella missione suddivise per titoli del bilancio	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impegnate distinte per programmi descrittivi	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese ripartite per titoli in relazione alle finalità dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.983.500,00	0,00	0,00	13.983.500,00
TOTALE Spese Missione	**13.983.500,00**	**0,00**	**0,00**	**13.983.500,00**

Spese impegnate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	13.983.500,00	0,00	0,00	13.983.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**13.983.500,00**	**0,00**	**0,00**	**13.983.500,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 39 della legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali hanno l'obbligo di programmare il fabbisogno del personale e precisa che tale programmazione deve essere finalizzata alla riduzione delle spese del personale.
L'art. 6 del d.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno del personale:

- comma 1 l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art.1, comma 2, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;
- comma 3 per la definizione degli uffici delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque con cadenza triennale;
- comma 4 le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- comma 4 bis il documento di programmazione ed i suoi aggiornamenti devono essere elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

L'art. 35, comma 4 del medesimo decreto, stabilisce che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.
L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Nel premettere che le Province sono soggette al divieto assunzionale a tempo indeterminato, introdotto dall'art. 16 comma 9 del Decreto Legge n. 95/2012 e da ultimo ribadito dall'art. 1 comma 420 della Legge n. 190/2014, questo Ente ha provveduto con Decreto Presidenziale n. 58 approvato in data 29/09/2017,a cui si rinvia, alla definizione del fabbisogno triennale del personale 2017/2019, i cui prospetti si allegano.
A tal riguardo si evidenzia che con riferimento all'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n. 22 del 04/05/2017 sono state impartite direttive in ordine alla distribuzione ed all'assegnazione del personale con professionalità di tipo tecncio, di tipo tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo contabile destinato ad operare presso la Struttura Centrale, presso le Regioni, le Province, i comuni e gli Enti Parco Nazionali, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3, 50 e 50 bis del D.L. del 17/10/2016, n. 189. Sulla base dell'ordinanza n. 22/2017 il Presidente della Regione Abruzzo con Decreto n. 8/2017/sisma ha autorizzato la Provincia a procedere alla sottoscrizione di n. 4 contratti di lavoro, nelle forme e per le finalità di cui all'art. 50bis del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii.
Ai sensi dell'art. 22, comma 5 del D.L. n. 50/2017, convertito nella L. n. 96/2017, la Provincia ha previsto per l'anno 2017, con Decreto Presidenziale n. 36 del 09/06/2017, l'indizione di una procedura selettiva per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 presso il Settore Edilizia Scolastica.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
PROVENTI DELLE ALIENAZIONI		0,00	6.354.005,35	54.100,00

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari per il Triennio 2017/2019 allegato al presente documento è stato approvato con Decreto Presidenziale n. 49 del 28/08/2017.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
Con Decreto Presidenziale n. 54 del 27/09/2017, a cui si rinvia, è stato approvato il Programma Triennale delle OO.PP 2017/2019 e l'elenco dei lavori per l'anno 2017, i cui prospetti sono allegati al presente documento.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	6
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
1.1	LO SCENARIO INTERNAZIONALE	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	8
1.2.1	La Legge di Bilancio	10
1.2.2	La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile	12
1.3	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.4	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	14
1.4.1	Analisi del territorio e delle strutture	14
1.4.2	Analisi demografica	14
1.4.3	Occupazione ed economia insediata	19
1.5	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	21
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	22
2.1	IL RIORDINO DELLE PROVINCE	22
2.2	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	24
2.2.1	Le strutture dell'ente	24
2.3	I SERVIZI EROGATI	27
2.3.1	Le funzioni esercitate su delega	27
2.4	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	28
2.5	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	31
2.5.1	Società ed enti controllati/partecipati	31
2.6	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	38
2.6.1	Le Entrate	38
2.6.1.1	Le entrate tributarie	39
2.6.1.2	Le entrate da servizi	41
2.6.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	41
2.6.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	42
2.6.2	La Spesa	42
2.6.2.1	La spesa per missioni	43
2.6.2.2	La spesa corrente	44
2.6.2.3	La spesa in c/capitale	46
2.6.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	47
2.6.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	49
2.6.3	La gestione del patrimonio	49
2.6.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	49
2.6.5	Indebitamento - Art. 204 TUEL	49
2.6.6	Gli equilibri di bilancio	51
2.6.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	51
2.7	RISORSE UMANE DELL'ENTE	52
2.8	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	55
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	56
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	59
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	61
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	62
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	62
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	62
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	64
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	64
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	65
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	65
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	67
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	71
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	73

5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	75
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	77
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	77
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	77
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	78
5.3.1	La visione d'insieme	79
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	80
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	81
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	110
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	110
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	111
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	112

PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE- TRIENNIO 2017-2019

ANNO 2017

CAT.	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	PROCEDURA	ANNO 2017
D3 ACCESSO	4 FULL-TIME A TEMPO DETERMINATO	FUNZIONARIO TECNICO	SELEZIONE PUBBLICA	01/11/2017

ANNO 2018

CAT.	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	PROCEDURA	ANNO 2018
C	1 (1 PART-TIME 18 ORE)	ISTRUTTORE AMM.VO AREA LFS	ASS. IN ESECUZIONE SENTENZA	01/07/2018
B3 ACCESSO	1 (1 PART-TIME 24 ORE)	COLLABORATORE AMM.VO (VIGILANZA AMBIENTALE ED AGRICOLTURA)	ASS. IN ESECUZIONE SENTENZA	01/07/2018

ANNO 2019

NON VIENE PROGRAMMATA ALCUNA ASSUNZIONE

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Dott. Luca Sinibaldi)

PROSPETTO QUANTIFICAZIONE SPESA N. 4 FUNZIONARI TECNICI CAT. D3 - P.E. D3 DAL 01/11/2017 - 31/12/2018

ANNO 2017

STIP. BASE	I.V.C.	RATEI DI 13^	IND. COMP.	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
16.225,44	121,68	1365,99	415,20	€ 4.836,63	€ 91,55	€ 1.540,91	**€ 24.597,40**

ANNO 2018

STIP. BASE	I.V.C.	RATEI DI 13^	IND. COMP.	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
97.352,64	730,08	8.173,56	2.491,20	€ 29.013,83	€ 549,17	€ 9.243,54	**€ 147.554,02**

IL FUNZ. AMM.VO
DOTT. SINIBALDI LUCA

PROSPETTO QUANTIFICAZIONE SPESA N. 1^ UNITA' COLLABORATORE AMM.VO (VIGILANZA AMBIENTALE ED AGRICOLTURA) PART-TIME 24 ORE, IN VIA PRESUNTIVA DAL 01.07.2018

ANNO 2018

STIP. BASE	I.V.C.	RATEI DI 13^	IND. COMP.	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
6.076,64	45,56	514,38	157,24	1.812,59	34,31	577,47	€ 9.218,19

ANNO 2019

STIP. BASE	I.V.C.	13^ MA.	IND. COMP.	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
12.153,28	91,12	1.020,37	314,48	3.622,94	68,58	1.154,24	€ 18.425,00

IL FUNZ. AMM.VO
DOTT. SINIBALDI LUCA

PROSPETTO QUANTIFICAZIONE SPESA N. 1^ UNITA' "ISTRUTTORE AMM.VO AREA LFS" 18 ORE IN VIA PRESUNTIVA DAL 01.07.2018

ANNO 2018

STIP. BASE	I.V.C.	RATEI DI 13^	IND. COMP.	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
4.863,54	36,48	411,69	137,4	1.453,82	27,52	463,17	**€ 7.393,63**

ANNO 2019

STIP. BASE	I.V.C.	13^ MA.	IND. COMP.	ONERI	INAIL	IRAP	TOTALE
9.727,08	72,96	816,67	274,8	2.905,85	55,00	925,78	**€ 14.778,15**

IL FUNZ. AMM.VO
DOTT. SINIBALDI LUCA



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2017 - 2019

(ex art. 58 d.l. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 133/2008)

Approvato con Decreto del Presidente. n. 49 del 28.08.2017

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

CASE CANTONIERE

n.	Denominazione	Indirizzo	Dest. Prev.	Titolo giuridico	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura valorizzazione e relativa entrata [1]	Anno
AVEZZANO								
1	"Avezzano Via Napoli"	Via Napoli - 67051 Avezzano (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 486,76 € 486,76 € 53,92 € 53,92 € 53,92 € 53,92	ALIENAZIONE	€ 534.525,50	2018
2	"Magazzino S.R. 82"	S.R. 82 - 67051 Avezzano (AQ)	Magazzino	Proprietà	€ 0,00	VALORIZZAZIONE	CONCESSIONE VENTENNALE (uso gratuito-ristrutturazione)	2018
ROCCARASO								
3	"Aremogna"	S.R. 437 Km 9 + 350 - Loc. Aremogna - 67037 Roccaraso (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 310,18 € 239,69 € 542,28 € 232,41 € 542,28 € 704,96	VALORIZZAZIONE	concessione €24.000,00/anno	2018
TAGLIACOZZO								
4	"Roccacerro"	S.R. 5 Km 86+870 - Loc. Roccacerro - 67069 Tagliacozzo (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 94,92 € 220,53 € 108,46	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 302.558,00	2018
PESCASSEROLI								
5	"Pescasseroli"	Viale Santa Lucia (S.R. 43+700) - 67032	Abitativa	Proprietà	€ 418,33 € 154,32	VALORIZZAZIONE	concessione €8.700,00/anno	2018
GIOIA DEI MARSI								
6	"Caprareccia"	S.R. 83 Km 25+442 - Loc. Caprareccia - 67055 Gioia	Abitativa	Proprietà	€ 57,95 € 169,66	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 106.470,80	2018
7	"Gioia Vecchio"	S.R. 83 Km 31+000 - Loc. Gioia Vecchio - 67055 Gioia dei Marsi (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 18,10 € 96,05 € 96,05	VALORIZZAZIONE	concessione €4.100,00/anno	2108
CAPISTRELLO								

8	"Capistrello"	Via Roma (S.R. 82 Km 12+350) - 67053 Capistrello (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 38,22 € 218,46 € 218,46	VALORIZZAZIONE	concessione €7.400,00/anno	2018
9	"Piani della Renga"	S.P. 63 Km 12+600 - 67053 Capistrello (AQ)	Abitativa	Proprietà	Attualmente non diponibile	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	da stimare	2018
COLLEPIETRO								
10	"Collepietro"	S.R. 17 Km 74+273 - Loc. San Giovanni - 67020 Collepietro (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 175,34 € 175,34 € 28,97	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 88.287,60	2018
CIVITELLA ALFEDENA								
11	"Feudo"	S.R. 83 Km 55+000 - Loc. Feudo - 67030 Civitella Alfedena (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 418,33	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 94.880,40	2018
ALFEDENA								
12	"Alfedena"	V.le Mansueto De Amicis (S.R. 83 Km 75+016) - 67030	Abitativa	Proprietà	€ 284,05 € 61,97	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 166.925,00	2018
PACENTRO								
13	"Pacentro"	S.R.487 Km 39+200 - 67030 Pacentro (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 154,94 € 86,76 € 271,14 € 271,14	VALORIZZAZIONE	concessione €9.900,00/anno	2018
14	"Prati della Macchia"	S.R.487 Km 43+430 - 67030 Pacentro (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 169,91 € 169,91	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 73.453,80	2018
L'AQUILA								
15	"Porcinaro"	S.R. 577 Km 0+500 -Loc. Porcinaro - 67100 L'Aquila	Abitativa	Proprietà	€ 19,37 € 19,37 € 145,02 € 77,47 € 180,76 € 205,58	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 357.322,80	2018
16	"Vascapenta"	S.R. 17bis Km 4+808 - Loc. Vascapenta - 67100 L'Aquila	Abitativa	Proprietà	€ 374,43 € 374,43	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 436.932,00	2018
17	"Camarda"	S.R. 17bis Km 41+808 - Loc. Camarda - 67100 L'Aquila	Abitativa	Proprietà	€ 178,96 € 178,95	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 115.648,00	2018
OFENA								
					€ 26,34			

18	"Forca di Penne"	S.R. 602 Km 5+310 - Loc. Forca di Penne - 67025 Ofena (AQ)	Abitativa	Proprietà	€ 35,64 € 61,97 € 164,49 € 281,05 € 312,46 € 255,65	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 355.256,45	2018
TORNIMPARTE								
19	"Castiglione"	S.P. 1 Km 28+200 - Loc. Castiglione - 67049 Tornimparte (AQ)	Abitativa	Proprietà	Attualmente non diponibile	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 120.230,00	2018
20	"Forca di Castiglione"	S.P. 1 Km 22+800 - Loc. Forca di Castiglione - 67049 Tornimparte (AQ)	Abitativa	Proprietà	Attualmente non diponibile	ALIENAZIONE/VALORIZZAZIONE	€ 127.415,00	2018

(1) I valori riportati sono indicativi e suscettibili di successiva rimodulazione in aumento o in diminuzione in ragione del perfezionamento dei procedimenti

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

EDIFICI ISTITUZIONALI - ALTRI USI

n.	Denominazione	Indirizzo	Dest. Prev.	Titolo giuridico	Rendita catastale	Intervento previsto	Misura valorizzazione e relativa entrata [1]	Anno
AVEZZANO								
1	Autoparco	Via delle Cave - 67051 Avezzano (AQ)	Autorimessa	Proprietà	€ 2.478,99	ALIENAZIONE	€ 357.000,00 [2]	2018
2	Ex Caserma VV.FF.	Via Napoli - 67051 Avezzano (AQ)	Uffici	Proprietà	.....	ALIENAZIONE	€ 612.000,00 [2]	2018
L'AQUILA								
3	Ex Provveditorato agli Studi	Via Strinella - 67100 L'Aquila	Uffici - art. 47 NTA PRG L'Aquila	Proprietà	€ 14.068,28	ALIENAZIONE/PERMUTA	€ 1.323.000,00 [3]	2018
4	Ex Uffici Tutela Ambientale	Via Filomusi Guelfi - 67100 L'Aquila	Uffici - art. 47 NTA PRG	Proprietà	€ 5.066,44	ALIENAZIONE/PERMUTA	€ 1.128.000,00 [3]	2018

(1) I valori riportati sono indicativi e suscettibili di successiva rimodulazione in aumento o in diminuzione in ragione del perfezionamento dei procedimenti

(2) Stime anno 2005 - Fonte 'Immobilcens'

(3) Stime anno 2014 - Agenzia del Territorio

SCHEDA 1

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 2.576.184,00	€ 133.244.552,71	€ 194.839.023,54	€ 330.659.760,25
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ 247.133,63	€ -	€ 247.133,63
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 163/2006	€ -	€ -	€ -	€ -
Stanziamenti di bilancio	€ 4.094.927,59	€ 14.102.266,12	€ 1.605.470,00	€ 19.802.663,71
Altro (1)	€ 40.000,00	€ 2.700.000,00	€ -	€ 2.740.000,00
TOTALI	**€ 6.711.111,59**	**€ 150.293.952,46**	**€ 196.444.493,54**	**€ 353.449.557,59**

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, riferito al primo anno	€ -

(1) copertura con avanzo spese di progettazione

Il Responsabile del Programma
ING. FRANCESCO BONANNI

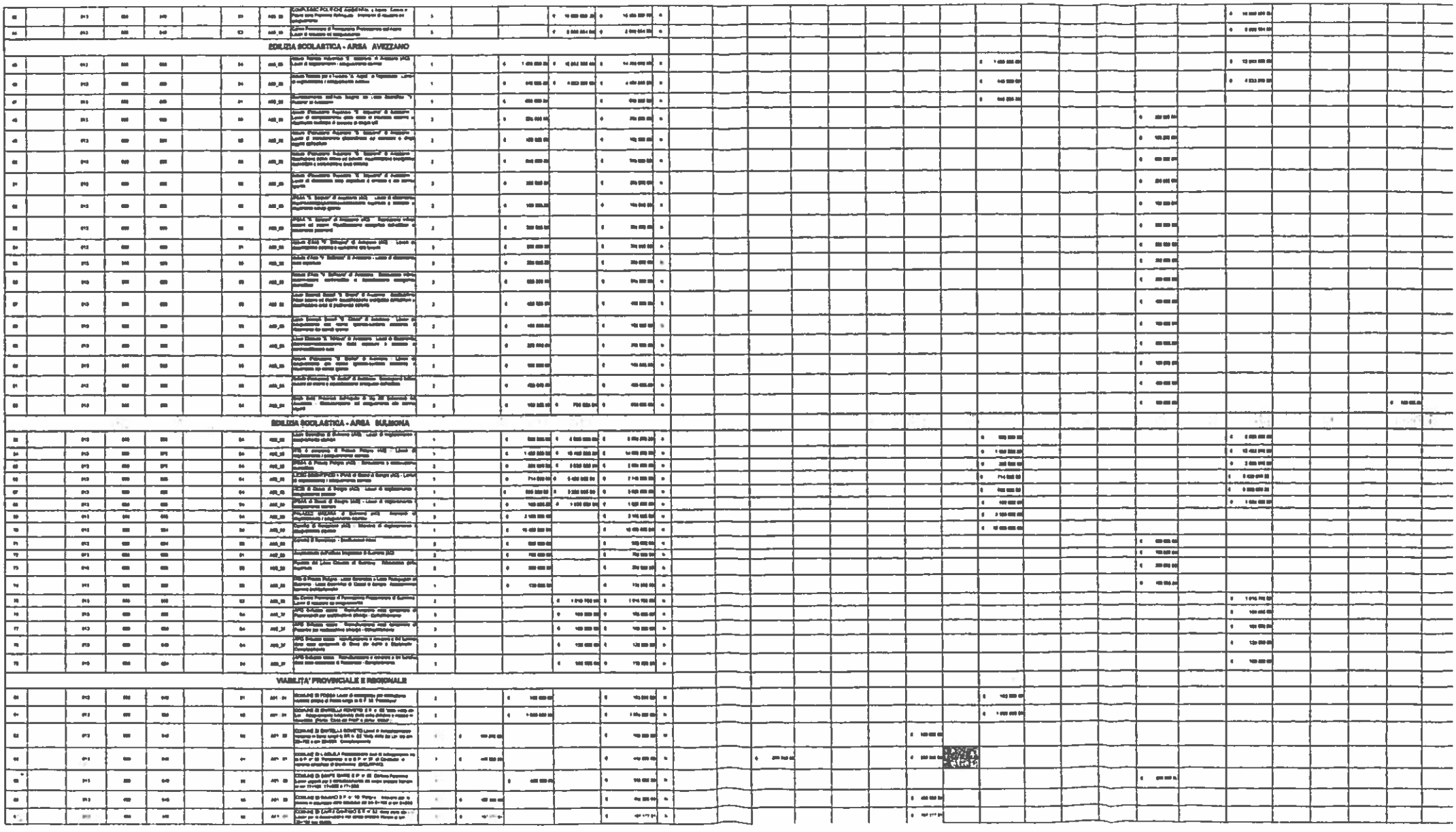
Scheda 2

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice unico intervento: Sett.	Sott.	Ord.	Lotto n. funz.	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi dell'intervento: Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE	Cessione immobili (SI/NO)	Apporto di capitale privato: Importo	Tipologia	2017: Risorse già disponibili	Entrata	Capitale privato	Trasferimenti di altre amministrazioni	Stanziamento di bilancio	Altro	2018: Risorse già disponibili	Entrata	Capitale privato	Trasferimenti di altre amministrazioni	Stanziamento di bilancio	Altro	2019: Risorse già disponibili	Entrata	Capitale privato	Trasferimenti di altre amministrazioni	Stanziamento di bilancio	Altro
EDILIZIA SCOLASTICA - AREE L'AQUILA - AVEZZANO - SULMONA																																		
1		013	068	040		01	A02_01	Lavori di completamento, miglioramento ed adeguamento sismico dell'edificio della [illegible]	1		€ 100 000,00		€ 170 000,00	N									€ 100 000,00														
2		013	068	040		02	A02_02	Lavori di completamento, miglioramento ed adeguamento sismico dell'edificio della [illegible]	1		€ 120 000,00		€ 120 000,00	N									€ 120 000,00														
3		013	068	040		03	A02_03	Lavori di completamento, miglioramento ed adeguamento sismico dell'edificio della [illegible]	1		€ 120 000,00		€ 120 000,00	N									€ 120 000,00														
4		013	068	040		04	A02_04	Lavori di [illegible] - [illegible] - [illegible] -

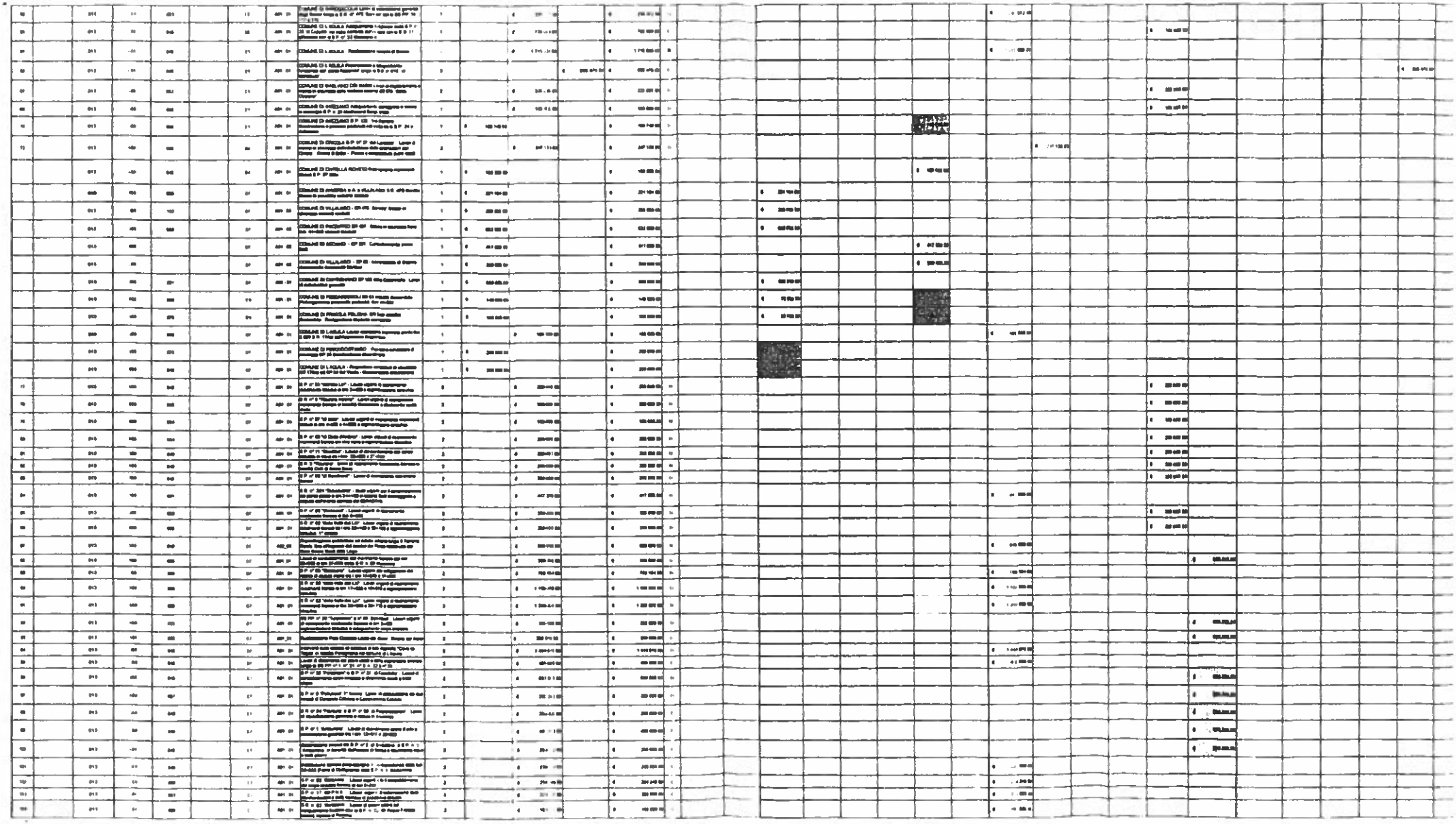
SCHEDA 2

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA



SCHEDA 3

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017 - 2019
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

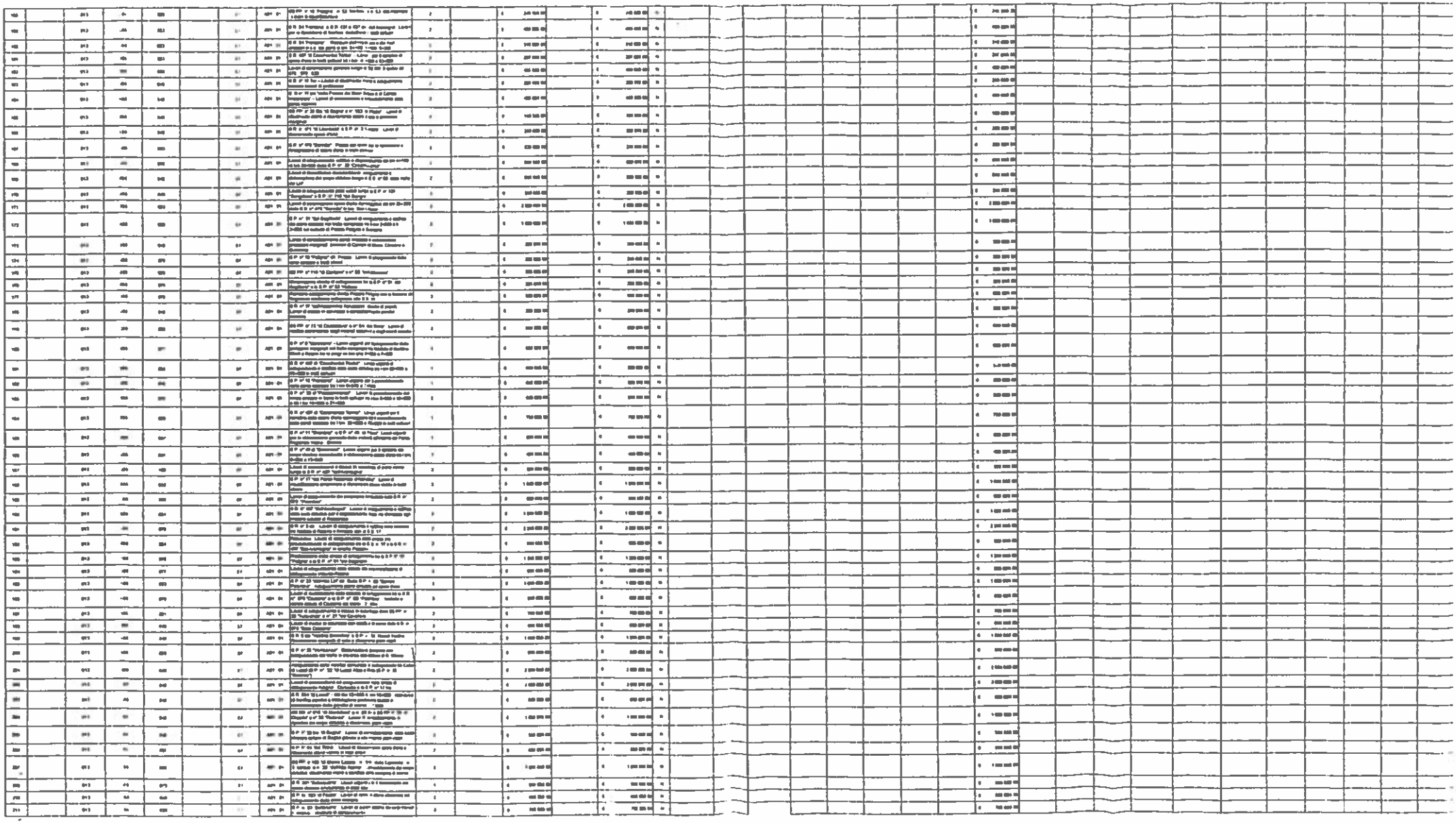


SCHEDA 2

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

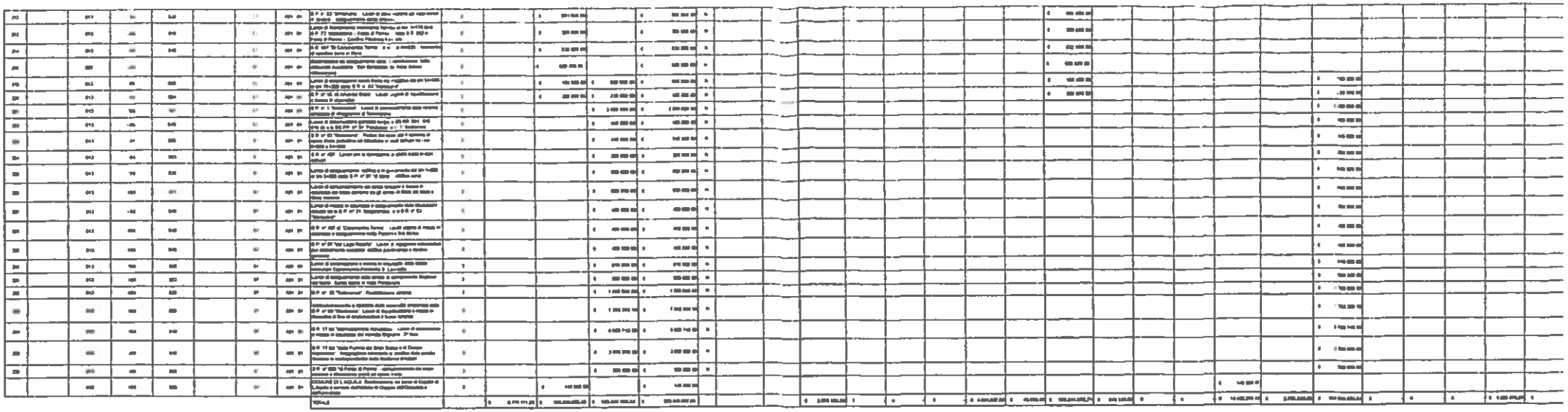
SCHEDA 2

PROGRAMMA TRIENNALE DI LE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
AMMINISTRAZIONI REGIONALI DELLA PUGLIA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA



Scheda 2

PROGRAMMA TRIENNALE DI LE OPERE PUBBLICHE - 17 2018
AMMINISTRAZIONE [illegible] DELL'ACQUA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

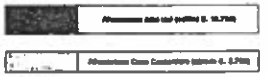


Il Responsabile del Programma









SCHEDA 2B

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 53, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
				Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° Anno	2° Anno	3° Anno
			TOTALE	0,00	0,00	0,00

Il Responsabile del Programma
ING. FRANCESCO BONANNI

SCHEDA 3 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	STIMA TEMPI DI ESECUZIONE	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM / ANNO INIZIO LAVORI	TRIM / ANNO FINE LAVORI
1			Liceo Classico "D. Cotugno" di L'Aquila - Lavori di miglioramento sismico Corpo G	45214200	Di Bellata	Massimo	€ 275 000,00	€ 275 000,00	ADN	S	S	1	PE	4° / 2017	4° / 2018
2			Liceo Scientifico "A. Bafile" di L'Aquila - Realizzazione di n° 2 scale di sicurezza esterne, rifacimento dell'impianto idrico antincendio e lavori di adeguamento antincendio palestre ai fini del CPI	45214200	Renzetti	Maria	€ 450 000,00	€ 450 000,00	ADN	S	S	1	PE	4° / 2017	4° / 2018
3			ITG "G. Colecchi" di L'Aquila - Realizzazione di n° 2 scale di sicurezza esterne e lavori di adeguamento antincendio ai fini del CPI	45214200	Renzetti	Maria	€ 250 000,00	€ 250 000,00	ADN	S	S	1	PE	4° / 2017	4° / 2018
4			Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana" di Avezzano - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio ai fini del CPI	45214201	Iatongo	Alessandro	€ 100 000,00	€ 100 000,00	ADN	S	S	1	PE	4° / 2017	4° / 2018
5			Liceo Scientifico "E. Fermi" di Sulmona - Lavori di adeguamento alle norme antincendio ai fini del CPI	45214200	Oliva	Giovanna	€ 350 000,00	€ 350 000,00	ADN	S	S	1	SF	4° / 2017	4° / 2018
6			ITC ed ITG "Liberatore" di Castel di Sangro - Lavori di adeguamento alle norme antincendio ed impianto elettrico ai fini del CPI	45214200	Oliva	Giovanna	€ 250 000,00	€ 250 000,00	ADN	S	S	1	SF	4° / 2017	4° / 2018
7			Liceo delle Scienze Umane "G. B. Vico" di Sulmona - Lavori di adeguamento antincendio ai fini del CPI	45214200	Oliva	Giovanna	€ 270 000,00	€ 270 000,00	ADN	S	S	1	SF	4° / 2017	4° / 2018
8			Lavori di sistemazione provvisoria finalizzati all'esecuzione delle messa in sicurezza dell'IPSSAR di Roccaraso	45214200	Oliva	Giovanna	€ 100 000,00	€ 100 000,00	ADN	S	S	1	SF	4° / 2017	4° / 2018
9			COMUNE DI CIVITELLA ROVETO Lavori di consolidamento versanti in frana SR 83 "della Valle del Liri" tra Km 20+700 e Km 20+950	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 108 000,00	€ 108 000,00	CPA/MS	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
10			COMUNE DI L'AQUILA Realizzazione asta di collegamento tra la S.P. n° 36 "Forconese" e la S.P. n° 37 "di Cavalletto" in variante all'abitato di Monticchio (SICURPAC)	45230000	Fagnani	Alessia	€ 440 000,00	€ 440 000,00	CPA/MS	S	S	1	PP	3° / 2017	4° / 2017
11			COMUNE DI RAIANO S.P. n° 16 "Pedigna" - Intervento per la messa in sicurezza delle scarpate dal km 9+100 al km 9+500	45230000	Cresa	Monica	€ 400 000,00	€ 400 000,00	CPA/MS	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
12			COMUNE DI CIVITELLA ROVETO S.R. n° 82 "della Valle del Liri" - Lavori per la ricostruzione del corpo stradale franato al km 30+100 lato destro	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 167 177,91	€ 167 177,91	CPA/MS	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
13			COMUNE DI AVEZZANO S.P. 126 - Via Raiano - Ristrutturazione e percorso pedonale nel tratto tra la S.P. 24 e Antrosano	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 189 749,99	€ 189 749,99	ADN	s	s	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
14			COMUNE DI CIVITELLA ROVETO Risanamento movimenti franosi S.P. 87 Meta	45230000	Di Bernardini	Giuseppe	€ 150 000,00	€ 150 000,00	CPA/MS	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
15			COMUNE DI ANVERSA d.A. e VILLALAGO S.R. 479 Sannite - Messa in sicurezza versanti rocciosi	45230000	Cresa	Monica	€ 291 184,00	€ 291 184,00	CPA/MS	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
16			COMUNE DI VILLALAGO SR479 "Sannita" - Messa in sicurezza versanti rocciosi	45230000	Cresa	Monica	€ 295 000,00	€ 295 000,00	CPA/MS	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
17			COMUNE DI PACENTRO SR 487 - Messa in sicurezza frana Km 44+300 versanti rocciosi	45230000	Cresa	Monica	€ 632.000,00	€ 632 000,00	CPA/MS	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
18			COMUNE DI ACCIANO - SP 261 - Consolidamento ponte Belfi	45230000	Ghezzoni	Angela	€ 417 000,00	€ 417 000,00	ADN	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
19			COMUNE DI VILLALAGO - SP 82 - circonvallazione di Scanno - risanamento movimento franoso	45230000	Ghezzoni	Angela	€ 300 000,00	€ 300 000,00	ADN	S	S	1	PE	3° / 2017	4° / 2017
20			CAPITIGNANO SP 106 "delle Capannelle" lavori di sistemazione generale	45230000	Bonanni	Francesco	€ 568.000,00	€ 568 000,00	ADN	S	S	1	SF	3° / 2017	4° / 2017
21			MOBILITA' SOSTENIBILE - PESCASSEROLI SR 83 - prolungamento passerella pedonale ponte Km 44+050	45230000	Ghezzoni	Angela	€ 140.000,00	€ 140 000,00	ADN	S	S	1	SF	3° / 2017	4° / 2017
22			MOBILITA' SOSTENIBILE - COMUNE PRATOLA PELIGNA - SR 5dir - Realizzazione impianto semaforico	45230000	Cresa	Monica	€ 100 000,00	€ 100 000,00	CPA/MS	S	S	1	SF	3° / 2017	4° / 2017
23			COMUNE DI PESCOCOSTANZO - Ripristino condizioni di sicurezza S.P. 53 - Manutenzione straordinaria	45230000	Cresa	Monica	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA/MS	S	S	1	SF	3° / 2017	4° / 2017
24			COMUNE DI L'AQUILA - Ripristino condizioni di sicurezza S.r. 17/Bis Del Gran Sasso ed S.P. 86 del Vasto - Manutenzione straordinaria	45230000	Taddei	Monica	€ 250.000,00	€ 250 000,00	CPA/MS	S	S	1	SF	3° / 2017	4° / 2017
						TOTALE	€ 6.711.111,89	€ 6.711.111,89							

Il Responsabile del Programma
ing. Paolo Petrucci

SCHEDA 4

PROGRAMMA TRIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2017 - 2019
AMMINISTAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Cod. Int. Amm.ne	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
							TOTALE		€ -

Il Responsabile del Programma

Ing. Francesco Bonanni

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

ALLEGATO A

CODICE ENTE
4130380000

PROVINCIA DI PROVINCIA DELL'AQUILA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016 delibera n° del [ ] [ ] 50005

		Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	[ ]	No
2)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	50020	[ ]	No
3)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50030	[ ]	No
4)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50040	[ ]	No
5)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50050	Si	[ ]
6)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50060	[ ]	No
7)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	50070	[ ]	No
8)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazinne superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi.	50080	[ ]	No

Si attesta che i parametri sottindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT.SSA PAOLA CONTESTABILE

LUOGO PROVINCIA DI L'AQUILA

DATA

IL SEGRETARIO
DOTT. PAOLO CARACCIOLO

ORGANO DI REVISIONE

ECONOMICO-FINANZIARIA (*)

DOTT.SSA ANNAMARIA DE ROSA - PRESIDENTE

DOTT.SSA DINA FULVI FIRMI - COMPONENTE

PROF. DOTT. ANDREA ZIRUOLO - COMPONENTE

(*) E' prevista la sottoscrizione di tutti e tre i componenti del Collegio dei Revisori o di almeno due

ALLEGATO C

Provincia di L'Aquila
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n 37 del 10/10/2017

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'anno 2017, il giorno 10 del mese di ottobre, alle ore 17,30, in **TELECONFERENZA** il Collegio dei Revisori all'unanimità ha approvato il presente parere sul DUP 2017/2019, Documento Unico di Programmazione adottato dall'Organo esecutivo oltre i termini.

Ciò premesso:

Visto il decreto Presidenziale n. 62 del 29/09/2017 relativo all'approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione per l'Amministrazione della Provincia di L'Aquila per gli anni 2017-2019;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "**entro il 31 luglio di ciascun anno** l'Organo esecutivo presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dall'Organo esecutivo e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera dell'organo esecutivo a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui il Presidente intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Preso atto che il presente DUP viene adottato oltre il termine di legge, ossia il 31 luglio 2016 per il triennio 2017/2019.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con decreto Presidenziale n. 55 del 29/09/2017, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, seppure oltre i termini, e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, è stato adottato dall'organo esecutivo con decreto n. 54 del 27/09/2017 ed è in corso di pubblicazione;

2) Programmazione del fabbisogno del personale
Il piano del fabbisogno di personale, previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2017-2019, è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 58 del 29/09/2017;

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è stato oggetto di decreto del Presidente della Provincia n. 49 del 28.08.2017;

Tenuto conto

a) che lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione, per l'annualità 2017 è coerente con la programmazione finanziaria del presente DUP;

b) che l'Ente non adotta Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011;

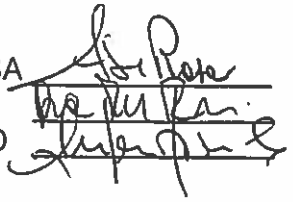
Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione per l'annualità 2017, con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Li, 10/10/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente (f.to) DOTT.SSA ANNAMARIA DE ROSA
Il componente (f.to) DOTT.SSA DINA FULVI FIRMI
Il componente (f.to) PROF. DOTT. ANDREA ZIRUOLO



Provincia dell'Aquila

Letto, confermato e sottoscritto
F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

F.to IL PRESIDENTE
CARUSO ANGELO

Collazione ed altri adempimenti effettuati anche con riferimento alla relativa relazione istruttoria. La presente delibera è composta di complessivi 157 fogli di cui nr. 154 fogli riguardanti nr. 2 allegati.

F.to L'IMPIEGATO RESPONSABILE
DELLA COMPILAZIONE
D'ERAMO VILMA

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, lì .....

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal ..... per 15 giorni consecutivi fino al giorno ..... compreso;

L'Aquila, lì _____

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla sua pubblicazione (Art. 134, 3°co. - D.Lgs. 267/2000) in data _____

L'Aquila, lì _____

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO

La suestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4°co., D.Lgs. 267/2000

L'Aquila, lì - 3 NOV. 2017

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
CARACCIOLO PAOLO